# Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 66 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Domenica 17 Marzo 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70.333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.


### IL LAZZARO DISARMISTA NON RISUSCITA

# La Germania annuncia la ricostituzione dell'esercito

## Il ripristino del servizio militare obbligatorio
## Dodici Corpi d'Armata e trentasei Divisioni

**Berlino, 16**

*Quest'oggi alle 17,30 il Cancelliere Hitler ha ricevuto il R. Ambasciatore Cerruti al quale ha dato comunicazione di una legge approvata oggi dal Consiglio dei Ministri in base alla quale la Germania introduce di nuovo il servizio militare obbligatorio stabilendosi che l'esercito di pace tedesco si è diviso in dodici Corpi d'Armata ripartiti a loro volta in 36 Divisioni.*

*Al Ministro della Guerra generale Blomberg è dato l'incarico di prendere tutte le misure necessarie alla applicazione della legge che va in vigore oggi stesso ed è stata firmata dal Cancelliere e da tutti i membri del Governo.*

*Contemporaneamente il Ministro della Propaganda Goebbels ha riuniti i rappresentanti della stampa ai quali ha dato comunicazione della legge ed ha dato lettura di un proclama al popolo tedesco che l'accompagna e che spiega i motivi che hanno indotto il governo a prendere questa deliberazione.*

---

*Sul Popolo d'Italia del 13 settembre 1932-X appariva sotto il titolo: «Parità di diritto» un articolo che il Duce aveva scritto per un gruppo di grandi quotidiani americani, dopo il fallimento della Conferenza di Ginevra e a richiesta ufficiale avanzata dal governo tedesco alle Cancellerie dei governi di Inghilterra, Francia, Italia e Stati minori interessati, intesa ad ottenere la parità o eguaglianza giuridica in materia di armamenti. Tra l'altro il Duce scriveva:*

*«La nuova situazione si è determinata sin dal giorno in cui la Germania venne ammessa a far parte della Società delle Nazioni ed ebbe — come era logico, data la sua importanza — un seggio permanente nel Consiglio della Lega. Da quel momento alla Germania fu universalmente riconosciuta l'uguaglianza giuridica, cioè l'uguaglianza con le altre potenze, in fatto di diritti e di doveri». E più oltre: «... Nello stesso Trattato di Versailles il disarmo della Germania doveva essere il preambolo di una riduzione generale degli armamenti allo stesso livello di quelli germanici: un impegno solenne che finora non è stato mantenuto». E ancora: «Siamo sempre all'alternativa: la sicurezza generale di tutti gli Stati è legata ad un livello massimo dei loro armamenti o non invece — come ho dichiarato sin dal giugno 1928 nel mio discorso al Senato d'Italia — al livello minimo? E' solo tendendo al livello minimo che si disarma concretamente, non già nell'ipotesi opposta. Ne consegue che se il livello degli armamenti non si abbassa, la Germania ha diritto di aumentare il suo».*

*Il Duce annunciava però che «è nell'interesse supremo della Germania, di fronte a tutti gli Stati dell'Europa, di fronte alla America e all'opinione mondiale, di impegnarsi a fare una applicazione moderata di questa eguaglianza di diritti e in ogni caso, quando la Conferenza del disarmo abbia chiuso, bene o male, ma definitivamente, le sue porte». Concludeva poi: «Una volta ottenuta la parità giuridica, la Germania deve mostrare al mondo la sua moderazione, la sua prudenza e il suo desiderio reale di pace e di collaborazione e se ci sarà il fallimento della Conferenza del disarmo, il nuovo ordinamento delle forze militari germaniche dovrà essere contenuto in misura proporzionale e comunque dovrà essere il risultato di una convenzione fra tutte le potenze interessate, così come la Germania stessa non è aliena dal desiderare».*

*Il 4 ottobre XII nel discorso agli operai di Milano il Duce diceva, sul fallimento della conferenza del disarmo, che Henderson ormai «non riuscirà in nessun modo a far resuscitare il Lazzaro disarmista che è profondamente schiacciato e sepolto sotto la mole delle corazzate e dei cannoni». E annunciava: «Così stando le cose voi non vi sorprenderete che noi oggi puntiamo decisamente sulla preparazione integrale e militare del popolo italiano».*

*Una tipica qualità della politica estera di Mussolini è di mantenere i nervi della Nazione a posto.*

## Reazione tedesca ai provvedimenti militari annunciati in Francia

**Berlino, 16**

La discussione sul prolungamento della ferma militare decisa ieri dalla Camera francese per riparare al deficit numerico delle prossime classi, provoca una eco vivacissima in Germania.

Il «Deutsches Nachrichten Büro», in una nota ufficiosa, rilevando che il Capo del Governo francese ha motivato i suoi provvedimenti con le misure militari prese dalla Germania, malgrado le disposizioni della parte quinta del trattato di Versailles e per la decisione unilaterale osserva che Flandin non ha addotte le ragioni che indussero la Germania ad abbandonare una situazione di disarmo unilaterale che precisamente ha consentito, nel fatto, che le Potenze armate, invece di mantenere i loro impegni sul disarmo, hanno aumentato le forze dei loro eserciti specialmente sul campo tecnico.

Inoltre la nota trova incomplete le dichiarazioni circa le truppe di cui dispone la Francia oltre l'esercito metropolitano, perchè Flandin avrebbe dovuto calcolare anche gli eserciti dei suoi alleati. Sono forse le stesse interdipendenze, aggiunge la nota, che lo hanno indotto — a differenza del rappresentante inglese davanti alla Camera dei Lords — a non dire una parola dei notevoli rinforzi dell'esercito russo.

Infine il «D. N. B.» vede, nella unilateralità delle prove addotte da Flandin, un sintomo poco incoraggiante del desiderio di obbiettività con la quale la Francia si avvia alle prossime discussioni che dovrebbero essere dirette ad una «detente» e a una «pacificazione».

Tutta la stampa di questa mattina riprende i concetti accennati nella nota ufficiosa inasprendone il tono e sviluppandone più o meno le varie parti.

Le «Muenchner Neueste Nachrichten» lamentando che alla stampa francese ciò serva a pretesto per ostacolare l'incontro Simon-Hitler aggiungono che le dichiarazioni di Goering sarebbero se mai atte a facilitare le trattative avendo così la Germania dimostrato di giocare a carte scoperte. Dato che si è resa vana ogni speranza di raggiungere l'accordo aereo con le altre Potenze la Germania si vede, suo malgrado, costretta a ricorrere da sola ad una soluzione non potendo più oltre tollerare di essere circondata inerme da 10 mila velivoli militari. Il Reich non fa altro che attuare uno dei più elementari diritti di difesa.

## E la marina?

**Londra, 16**

Interrogato dal corrispondente dell'agenzia Reuter il Ministro della propaganda ha dichiarato che il servizio obbligatorio generale si applica alla totalità delle forze di difesa, cioè all'esercito, alla marina ed all'aviazione, ma non si sa ancora niente quanto all'aumento della forza navale. Tuttavia un portavoce ufficiale ha spiegato che gli uomini potranno essere requisiti per i servizi di marina come per gli altri servizi.

### Il ripudio dei trattati

## L'impressione a Londra

**Londra, 16**

La decisione della Germania di ristabilire il servizio militare obbligatorio è considerata seriamente nei circoli ufficiali della Gran Bretagna. Ma, dice il corrispondente diplomatico dell'Agenzia Reuter, non si è disposti a commentare questa decisione prima che la nuova situazione sia stata esaminata dal gabinetto.

La nota della decisione tedesca è stata telefonata a Foreign Office dall'ambasciatore inglese a Berlino appena questi ne fu informato da Hitler in persona. Hitler ha fatto chiamare l'ambasciatore inglese, ha dichiarato un funzionario del Foreign Office, questa sera e alla presenza di Von Neurath lo ha informato della decisione.

La decisione della Germania implica il ripudio del Trattato di Versaglia, scrive la «Press association». La nota delle dichiarazioni di Hitler è stata trasmessa appena possibile, a Sir John Simon che dopo il suo discorso di ieri a Swansea, aveva l'intenzione di passare la domenica in campagna. Sir John Simon ha cambiato i suoi piani e ha deciso di rientrare a Londra. MacDonald è stato informato agli Chequers con un messaggero speciale del testo completo del messaggio telefonato dall'ambasciatore inglese a Berlino. La decisione germanica è stata comunicata agli altri membri del gabinetto ed è possibile che il sottocomitato interministeriale del gabinetto sugli armamenti si riunisca lunedì.

Si discute con ansietà nei circoli diplomatici, questa sera, circa le ripercussioni che l'azione germanica potrà avere sulla visita di Sir John Simon e di Eden e si domanda se ne risulteranno modificazioni ai piani per questa visita.

I giornali avevano stamani informato che il programma del viaggio di Eden a Mosca e Varsavia era stato definitivamente fissato. Il Lord del sigillo privato di ritorno da Mosca — scrivevano — giungerà il 1. aprile a Varsavia dove si tratterrà due giorni e terrà colloqui con Pilsudski e Beck.

Il «Times» pubblica che l'associazione dei creditori della Russia ha presentato al Foreign Office una domanda diretta a conoscere se nel corso delle conversazioni di Mosca verrà sollevata la questione della sistemazione dei debiti del governo russo verso privati. Il Foreign Office ha risposto che pur non perdendo di vista l'importanza dei reclami di sudditi britannici verso la Russia non è in grado di fare fino da questo momento dichiarazioni sulla possibilità che la questione venga questa volta sollevata.

## Istruzioni telegrafiche
### ai rappresentanti francesi delle Capitali interessate

**Parigi, 16**

Si comunica ufficialmente che, in seguito alla decisione del Governo germanico di riprendere la sua libertà in materia di armamenti e di ristabilire il servizio militare obbligatorio, delle istruzioni telegrafiche sono state date fin da questa sera ai rappresentanti della Francia delle capitali interessate, affinchè prendano contatto con i governi presso i quali sono accreditati.

La decisione della Germania ha colto i circoli ufficiali di Parigi di sorpresa. La prima notizia è stata conosciuta soltanto dal Presidente del consiglio e dai ministri della guerra e degli esteri quando la Agenzia Reuter l'ha comunicata ad essi.

Nessuno è meno sorpreso di noi — ha dichiarato un collaboratore immediato del Maresciallo Petain ad un redattore dell'Agenzia «Havas». Noi sapevamo che il Reich aveva deciso di prendere tale misura, o in aprile o in ottobre. Il Maresciallo Petain è uscito circa una quindicina di giorni orsono dal riserbo che si era sempre imposto e se ha giudicato necessario richiamare l'opinione pubblica del paese, non è, credetelo pure, senza ragione. Oggi il Reich prende pretesto dalla legge dei due anni per giustificare questa nuova violazione del trattato di Versaglia. Si tratta però di un pretesto specioso, poichè innanzi tutto la legge dei due anni non ha per scopo di cercare di raggiungere il livello degli effettivi germanici, ma semplicemente di mantenere quelli delle truppe francesi. Secondariamente l'effetto della legge dei due anni non si farà sentire che fra 12 mesi. Sino a quel momento i nostri effettivi rimangono rigorosamente gli stessi e la Germania non ha diritto di dichiararsi minacciata.

Il collaboratore del Maresciallo ha aggiunto che la decisione del Governo germanico non è improvvisata. L'organizzazione di 12 Corpi d'Armata e di 36 Divisioni è studiata da lungo tempo dallo Stato Maggiore di Berlino. «Noi lo sapevamo — ha dichiarato — ed io ripeto che quando da una penna tanto autorevole quanto ponderata come quella del Maresciallo Petain esce la cifra di 600 mila uomini come ammontare delle truppe germaniche attuali, bisogna avere fede nella sua esattezza. Essa è risultata da informazioni la cui autenticità non può essere discussa, e perciò i capi militari francesi hanno giudicato necessario di allarmare il Paese. Essi avevano coscienza di adempiere il loro dovere. Oggi il velo è strappato e la Francia è avvertita».

La notizia del riarmo germanico conosciuta dal pubblico parigino mediante le ultime edizioni dei giornali della sera veniva diversamente commentata nelle strade da piccoli gruppi di persone ma senza sollevare reazione. Come tutti i sabati la fisonomia dei più grandi Boulevards era animata ma calma.

## Emozione a Bucarest

**Bucarest, 16**

La notizia che la Germania ha introdotto la obbligatorietà del servizio militare resa nota stasera dalle edizioni speciali dei giornali ha suscitato viva impressione ed emozione nei circoli politici e giornalistici.

## Preoccupazione americana

**Londra, 16**

L'Agenzia Reuter ha da Washington:

L'aumento dell'esercito germanico in tempo di pace ha suscitato una grave preoccupazione nei circoli ufficiali, nei quali si è fatto immediatamente rilevare che questa azione viola gli obblighi della Germania in virtù del trattato del 1921 con gli Stati Uniti. Tale trattato contiene le stesse restrizioni militari relative alla Germania del trattato di Versaglia al quale, come è noto, gli Stati Uniti non hanno partecipato. Il dipartimento di stato mantiene una grandissima riservatezza in merito al suo futuro atteggiamento in attesa di rapporti ufficiali da Berlino.

## Il Duca d'Ancona presenzia al varo dell'incrociatore "Eugenio di Savoia,,

**Genova, 16**

Con una grandiosa cerimonia, alle 11,30 nei cantieri navali Genova Sestri il R. Incrociatore «Eugenio di Savoia», nuova superba unità della R. Marina italiana, è sceso stamane felicemente in mare, presente S. A. R. il principe Eugenio di Savoia, duca di Ancona. Erano inoltre presenti l'on. Martignoni membro del Direttorio del Partito, l'Ammiraglio Bernotti comandante del dipartimento dell'Alto Tirreno e tutte le autorità cittadine.

La cerimonia del varo è stata preceduta dal rito della significativa consegna a 114 avanguardisti dei moschetti che recano incisi i nomi degli operai caduti sul lavoro nei cantieri «Ansaldo». Il rito ha dato luogo ad una calorosa manifestazione all'indirizzo dell'Italia, del Re e del Duce.

Successivamente il Cappellano della R. Marina Mons. Trozzi ha impartita la benedizione alla nave ed ha pronunciato un applaudito discorso esaltando l'alta figura del Principe di cui la nuova unità porta il nome. Brevi e molto applaudite parole ha pronunciato poi S. E. l'Ammiraglio Bernotti che rappresentava il Ministro della Marina. Quindi la madrina, la consorte dell'ammiraglio Bernotti, premendo un bottone elettrico, ha infranta sulla lamiera di prua la tradizionale bottiglia di spumante.

Lo scafo dell'Incrociatore ha iniziato la discesa tra il sibilo delle sirene e le salve sparate da unità della R. Marina intervenute alla cerimonia del varo, mentre le fanfare intonavano le note della Marcia Reale e di «Giovinezza», stormi di aeroplani volteggiavano sul cantiere e dalla folla enorme salivano acclamazioni entusiastiche.

Le caratteristiche della nuova unità sono le seguenti: il R. Incrociatore «Eugenio di Savoia», gemello del «Duca d'Aosta», è del tipo Condottieri. Nè differisce soltanto dagli altri del tipo Condottieri, al quale appartiene anche l'«Armando Diaz» reduce dalla lunga crociera nei mari dell'Australia. L'«Eugenio di Savoia» differisce soltanto dagli altri del tipo Condottieri per una sensibile superiorità di dislocamento; infatti la nave stazza 7000 tonn. Essa ha un armamento di otto cannoni da 152 mm., sei antiaerei navali da 100 mm., sei tubi lanciasiluri e artiglierie minori. L'apparato motore a turbina avrà una potenza di 100 mila HP che permetteranno alla nave di raggiungere una velocità di 37 miglia orarie.

## Le prove di collaudo
### dell'incrociatore "Duca d'Aosta,,

**Roma, 16**

L'incrociatore «Duca d'Aosta» ha compiuto ieri le prove definitive dell'apparato motore, raggiungendo una velocità massima di 37 nodi e quattro decimi, notevolissima per le navi del suo tipo.

## Il nuovo Ministro d'Italia presenta le credenziali al Re di Bulgaria

**Sofia, 16**

Stamane col consueto cerimoniale il nuovo Ministro d'Italia Sapuppo, accompagnato dai Segretari di Legazione Jannelli e Venturini, si è recato a Palazzo Reale ove è stato ricevuto in udienza solenne da Re Boris, al quale ha presentato le lettere credenziali.

Alla cerimonia, durante la quale sono state scambiate allocuzioni tra il Ministro Sapuppo ed il Re, assisteva il Ministro degli Esteri Batoloff.

## Gli scambi anglo-italiani

**L'intesa provvisoria - Le norme per i pagamenti - Le operazioni di cambio**

**Roma, 16**

Il Governo italiano ed il Governo britannico in attesa di stipulare un definitivo accordo che essi confidano di concludere, sono addivenuti ad una intesa provvisoria per le importazioni britanniche in Italia. Questa attesa che è in relazione alle recenti disposizioni del R. Governo regolatrici delle importazioni è la seguente:

Sarà ammesso in Italia l'80 per cento del totale delle importazioni britanniche verificatesi nel 1934.

Il pagamento avverrà come appresso: Gli importatori di merci inglesi in Italia depositeranno l'ammontare in lire presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero dove tali lire resteranno vincolate fintanto che l'Istituto non disporrà di sufficienti sterline da trasferire agli esportatori inglesi.

Il Governo italiano garantisce che tutte le divise derivanti dalle importazioni italiane in Gran Bretagna a partire dalla data della firma dell'intesa provvisoria saranno esclusivamente destinate al pagamento delle importazioni inglesi in Italia. Il costo di ogni operazione di cambio sarà sostenuto dagli importatori.

### Soldati di nostra terra

## L'encomio solenne alla memoria di un caporale dell'8 Regg. Alpini

**Roma, 16**

Il Giornale Militare ufficiale pubblica il seguente ordine del giorno all'Esercito:

*«Encomio solenne al Caporale Zammaro Luigi dell'8. Reggimento Alpini, alla memoria. «In servizio di guardia, ferito accidentalmente a morte, sopportava virilmente e stoicamente il dolore, preoccupandosi solo che fosse assicurato il servizio a lui affidato. Fulgido esempio di alto senso del dovere.* «Codroipo, 23 febbraio 1935 XIII».

### Questioni militari

# La guerra aerea

III.

*In precedenti articoli abbiamo esaminato i mezzi dell'Aeronautica (giornale n. 47, del 23 febbraio u. s.) e l'offesa aerea (giornale n. 57, del 7 marzo u.s.).*

*Oggi concluderemo l'argomento trattando della difesa controaerea.*

*Sviluppatasi la offesa aerea, sorse la necessità di difendersi, la quale dapprima si limitò alle truppe operanti; ma, sia per le ampie possibilità di azione del mezzo aereo, sia per desiderio di allargare volutamente il campo di azione, sì che tutto il territorio della Nazione avversaria risenta degli effetti della guerra, si è presentato da risolvere il problema della difesa antiaerea integrale e totale, compito assai arduo per la estensione del territorio, la molteplicità degli obbiettivi, la maggior gravità materiale e morale degli effetti.*

*La difesa antiaerea si può effettuare direttamente ed indirettamente: tali due sistemi entrambi hanno calorosi sostenitori; molti vogliono una organizzazione di difesa territoriale che comprenda mezzi attivi e passivi, che attenda cioè al varco l'offensore per rintuzzarne l'audacia; altri preferiscono annullare o ridurre ogni possibilità di offese aeree del nemico con la distruzione o il blocco dei di lui mezzi aerei nelle loro basi di raccolta. La difesa diretta vuol ridurre la potenza offensiva degli aerei nemici quando essi sono per raggiungere od hanno raggiunto il cielo dell'obbiettivo: si effettua con mezzi aerei od a terra capaci di rendere difficile all'aereo nemico il volo (impiegando apparecchi da caccia, artiglierie controaeree, mitragliatrici, palloni di sbarramento), oppure cercando passivamente la protezione del bersaglio dagli effetti del tiro del velivolo nemico, rendendolo meno visibile ed accrescendone la resistenza. E' indispensabile però conoscere abbastanza in tempo la minaccia che sta per attuarsi, onde poter mettere in azione tempestivamente tutti i mezzi di difesa attivi e passivi che sono stati preorganizzati: occorre cioè disporre di mezzi ausiliari che servano alla vigilanza, all'avvistamento ed al collegamento. Bisogna poi cercare di sottrarsi per quanto è possibile, alle offese del nemico, nascondendosi o riparandosi: non sempre ciò è possibile, specie oggi che l'aereo cerca di colpire, oltre gli ammassamenti di armati, le opere d'arte, i magazzeni, i centri di vita e di produzione, le città: per gli armati c'è un addestramento continuo a questo occultamento, marciando fuori dalle strade, eseguendo spostamenti notturni, fermate protettrici, accampamenti radi e sfruttanti le coperture e le ombre, mascherando le artiglierie, sparpagliando i magazzeni, applicando cioè tutto ciò che la pratica del recente conflitto mondiale ci ha insegnato e che controlli continui, eseguiti con fotografie dall'alto, possono confermarci.*

*I combattenti dunque sono, in fondo, quelli che preoccupano meno, in quanto, sia per le previdenze che possono essere attuate nei loro confronti, sia per essere essi saldamente stretti nelle mani dei loro comandanti, potranno essere loro fatte osservare assai più agevolmente tutte le disposizioni protettive. Tanto più che gli aerei nemici non mireranno forse più tanto a colpire gli armati, che possono essere sottoposti all'offesa di tutte le altre armi, ma tenderanno alla distruzione di centri popolati di vita nazionale, per arrestare la produzione, per paralizzare la vita, per tentare d'influire, agendo sulle popolazioni, sul Governo, affinchè richieda la pace, od anche meglio sui combattenti che si allarmino per le loro famiglie che possono essere schiantate e rallentino quindi la loro resistenza od il loro slancio verso l'avversario.*

*Parlando di difesa aerea della Nazione non si può fare una graduazione degli obbiettivi che lo avversario ricercherà e vorrà preferire: tutte le città del territorio potranno essere le prescelte, forse in misura maggiore quelle che rappresentano centri militari, industriali, demografici più importanti, ed anche le scuole, le chiese, con le caserme, gli arsenali, le officine, i magazzeni. E' dunque possibile avere a disposizione un numero di mezzi, velivoli da caccia e cannoni controaerei, sufficienti a difendere tutte le località del territorio? ed anche se si arrivasse a tanto non si annullerebbe mai, ma si ridurrebbe solamente il danno che il nemico può produrre, qualora arrivasse d'improvviso con una massa considerevole di aerei sul cielo di un grosso centro di vita; tanto più che saranno lanciati forse non tanto esplosivi, che compiono gravi danni, sì, ma ristretti ad una piccola zona, ma si useranno aggressivi chimici e culture di bacilli; gli aggressivi, specie se, come nel caso specifico, del tipo persistente, mantengono i loro effetti per più giorni, si diffondono facilmente, allargano la zona della loro azione, mentre i bacilli seminano la morte silenziosamente, inaspettatamente, anche a molta distanza di tempo!*

*Il quadro è nerissimo, terrificante, spaventoso, ma.... le tinte si possono attenuare, alla falce inesorabile della morte e della distruzione si possono rompere parecchi denti!*

*Vediamo cosa si è fatto e si sta facendo in Italia a tale scopo. Si è creata la U.N.P.A.* (Unione Nazionale Protezione Antiaerea), *che è stata voluta dal Duce ed eretta in Ente morale, e che ha già attivamente iniziato il suo lavoro, inteso ad integrare l'azione dello Stato e del Comitato interministeriale e creando fra la popolazione la coscienza dei gravi pericoli inerenti alla offesa aerea persuadendola a concorrere nei provvedimenti che possono diminuirne assai i danni relativi. Tale Unione, che ha in Roma la Presidenza (S. E. il generale di Corpo d'Armata in p. a. Catta-*

# Il Duce presiede la riunione
## della Corporazione della Carta e Stampa

**Roma, 16**

*Si è riunita oggi a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce la Corporazione della Carta e della Stampa con l'intervento dei ministri della Giustizia, delle Finanze, dei LL. PP., del Segretario del P. N. F. e dei Sottosegretari di Stato alle Corporazioni, alla Stampa e Propaganda, alla Giustizia, alle Ferrovie, all'Agricoltura, nonchè dei presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori interessate, del presidente dell'Istituto nazionale degli scambi con l'estero e del presidente della Società Italiana autori ed editori, di rappresentanti delle amministrazioni statali nel Consiglio Nazionale delle Ricerche e di alcuni esperti dei rami produttivi rappresentati.*

*Il Duce salutato da un vibrante «A noi» da parte dei presenti, ha aperto la seduta ed ha posto in discussione l'argomento iscritto all'ordine del giorno relativo alla disciplina dei rapporti economici attinenti alle industrie grafiche.*

*Hanno preso la parola Micheli, Fontanelli, Ricci, Masera, Carnelutti, Farina, Cini, Eliseo.*

*Il Duce ha riassunto l'ampia ed interessante discussione intervenuta, mettendo in rilievo alcuni attuali aspetti economici dell'arte grafica e ponendo in evidenza il particolare grado di capacità richiesto agli operai grafici dalla natura stessa della loro prestazione. Egli ha segnalato la opportunità che anche nell'industria grafica i rapporti economici possono essere esaminati da comitati corporativi composti di datori di lavoro e di lavoratori ed ha confermato la direttiva che con sollecitudine possa essere regolata la questione del numero degli operai apprendisti addetti alle industrie grafiche, quella delle categorie nella quale essi siano ritenuti necessari e quella dei periodi di durata dell'apprendistato.*

*Dopo di che, col saluto al Duce dato dal Segretario del Partito, la seduta è stata rinviata a lunedì 18 corr. alle ore 10 al Ministero delle Corporazioni.*

## L'accordo con l'Abissinia
### per delimitare la zona neutra al confine somalo

**Roma, 16**

*Il capitano Cimmaruta, quale comandante di settore delle bande Duarden è stato incaricato delle trattative con delegati etiopici per delimitare la zona neutra tra Uafdug, Ualual, Gherlogubi, Ado.*

*Il giorno 3 del corrente mese il capitano Cimmaruta scrisse al comandante etiopico di Gherlogubi fissandogli un convegno. All'indomani il comandante etiopico accusò ricevuta riservandosi di far conoscere la risposta al più presto possibile. Il primo colloquio tra il nostro delegato e i delegati etiopici è avvenuto il giorno 13 a metà strada tra Uafdugh e Gherlogubi. Gli accordi furono conclusi e verbalizzati il giorno stesso. I delegati etiopici hanno chiesto dodici giorni di tempo prima di iniziare sul terreno i lavori di delimitazione della zona neutra.*

### La vigilia della "Gavinana,,

## Il Principe Umberto passa in rivista i reggimenti accantonati

**Napoli, 16**

Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato a visitare gli accantonamenti dei reggimenti della Divisione «Gavinana».

Il Principe si è dapprima recato ai Granili dove è accasermato il 70. Reggimento fanteria, ricevuto dal comandante della Divisione «Gavinana» generale Maravigna, dal generale Villasanta e dal comandante del Reggimento. Il Principe, dopo essersi intrattenuto con gli ufficiali generali, ha passato in rassegna il glorioso Reggimento e quindi ha assistito allo sfilamento in parata delle truppe.

Terminata la rivista al 70. fanteria il Principe si è recato alla banchina Conceria Nuova dove era schierato l'84. Reggimento fanteria della stessa Divisione. Il comandante del reggimento ha presentato all'Augusto visitatore le truppe mentre la banda suonava la Marcia Reale e Giovinezza. Il Principe ha quindi passato in rivista il reggimento intrattenendosi infine a colloquio col generale Maravigna al quale ha espresso il suo alto compiacimento per l'ammirevole comportamento delle truppe.

Anche gli ufficiali dell'84. fanteria sono stati chiamati a rapporto dal Principe. Dopo la visita dei due reggimenti la folla che si era radunata nei pressi degli accantonamenti ha improvvisato a S. A. R. una calorosa dimostrazione di simpatia inneggiando al Re e al Duce.

E' atteso in porto il piroscafo «Pollenso» che caricherà elementi ed automezzi della Divisione «Gavinana», proseguendo per Messina ove imbarcherà altro materiale.

### Documenti per Ginevra

## La tratta dei negri
### sul mercato abissino

**Cinque milioni di schiavi - Interi carichi a mare - Le odissee dei catturati**

**Madrid, 16**

In un articolo pubblicato dal liberale «Sol» sull'«Abissinia millenaria» Ludwig si occupa diffusamente della schiavitù che si pretende abolita mentre si trova in pieno apogeo. Lo scrittore spiega come si effettua la tratta dei negri, parla delle razze e dei maneggi clandestini relativi al trasporto al mercato degli schiavi, accenna alla relazione presentata dal Governo abissino a Ginevra sulla liberazione di poche centinaia di schiavi mentre altri 5 milioni gemono tuttora e qualifica la relazione «documento infame». Ludwig riferisce in particolare sul traffico degli schiavi nel Mar Rosso e narra episodi di interi carichi di schiavi buttati a mare onde sfuggire al controllo delle navi europee.

La Società delle Nazioni ne è pienamente edotta ed i nomi dei principali mercanti di schiavi sono noti ai Consoli. Lo scrittore narra poi dell'odissea degli schiavi catturati nell'interno ed il loro triste pellegrinaggio attraverso il paese del quale costituiscono la base dell'organizzazione economica. Riporta il caso di uno schiavo abissino evaso, raccolto recentemente da un vapore inglese mentre probabilmente nello stesso momento gli esperti di Ginevra stavano esprimendo il loro desiderata con la coscienza di aver compiuto il loro dovere e stavano redigendo un rapporto sulla schiavitù con i consueti termini.

### Echi del 1928

## L'Etiopia aderisce
### al regolamento pacifico dei conflitti internazionali

**Ginevra, 16**

Stamane il segretario della Società delle Nazioni ha pubblicato una nota annunciante che il governo abissino ha fatto pervenire l'istrumento di adesione da parte dell'Imperatore dell'Etiopia all'atto generale per il regolamento pacifico dei conflitti internazionali del 1928. Questa adesione si applica all'insieme dell'atto. Con l'adesione abissina il numero degli Stati che hanno aderito all'atto generale è portato a 22.

neo, senatore del Regno) ed il Comitato Centrale, composto delle più eminenti personalità del Regno, ha istituito consigli provinciali nei capoluoghi di provincia, delegazioni nei maggiori comuni e sta svolgendo una attivissima propaganda con ogni mezzo (stampa, conferenze, radio, riunioni, lezioni nelle scuole, nelle associazioni, negli stabilimenti pubblicazioni), organizza squadre di soccorso, che saranno in caso di bisogno messe a disposizione delle autorità, dà consigli ad enti locali e privati, incremento agli studi ed alle invenzioni inerenti ai metodi ed ai mezzi della protezione stessa. Come già ebbimo ad indicare, trattando su queste colonne della guerra chimica (vedi n. 9, 15 e 21, del 10, 17 e 24 gennaio u. s.), che a quella aerea è intimamente legata, sì che nei riguardi dell'offesa alle città si parla oramai di guerra aero-chimica, occorre che tutti i cittadini si creino una coscienza, che chiameremo ora aerochimica, basata sulla persuasione della sempre immanente possibilità della guerra e delle offese dall'alto, della gravità del pericolo, che da queste deriva per tutti, ma dissipando i fantasmi esagerati, snebbiando la mente da apocalittiche visioni, sapendo che il pericolo può essere eliminato, od almeno di molto ridotto, con il concorde volonteroso concorso dei cittadini nella preparazione degli animi alla calma, alla indispensabile disciplina, nella raccolta ed organizzazione dei mezzi protettivi.

Occorre quindi una stretta e continua cooperazione tra le Forze armate e la popolazione: le prime si occuperanno di una difesa aerea indiretta (Armata aerea, che attacchi il nemico nelle sue basi, acquistando un parziale, se non totale dominio dell'aria, ritorcendo ancor più spietatamente il mezzo da lui usato nel di lui territorio), della difesa aerea (Aviazione da caccia, che attacchi decisamente gli aerei nemici che, penetrati nel nostro cielo, tiglierie e mitragliatrici contro i nostri centri di vita), della difesa controaerea territoriale (Milizia D.I.C.A.T. con azioni di artiglierie e mitragliatrici controaeree); alla popolazione è affidata la protezione antiaerea, comprendente allarmi, mascheramento ed oscuramento delle città, sfollamento di grandi centri abitati o di località speciali, costruzione di ricoveri, organizzazione della protezione sanitaria, antigas ed antincendi, protezione degli acquedotti, delle condutture del gas e della energia elettrica, del patrimonio artistico e scientifico nazionale mobile.

Mentre dunque la popolazione concorre come massa nella protezione del territorio, che è interesse e difesa di beni comuni, deve concorrere individualmente nel prevenire e provvedere di mezzi necessari per la salvezza propria e della propria famiglia; ogni capo famiglia perciò sentirà il dovere di farsi socio della U.N.P.A., perchè, con un piccolissimo contributo finanziario (lire 6 annue, per i soci ordinari, lire 200 per i soci vitalizi, lire 2000 per i soci benemeriti), mentre, provvederà personalmente ai propri cari (assistendo a conferenze e corsi d'istruzione, ricevendo pubblicazioni di propaganda, informazioni e consulenza per le pratiche di protezione antiaerea, fruendo di forti riduzioni nell'acquisto di oggetti e di materiali antiaerei), concorrerà ad accelerare quei provvedimenti di carattere generale che devono essere sollecitamente attuati (costruzione di ricoveri blindati in ogni quartiere, aumento dei mezzi di avvistamento e di segnalazione, ulteriore acquisto e predisposizione di mitragliatrici antiaeree e di squadre che rinforzino l'opera della M.D.I.C.A.T., agli ordini di questa).

Tirando le somme dell'esame che abbiamo fatto sulla guerra aerea potremo concludere che, come in tutti gli aspetti bellici, anche in quello aereo occorrono una lancia (per offendere) ed uno scudo (per difendersi): la prima è rappresentata, in questo caso, da un'armata aerea potente, nei mezzi e negli uomini, nel materiale e nello spirito, nella perfezione tecnica e nella audacia più spinta: in questo la nostra Aeronautica, creata e guidata dal Duce infaticabile, è decisamente all'avanguardia nella materia e nel valore: la seconda deve fare precipuo affidamento sulla popolazione tutta, che, conscia del pericolo grave che le è riservato, ma convinta della esistenza di un efficace rimedio, mentre in pace deve prepararsi prevedendo e provvedendo personalmente, e concorrendo finanziariamente all'opera dell'U.N.P.A., deve essere in guerra calma, presente a sè stessa, disciplinata ed unita come sempre, ubbidiente agli ordini che riceverà, fiduciosa nel Littorio, che, in ogni campo, cura con saggio criterio e precisa realizzazione le necessità ed i destini della nostra Stirpe immortale!

**Edmondo Zavattari**

## Sciagura aviatoria all'Aerodromo di Orly

### La collisione di due velivoli

**Orly, 16**

Questo pomeriggio alle ore 16 al di sopra dell'Aerodromo di Orly un accidente di aviazione ha causato la morte di due aviatori. Un aeroplano da turismo, biposto, pilotato dall'aviatore Russe ed avente a bordo un passeggero, mentre volava a circa duecento metri di altezza è stato urtato da un apparecchio militare, riportando lo strappamento di un'ala. L'aeroplano da turismo è precipitato ed i due aviatori sono morti. L'aeroplano militare è riuscito ad atterrare senza danni. (*Radio Stefani*).

## S. M. il Re e il Duce ricevono il Direttorio dell'Associazione Volontari

**Roma, 16**

S. M. il Re ha ricevuto il direttorio nazionale dell'Associazione Volontari di guerra convocati in Roma per l'annuale celebrazione di Giulio Cesare.

Il presidente dell'Associazione ha pregato S. M. il Re di accogliere il devoto omaggio del direttorio nazionale dell'Associazione che vibrante di entusiasmo e di slancio ha voluto il suo posto d'onore e di rischio per la grandezza della Patria.

S. M. il Re ha gradito l'omaggio e si è interessato dell'efficienza dell'Associazione e della sua costante attività.

Il direttorio nazionale dell'Associazione è stato quindi ricevuto dal Duce. Erano presenti tutti i delegati delle varie regioni d'Italia col presidente on. Coselschi ed il segretario generale console Pescasolido. Il presidente dell'associazione, dopo aver comunicato al Duce il notevolissimo numero di domande di arruolamento presentate dai commilitoni di tutta Italia, ha letto e consegnato al Duce la dichiarazione sottoscritta dal direttorio e pubblicata ieri dalla stampa nella quale grato al Duce per aver favorevolmente accolto il voto indirizzatogli da Forlì il 28 febbraio u. s. affinchè agli arruolamenti volontari venisse tolto ogni limite di età, il presidente e tutti i componenti il direttorio del l'Associazione si mettono a disposizione del Duce per essere utilizzati in ogni luogo ed in qualsiasi momento.

## L'approvazione del Duce ai servizi e alle iniziative dell'Istituto scambi con l'estero

**Roma, 16**

Il Duce ha ricevuto l'on. Raffaello Riccardi presidente dell'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero (I.S.E.).

L'on. Riccardi ha sottoposto a S. E. il Capo del Governo il piano di ordinamento dell'I.S.E. sulla base delle seguenti grandi ripartizioni: affari generali ed amministrazione — servizio informazioni per paesi con apposito ufficio di coordinamento merceologico — servizio sviluppo — servizio compensazioni — uffici tecnici speciali.

Ha formato oggetto di particolare illustrazione il servizio informazioni rapidamente organizzato dall'I.S.E. in seguito delle attribuzioni deferitegli con decreto ministeriale 1 corrente nel campo dell'autorizzazione ad importazioni in compensazioni con esportazione di prodotti nazionali. Per quanto riguarda il personale tale servizio dispone sin dall'inizio del suo funzionamento di elementi tecnici preparati che sono stati posti a disposizione dell'I.S.E. dai nostri maggiori istituti di credito. Il criterio a cui le compensazioni private debbono uniformarsi per corrispondere alle linee fondamentali della politica economica adottata dal Governo fascista hanno formato oggetto di apposita circolare largamente diffusa in questi ultimi giorni.

Il Duce ha approvato la relazione dell'on. Riccardi ed in particolar modo ha confermato in ogni loro parte le direttive su cui è stato posto il funzionamento del sistema delle compensazioni private come mezzo integratore dei sistemi di contingentamento e di accordi con i vari Stati al fini di assicurare lo approvvigionamento del paese e lo sviluppo dei suoi traffici con l'estero.

## La mano d'opera per la mietitura del grano

### Una riunione presieduta da Starace

**Roma, 16**

La commissione per l'esame delle norme riguardanti il reclutamento e il lavoro della mano d'opera addetta alla mietitura del grano si è riunita nel Palazzo del Littorio, sotto la presidenza del Segretario del Partito. Erano presenti il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori ed il capo ufficio quinto della Confederazione stessa, il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ed il segretario nazionale della Federazione salariati e braccianti, il presidente dell'Ufficio nazionale di collocamento per la mano d'opera addetta alla mietitura, un rappresentante del Ministero delle Corporazioni e il segretario dell'Unione dei lavoratori della agricoltura di Roma.

# Vasto movimento negli alti gradi dell'Esercito

**Roma, 16**

Il Bollettino militare pubblica il movimento degli ufficiali generali:

Generali di Corpo d'Armata: *Spiller* è collocato a disposizione, cessando di essere destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali. *Graziani*, cessa dal comando del Corpo d'Armata di UDINE ed è destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali. Successivamente è nominato Governatore della Somalia e comandante del R. Corpo truppe coloniali della Somalia. *Guillet* cessa dal comando del Corpo d'Armata di Bari ed è nominato comandante del Corpo d'Armata di UDINE.

Generali di Divisione: *Grossi* è promosso generale di Corpo d'Armata e nominato comandante il Corpo d'Armata di Torino. *Maltese* cessa dal comando della Divisione di Fanteria del Gran Sasso (Chieti) ed è destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali. *Bardini* cessa dal comando della Divisione di Fanteria del Pasubio (Verona) ed è destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali. *Gordesco* cessa dalla carica di commissario per le onoranze ai Caduti di Guerra ed è nominato comandante la Divisione di Fanteria del Piave (Padova). *Pavone* cessa dal comando della Divisione di Fanteria del Piave (Padova) ed è nominato comandante la Divisione Peloritana (Uno).

Generali di Brigata e maggiori generali di Artiglieria: *Murari della Corte di Brà* cessa dalla carica di ispettore di mobilitazione della Divisione di Fanteria del Pasubio (Verona) ed è incaricato delle funzioni di comandante la Divisione di Fanteria medesima. In data 23 febbraio u. s. è nominato comandante la predetta Divisione di Fanteria. *Terziani* è promosso generale di Divisione e nominato comandante la Divisione di Fanteria del Gran Sasso (Chieti). *Lazzi* è promosso generale di Divisione. *Sirtana* è collocato a disposizione al comando della Divisione di Fanteria del Monviso (Cuneo) per incarichi speciali. *Ioaldi* è promosso generale di Divisione. *Pallieri* è promosso tenente generale di Artiglieria continuando nella carica di capo del reparto progetti presso la Direzione Superiore del servizio tecnico armi e munizioni. *Santangelo* è destinato al comando del Corpo d'Armata di Verona per la preparazione premilitare e post militare e nominato ispettore di mobilitazione della Divisione di Fanteria del Pasubio (Verona). *Bellusci* cessa dal comando del Genio del Corpo d'Armata di Torino ed è collocato fuori quadro perchè disponibile per il Ministero dei Lavori Pubblici. *Caramelli* cessa dal comando della ottava Brigata di Fanteria (Parma) ed è nominato capo di Stato Maggiore del Comando designato d'Armata di Firenze. *Chiariotti* cessa dalla carica di ispettore di mobilitazione della Divisione di Fanteria Cosseria (Imperia) ed è nominato comandante dell'ottava Brigata di Fanteria Parma. *Dalmazzo* cessa dal comando della seconda Brigata celere (Bologna) ed è destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali. *Lussiana* cessa dal comando del Genio del Corpo d'Armata di Verona ed è nominato comandante del Genio del Corpo d'Armata di Torino. *Frusci* cessa di essere destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali ed è collocato fuori quadro perchè disponibile per il Ministero delle Colonie. *Brancaccio* cessa dalla carica di ispettore di mobilitazione della Divisione di Fanteria granatieri di Sardegna (Roma) ed è destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali. *Bacchi* cessa dalla carica di ispettore di mobilitazione della Divisione di Fanteria Fossalta (Bologna) ed è nominato comandante d'Artiglieria del Corpo d'Armata di Bologna e promosso generale di Divisione.

Generali di brigata a disposizione: *Misurale* è nominato presidente del Tribunale Militare territoriale di Palermo. *Della Valle* è collocato in ausiliaria per età.

Ufficiali in aspettativa per riduzioni di quadri: *Nigra* generale di Corpo d'Armata è collocato a riposo per età. *Peluso* generale di brigata è collocato a riposo per età.

## Balbo assiste a Tripoli alla festa mussulmana

**Tripoli, 16**

In occasione della solennità mussulmana ad Aid el Kebir si è svolto in municipio il consueto ricevimento offerto dal Podestà, al quale è intervenuto il Governatore generale della Libia Maresciallo Balbo. Al ricevimento hanno partecipato anche le autorità civili e militari della colonia, i consoli esteri, i rappresentanti degli enti e istituti cittadini, notabilità indigene e numerosi altri invitati.

## Federzoni parla a Bologna di Giosuè Carducci nella Scuola

**Bologna, 16**

Questa sera, nella sala grande dell'Archiginnasio, S. E. Luigi Federzoni, Presidente del Senato, ha solennemente inaugurato il ciclo delle conferenze che fanno parte della celebrazione nazionale del primo centenario della nascita di Giosuè Carducci, promosso dalla R. Università degli studi e dalla città di Bologna, parlando su «Giosuè Carducci nella Scuola». Alla cerimonia sono intervenute tutte le principali autorità e personalità cittadine, lo intero Corpo accademico ed un numeroso, folto e distintissimo gruppo di invitati.

Prima che l'oratore ufficiale prendesse la parola ha parlato, illustrando il significato e l'importanza nazionale delle onoranze che quest'anno saranno tributate a Giosuè Carducci, il rettore magnifico. Quindi S. E. Federzoni ha pronunziato la sua conferenza, che è stata attentamente ascoltata dall'uditorio ed alla fine accolta da una calorosissima ovazione.

## Un attentato a Marsiglia contro la Casa degli Italiani

**Marsiglia, 16**

*Verso la mezzanotte è stato commesso un'attentato contro la Casa degli Italiani, edificio in riparazione che sorge presso il Consolato d'Italia. Un individuo, dopo essersi arrampicato per l'impalcatura, ha gettato in un corridoio una bomba che esplodendo ha frantumato porte e finestre senza fare alcuna vittima.*

## La Regina di Danimarca operata di appendicite

**Stoccolma, 16**

La Regina Alessandrina di Danimarca, che era qui giunta ieri per il fidanzamento del figlio con la Principessa Ingrid di Svezia, stamane improvvisamente è stata colta da un dolore all'ileo. Subito trasportata in una clinica è stata felicemente operata di appendicite. Lo stato dell'Augusta inferma, è soddisfacente.

Da Copenaghen sono partiti, per venire al capezzale della Regina Alessandrina, Re Cristiano, il Principe Knud e le Principesse Carolina e Matilde.

## Il volo stratosferico di Willey Post

**Cleveland, 16**

Nel suo tentativo di raggiungere New York da Los Angeles con un volo stratosferico, l'aviatore Wiley Post ha coperto la distanza di 2044 miglia in sette ore e dieci minuti, ad una altezza media di oltre 8000 metri. Per circa due ore l'aviatore ha mantenuto una velocità oraria di 240 miglia. In un certo momento l'apparecchio ha raggiunto un'altezza di 10.200 metri.

(*Radio Stefani*)

# IN BREVE

## ESTERO

**Le elezioni parlamentari** indette a Danzica saranno dirette a chiarire i rapporti di fiducia fra il Governo nazista e la popolazione della Città libera.

**Grandi festivals,** che dureranno da luglio a settembre, si svolgeranno a Monaco per desiderio di Hitler.

**Le trattative di pace** che sono svolte dal Cile e dall'Argentina per il conflitto del Chaco sono attualmente in via di ottenere buon esito, come si annuncia da fonte autorizzata.

**Mancano notizie** dell'aeroplano recante a bordo il Governatore Generale dell'Africa Equatoriale Francese, partito da Brazzaville ieri mattina alle ore 7. Si ritiene che l'apparecchio abbia atterrato nei pressi di Inengo.

**Il Governo greco** sembra si sia deciso a sopprimere il Senato ed a sospendere «sine die» i lavori della Camera. Secondo un calcolo sommario i danni materiali della ribellione sono valutati a circa 500 milioni di dracme.

**In un memoriale** inviato ai Governi inglese, americano, italiano, francese, giapponese, olandese, portoghese e belga il Governo cinese esprime opposizione al trasferimento al Manciukuo della ferrovia orientale cinese e dichiara che la Cina non riconosce questa transazione illegale.

**MacDonald** va migliorando sempre più le sue condizioni di salute e si prevede che egli assisterà alla prossima seduta della Camera dei Comuni.

**Un concerto** della soprano Ines Alfani Tellini è stato svolto con grande successo nelle sale della «Philharmonie» di Leningrado. Il concerto si è concluso con alcune romanze inedite di Vincenzo Bellini cantate deliziosamente.

**L'epidemia di peste** che si era manifestata l'ottobre scorso a Città del Capo continua a far vittime. Sono già morti 14 europei e 31 indigeni.

## INTERNO

**I nuovi Capitani Reggenti** della Repubblica (per il semestre 1 aprile 30 settembre 1935) sono stati eletti a S. Marino nelle persone del comm. nob. Federico Gozi e cav. Salvatore Foschi. L'insediamento avverrà il 1 aprile.

**Una Legione di Avanguardisti** della provincia di Bolzano, giungerà a Roma il 22 corrente e si intratterrà ivi fino al giorno 24 per poter visitare la città e per partecipare alle cerimonie per la celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

**La Milizia** per la difesa contraerea (Daors) è stata istituita ed il decreto è pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale», la quale pubblica anche il decreto concernente variazioni all'ordinamento della Milizia per la difesa controaerei (Dicat).

**La città universitaria** sarà inaugurata a Roma il prossimo 27 ottobre anzichè il 28 aprile e ciò per dar modo di intervenire alla Università di tutto il mondo.

**S. E. Cobolli Gigli,** Sottosegretario ai Lavori Pubblici, ha visitato le opere in corso a Bolzano ed a Trento e quindi anche i lavori per il monumento nazionale a Cesare Battisti.

## Ascensore che precipita dal quinto piano

### Due morti

**Bucarest, 16**

L'ascensore di un grande magazzino della capitale è precipitato durante il pomeriggio di oggi dal quinto piano, travolgendo le due persone che l'occupavano e che hanno riportato la frattura della colonna vertebrale. Trasportati d'urgenza all'ospedale i due infortunati sono deceduti. (*Radio Stefani*).

# LA VITA SPORTIVA

CALCIO

## Il campionato nazionale

### Le partite odierne

**DIVISIONE NAZIONALE A**

Alessandria-Ambrosiana
Juventus-Lazio
Roma-Torino
Milan-Sampierdarenese
Pro Vercelli-Napoli
Fiorentina-Brescia
Bologna-Livorno
Palermo-Triestina

**DIVISIONE NAZIONALE B**

**Girone A**

Catania-Derthona
Viareggio-Messina
Casale-Seregno
Spezia-Lucchese
Genova-Novara
Pro Patria-Pavia
Vigevanesi-Legnano
Pisa-Cagliari

**Girone B**

Padova-Aquila
Atalanta-Pistoiese
Cremonese-Modena
Comense-Venezia
Perugia-Verona
Bari-Foggia

**PRIMA DIVISIONE**

**Girone A**

Ponziana-Udinese
Pordenone-Fiumana
Schio-Gorizia
Palmanova-Trento
Marzotto-Bolzano
Bassano-Treviso

**SECONDA DIVISIONE**

**Venezia Giulia**

Udinese B-Pro Gorizia B
Triestina B-Latisana.

## Udinese B - Pro Gorizia B

*(Oggi Campo Moretti, ore 15)*

Il campionato di seconda divisione volge ormai alla fine. Quella odierna è infatti la penultima partita nella quale si cimenteranno le partecipanti al girone giuliano. Le squadre cadette dell'Udinese e della Pro Gorizia sono piazzate ai posti d'onore e special mente negli ultimi incontri hanno dimostrato di essere molto bene attrezzate.

La partita odierna quindi ha buoni numeri per attirare al polisportivo gli appassionati che non abbandoneranno la città per seguire la «prima» nella difficile trasferta di Trieste.

La partita avrà inizio alle ore 15, e l'Udinese B giocherà nella seguente formazione:

Cumar; Tavano e Tion; Miani, De Jesu e Chiarandini; Zanussi, Di Pasquale, Michelloni, Faini e Pittino.

## Il campionato sezione propaganda

### Le partite odierne

SECONDA CATEGORIA

**Semifinali**

Giovinezza-S. Giorgio Nog.
Cividale-Nogaredo

PRIMA CATEGORIA

Caporiacco B-Giovinezza B
Remanzacco B-Tarcento B

*Coppa Porzio*

Remanzacco-Grions
Campoformido-Pozzuolo

*Coppa Combattenti*

Martignacco-Caporiacco

* * *

Le partite avranno inizio alle ore 15 sul campo delle squadre prima indicate.

Ultima giornata per gli incontri di semifinale e quindi decisiva per la conquista del diritto di disputare l'ultimo torneo che darà il campione per l'anno 1935-36. Domenica scorsa le squadre ospitanti sono riuscite a vincere i rispettivi confronti mentre il Nogaredo ha colto una netta vittoria a spese del Cividale. il S. Giorgio di Nogaro ha faticato non poco per piegare la salda e quadrata compagine del Giovinezza.

Per le partite del ritorno, le cose dovrebbero mutare. Il Nogaredo, naturalmente in vantaggio, si recherà a rendere la visita al Cividale con serie intenzioni e qualche probabilità di riuscire ad eliminare i bianco-rossi; il Giovinezza dal canto suo, dopo l'ottima prova di domenica scorsa, dovrebbe regolare i conti con i sangiorgini e entrare decisamente in finale. I pronostici sarebbero questi, ma tuttavia le sorprese potrebbero anche annullarli.

* * *

Il campionato di prima categoria prosegue animato. Dopo il ritiro del Credito e del Pradamano, solamente cinque squadre sono rimaste in lizza e sono guidate dal Caporiacco con quattro punti che a sua volta è seguita dal Feletto e Giovinezza B con due, Tarcento B con uno e Remanzacco B con zero.

Negli incontri odierni, il Caporiacco ospiterà il Giovinezza che dovrebbe essere la più diretta avversaria per i capolista. L'incontro si presenta molto interessante e combattuto. A Remanzacco invece scenderanno i tarcentini e la lotta sarà molto emozionante poichè le contendenti cercheranno di liberarsi della posizione incomoda che occupano in classifica.

* * *

Oggi avranno contemporaneamente inizio a Martignacco, a Remanzacco e Campoformido, anche i tornei per le coppe «Combattenti» e «Porzio».

Nel primo per cui tutte le partite si svolgeranno a Martignacco, sono iscritte quattro squadre, e la prima partita metterà alle prese i neroazzurri al Caporiacco.

La coppa «Porzio» invece si svolgera in due gironi con la partecipazione di sei squadre. Un girone si giocherà sul terreno del Campoformido mettendo alle prese per la prima partita i gialli agli azzurri del Pozzuolo, e l'altro girone si svolgerà a Remanzacco dove i bianco-neri s'incontreranno coi grigi dei Grions.

## L'Esperia ritorna in campo

Alcuni vecchi sostenitori in questi giorni hanno deciso di riorganizzare il G. S. Esperia. Sarà formata la squadra calcistica, che fra breve riprenderà la sua attività, partecipando a Coppe e Tornei.

Auguri che la ripresa sia apportatrice di successi.

**Amichevoli**

## Ginnasio - Commerciali 2-1

La partita svoltasi ieri a Udine sul campo del II. Gruppo Rionale è terminata meritatamente, dopo novanta minuti di aspra contesa in favore dei nero-azzurri ginnasiali.

I punti sono stati segnati per il Ginnasio al 21' ed al 44' rispettivamente da Perosino e da Ferlan su passaggi di Romano. Le Commerciali hanno ottenuto il punto dell'onore su autogoal. Ottime, della squadra ginnasiale, la difesa e la mediana.

La squadra vincente era così formata: Bonardi; Morello e Peratoner; Blasich, Caggiano e Romeo; Poiani, Perosino, Romano, Ferlan e Rosignoli.

MOTOCICLISMO

## La gara "fuori strada" del Moto Club di Udine

Domenica prossima, come è già stato annunciato, a cura del Moto Club di Udine avrà svolgimento la prima gara «fuori strada» organizzata nella nostra provincia.

A questa interessante manifestazione scelta ad apertura della stagione motociclistica, possono partecipare i motociclisti in possesso della licenza di prima e seconda categoria e turistica del R. M. C. I. con macchine di cilindrata fino a 500 cmc. riunite in un'unica categoria. La gara avrà luogo su un percorso di circa 3 chilometri, nei pressi della località Santa Caterina e si svolgerà in parte nell'alveo del torrente Cormor.

Le partenze ad intervallo avranno inizio alle ore 15 del giorno 24. Le operazioni di verifica e preliminari avranno luogo presso la Sede Sociale (Albergo Nazionale) dalle 10 alle 12. Le iscrizioni si ricevono presso la sede e il Segretario rag. Ettore Nadali (Piazza Umberto I.), accompagnate dalla tassa di L. 10, ridotta a L. 5 per i soci del Moto Club e F. G. C. I premi (coppe, medaglie oro, vermeille, argento e bronzo, ecc.) saranno assegnati fino al 15.o classificato. In caso di eccezionali avversità atmosferiche o speciali condizioni del percorso la gara può essere rimandata ad epoca da destinarsi.

PUGILATO

## Carnera batte Impellettieri per k. o. tecnico

**New York, 16**

*Primo Carnera ha battuto Ray Impellettieri al Madison Square Garden per k. o. tecnico alla nona ripresa.*

*Diciottomila persone hanno assistito all'incontro Carnera-Impellettieri, svoltosi ieri sera al Madison Square Garden, incontro che com'è noto costituisce l'inizio delle eliminatorie per la designazione dello aspirante al massimo titolo mondiale, detenuto da Max Baer. La folla, rimasta corretta fino alla metà dell'incontro si è poi fatta ostile a Carnera perchè non è riuscito ad abbattere l'avversario con il k. o. nonostante Impellettieri fin dall'inizio della settima ripresa fosse quasi continuamente in procinto di cadere. In questa ripresa Carnera ha tentato vanamente di piazzare il colpo decisivo dopo avere martellato la testa di Impellettieri con diretti destri e sinistri. Alla nona ripresa il procuratore sportivo di Impellettieri, Ralph Lenny, alias Raffaele Leonardo, che tale è il suo nome d'origine italiana, è entrato sul ringh ed ha sospeso il combattimento riconoscendo la sconfitta di Impellettieri. L'arbitro non ha fatto che constatare l'atto di Lenny ed accordare la vittoria a Carnera per k. o. tecnico.*

TIRO A VOLO

## Il campionato provinciale

La Società Udinese di Tiro a Volo, alla quale è stata affidata dal Dopolavoro Provinciale, l'organizzazione del 2.o Campionato di Tiro a Volo, sta curando con la massima diligenza questa interessante riunione che è destinata ad assumere una grande importanza. Martedì prossimo numerosissimi saranno i tiratori che si alterneranno sulla pedana del Campo dell'Arizona. La lotta si prevede interessante: i «fucili» aspiranti al titolo, nella nostra Provincia, sono diversi.

Per norma degli interessati si ricorda che le iscrizioni sono gratuite e che la gara avrà inizio alle ore 12.30 di martedì 19 corrente.



# ECONOMICI

*Domande d'impiego L. 0.10 a parola*
*Commerciali » 0.30 » »*
*Offerte d'impiego » 0.20 » »*
*Fitti » 0.20 » »*
*Vari » 0.30 » »*

**COMMERCIALI**

**Lunedì** 18 corrente incomincia la svendita tutti mobili albergo Lombardia, Via Vittorio Veneto 3 — Camere letto complete lussuose — Comò, armadi, letti, materassi, coperte, ecc. — Prezzi incredibili - fortunati i primi.

**509** torpedo perfetto ordine marcia, vendesi 1400 presso autorimessa SAF. 4792

**Vendo,** Udine, via Friuli, 2 fabbricati vani 28 con termo, mq 3500 giardino L. 140.000 trattabili. Scrivere Pubblicità «Popolo del Friuli». 4744 M

**FITTI**

**Affittasi** 3 appartamenti centro, nuovissimi, vani 5, accessori, watter, orto, acqua, luce, ecc. — Caffè Portorico, Udine.

**Affittasi** Via Aquileia 57, Camera ammobiliata, termo, bagno, water, gas. 4726 F

**Affittasi** casa nuova costruzione tre stanze, cucina, salotto, bagno, water, accessori. Via Sacile, N. 36. 4790 M

**Cercasi** appartamento posizione piuttosto centrale, circa dodici vani, taluni spaziosi con molta luce. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4785 M

**OFFERTE D'IMPIEGO**

**Affidasi** ogni Mandamento, più Mandamenti Provincie Udine - Gorizia, esclusiva vendita olii lubrificanti marca conosciuta e apparecchio vapore nafta «Frigonubex», a persone provata capacità, introdotte consumatori, rivenditori, garagisti. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4791 M

**Compagnia** primissimo ordine assume personale acquisizione ed anche giovani desiderosi avviarsi carriera assicurativa. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4786 M

**VARI**

**Pensione** sceltissima con belle camere ammobiliate, acqua corrente, bagno, posizione incantevole. Prezzi modici, Viale Venezia 18. 4772 M

**Signore** solo offre pensione accuratissima, vantaggiosa senza camera a persona seria. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4789 M

# L'ASINO

*Oltre la siepe, o antico paziente,*
*De l'odoroso biancospin fiorita,*
*Che guardi tra i sambuchi a l'oriente*
*Con l'accesa pupilla inumidita?*

Carducci

Qualcuno, prima di accingersi alla lettura di queste colonne, avrà dato una occhiata al titolo: «L'Asino» e poi sarà sceso immediatamente, in fondo, a leggere il nome del disgraziato autore, mettendoli, di conseguenza, in correlazione. Il signor qualcuno avrà certamente sorriso, avrà creduto d'essere un uomo di spirito e subito sarà sorta in lui la persuasione di aver demolito, con una critica preventiva, il misero scritto ch'egli si sarà ben guardato dal leggere.

Ed è per questo che mi corre l'obbligo di ringraziarlo, giacchè, in generale, la critica la si fa proprio così.

*

Io ricordo sempre un episodio di vita scolastica della quarta ginnasiale. In quel tempo (ahimè piuttosto lontano!) nel ginnasio superiore era d'obbligo un programma di zoologia e di botanica descrittiva che, se svolto sotto la guida di un professore dotto e provetto naturalista, appassionava tanto noi giovanetti che diventavamo tutti raccoglitori, collezionisti e conoscevamo i nomi di tutti i fiori dei campi e delle colline, le specie degli insetti dei prati e delle acque e così attraverso a questo studio dilettevole, si veniva formando in noi un grande spirito di osservazione e un'ammirazione, una passione per il grande, meraviglioso libro dei viventi. Ora questo studio non si fa più, peccato! Ci saranno state le loro brave ragioni per sopprimerlo, ma io non le so quindi non le dico. E l'episodio? Già, me ne ero quasi dimenticato. Dunque il professore in quei primi mesi di scuola, ci veniva parlando dei mammiferi ed un giorno, giunto agli artiodattili o imparidigitati e precisamente alla famiglia degli equini, venne a dirci dell'asino. «Io, cominciò il professore, ho viaggiato molto in oriente ed ho imparato ad amare gli asini (sorriso e brusio fra la scolaresca).

Anzi, continuò il professore infervorandosi, per un fatto che mi è accaduto al Cairo, posso dire che amo l'asino come me stesso».

— Come un fratello! aggiunge un ragazzo.

Uno scoppio irrefrenabile e scomposto di risa sconvolge la scolaresca: di quel riso che non si può contenere e che va gradatamente aumentando.

Il professore rimane interdetto ed impotente: un ragazzo, a furia di ridere, finisce sdraiato sotto il banco. Finalmente, dopo qualche minuto, la calma ritorna ed il professore, ripreso il dominio della scolaresca, quasi nulla fosse accaduto, continua calmo calmo: «l'episodio non ve lo racconterò più, ma vi dirò invece che, in questo momento, ho avuto un augurio per la sciatica che mi tormenta (silenzio e segni di curiosità della scolaresca).

«Infatti sin dai tempi di Roma antica, continua serio il professore rivogendosi verso il ragazzo che poco prima, ridendo, era caduto sotto il banco, se una persona ammalata vedeva un asino che, caduto a terra, si dialzava da sè, ciò era indizio, per il malato, di ricuperata salute» (silenzio profondo, nessuno ride, la lezione continua).

*

E parliamo anche noi dell'asino.

L'asino domestico, con le sue non molte razze, discende da due asini selvatici, l'Asino d'Africa o del deserto (Equus taeniopus) e l'Asino dei Somali (Equus asinus somalicus); su questa diretta discendenza tutti i naturalisti sono perfettamente d'accordo. Non vi è dubbio che i primi addomesticatori dell'asino si debbano cercare nell'Africa settentrionale, ai margini delle regioni desertiche e calde preferite da questo animale, che, come dice Plinio, è «frigoris maxume impatiens».

L'asino è forse l'animale che allo stato domestico più di ogni altro conserva le abitudini primitive: così, nella grande ripugnanza per attraversare anche una sia pur piccola corrente d'acqua e nel piacere di rotolarsi nella polvere, abbiamo senza dubbio un segno della sua vita passata nel deserto. Dall'Africa, in tempi assai lontani, l'asino domestico passò e si diffuse in tutta l'Asia, dove pure si trovano molte specie di asini selvatici, non mai addomesticati, e in seguito in tutte le parti del mondo.

Nell'età omerica l'asino non era ancora un abituale animale domestico; nell'Odissea non lo troviamo mai menzionato e nell'Iliade una sola volta per dimostrare la resistenza di Aiace, in una curiosa similitudine del libro XI:

*...E quale intorno*
*Ad un pigro somier che nella messe*
*Si ficcò, s'arrabattano i fanciulli,*
*Molte verghe rompendogli sul tergo,*
*Ed ei pur segue a cimar l'alta biada,*
*Nè, de' lor colpi cura la tempesta;*
*Chè la forza è bambina, e appena il ponno*
*Allontanar, poichè satolla ha l'epa...*

L'asino andò lentamente diffondendosi nei paesi freddi ed Erodoto ci racconta che la fredda Scizia mancava di asini e ci narra la storiella della cavalleria scita più volte messa in fuga dai ragli degli asini che accompagnavano l'esercito di Dario. Quanto deve essere stata pittoresca quella fuga di prodi cavalieri con alle spalle l'ondata sonora dei ragli nemici! Io scommetto che quel battaglione di ciuchi doveva alternare il ragio col riso perchè, come si sa, l'asino è uno dei pochissimi animali che ridono sollevando le labbra, mostrando i denti e tirando il collo... come un uomo qualunque.

L'asino ha preceduto il cavallo nella domesticità ed è strano come l'ammirazione per il nobile destriero abbia più tardi tanto nuociuto alla fama del primo. E' accaduto al povero ciuco quello che fra non molti anni succederà senza dubbio al cavallo con lo svilupparsi nel mondo dei mezzi meccanici di trasporto; anche egli andrà un po' alla volta precipitando nel ridicolo. La grande disgrazia appunto dell'asino è quella d'essere giudicato in confronto al cavallo, perchè gli si domandano le qualità di questo e non quelle proprie della sua specie. Qualità veramente degne di ogni ammirazione e che ricorderò fra poco.

Io credo che, sempre per causa del confronto con le doti somatiche del cavallo, l'asino sia entrato nella mitologia come simbolo di stoltezza, di ridicolo, di inferiorità e di non so quante cose ancora. Quanti guai si attribuiscono al povero ciuco!

Persino la vecchiaia.

Gli uomini, un bel giorno, chiesero a Giove il dono di una eterna giovinezza; Giove concesse il dono e incaricò l'asino di Sileno, il vecchio satiro maestro di Bacco, di portarlo sulla terra. Strada facendo, l'asino sentì gli stimoli della sete e si avvicinò ad una limpida fonte per dissetarsi, ma un serpente la custodiva e per ricompensa del liquido elemento gli chiese il tesoro di cui era latore. Per stupidità, dice la leggenda, l'asinello cedette il dono di Giove per pochi sorsi d'acqua ed è d'allora che, mentre gli uomini invecchiano, i serpenti, cambiando la pelle, ringiovaniscono perpetuamente.

Altra causa dell'ingiusto disprezzo che si aveva e si ha ancora per l'asino, sono le sue orecchie; non si apprezza lo squisitissimo udito del nostro animale, ci si lascia impressionare dalla lunghezza dei suoi padiglioni. Dalla storiella del re Mida, al quale Apollo aveva, per castigo, dato un paio di orecchie d'asino, alla sciocca abitudine che, fino a qualche anno fa, vigeva in qualche scuola elementare, di attaccare ai ragazzini poco studiosi due gigantesche orecchie di ciuco, la campagna contro l'asino è stata sempre inesorabile.

Ci fu, forse, solo un breve periodo nei primi anni del cristianesimo in cui l'asino veniva ben trattato ed onorato perchè era stato testimonio della nascita del Redentore e perchè porta una nera croce sulla schiena, ma in quasi tutti i paesi egli è stato ed è sempre la povera bestia utile, paziente e bastonata.

E sono arrivato alle grandi doti dell'asino, che, prima di finire queste mie righe, sento il dovere di esaltare; perchè anch'io amo il melanconico somiero, non dico proprio come quel mio lontano professore di storia naturale, ma tanto quanto si amano gli infelici, i diseredati, i misconosciuti.

Fisicamente l'asino di certe razze del Sud è veramente bello e vivace. Le sue gambe sottili, dai muscoli e dai tendini d'acciaio, i suoi zoccoli stretti e sicuri, il pelo morbido e liscio, la criniera lunga ed il bel fiocco caudale, gli occhi brillanti ed espressivi, il corpo ben proporzionato ne fanno un animale degno di tutta la nostra ammirazione, anche se i padiglioni così sviluppati danno noia agli esteti. L'asino di certe razze cammina naturalmente all'ambio, ciò che il suo rivale, il cavallo, non sa fare che nei circhi equestri; il passo leggiero, pare abbia quasi timore di rovinare il terreno sul quale transita e la sua andatura non affatica il cavaliere. La sua resistenza e la sua potenzialità come animale da soma hanno addirittura del prodigioso, come la sobrietà e la robustezza del suo stomaco, che digerisce le erbe più dure, legnose ed spinose, rifiuto di tutti gli altri erbivori. Che volete di più? E' solo delicato nel bere; è un vero igienista. Se le acque non sono limpide e salubri le rifiuta, e quando beve non immerge il naso nell'acqua, non già, come dice il volgo, per paura dell'ombra delle proprie orecchie, ma semplicemente perchè non vuol bagnarsi e perchè l'organo olfattivo possa funzionare a perfezione in correlazione con quello gustativo.

Che fisiologico il somaro!

Ha una sensibilità straordinaria per le perturbazioni atmosferiche, tanto da riconoscere da lontano l'avvicinarsi di un temporale e lo dimostra penzolando il capo o spiccando dei caratteristici salti.

E' poi un animale positivo che non vuol camminare, come si suol dire, con la testa nel sacco: infatti bendatelo o tappategli le leggendarie orecchie e l'asino non marcia più neanche se lo ammazzate di legnate.

Ah! quanto giudizio, che carattere, quanta conoscenza del vivere del mondo nel nostro somarello!

Per carità non offendiamolo più con certi consueti paragoni!

**Ciro Bortolotti**

## L'INIZIO DELL'OTTOCENTO MELODRAMMATICO

# Vincenzo Bellini aedo del sentimento

Vincenzo Bellini va posto fra le più rappresentative glorie nazionali, ed avendo avuto la forza di dire una parola nuova, con voce prima non udita, deve annoverarsi tra i geni. Oggi l'Italia tutta commemora con esecuzioni musicali, stagioni liriche, pubblicazioni e conferenze il grande catanese: il mondo, che le melodie di Bellini percorsero, facendo vibrare i cuori di tutte le genti, si unisce nel ricordo e nella celebrazione del centenario della sua morte.

Eppure l'attestazione più luminosa della grandezza di Bellini è nella vitalità dell'opera sua, la quale più che centenaria, desta nei nostri cuori sentimenti e passioni, come penetrò nella sensibilità dei suoi contemporanei così profondamente da suscitare deliri di commozione e frenesia di trionfale esaltazione.

## Solo in una nicchia del tempio dell'Arte

Vincenzo Bellini portò quasi, nella figura aggraziata, nei lineamenti finissi[illegible] delicati, in tutta la persona, [illegible]mito comunicativo di quell'ar[illegible]che sgorgava in canto dalla sua anima ardente, dal suo sangue italico. Passò come il simbolo vivente della musica, affascinando, aedo purissimo del proprio sentimento e del carattere di nostra gente, pieno il cuore di canto e la fantasia di immagini nuove, nell'ebrezza del trionfo come nello sconforto dell'amore perduto. Oggi la sua figura, che mille effigi serbano a noi, è simbolo di eterna giovinezza, come la sua musica sfida il tempo.

Bellini appartenne, con Rossini e Donizetti alla triade gloriosa che iniziò il nostro ottocento melodrammatico; ma vi portò una parola del tutto personale, conquistando, come disse Verdi, «nel tempio dell'arte una nicchia, dove sta solo».

Qual'è dunque il valore intrinseco dell'opera belliniana nell'arte nostra, e quale la sua novità nella storia della musica. È necessario, per stabilirlo, riportarsi alla situazione del melodramma prima di Bellini.

L'opera in musica, creazione squisitamente italiana, nata in Firenze presso quella camerata dei Bardi dove per la prima volta nella storia moderna tentavano il connubio della musica con una azione drammatica completa Jacopo Peri, Giulio Caccini, Jacopo Corsi e Ottavio Rinuccini, ebbe in origine una finalità bene determinata, che lentamente doveva scomparire, per rinascere più vitale nei nostri tempi. Si partì allora dal concetto della tragedia greca, in cui la funzione della musica era assoggettata alla parola ed all'azione, a quello cioè che Riccardo Wagner chiamerà con puro concetto greco il dramma; e si cercò per tale maniera di rendere la musica un mezzo per intensificare l'espressione della parola, o per sovvenire alla parola dove essa non fosse sufficiente a interamente esprimere un sentimento. Quindi la assoluta preponderanza del recitativo, che spesso, come nell'«Orfeo» di Monteverdi, attinge il vertice dell'espressività.

In un secondo momento soltanto si delinea quel distacco fra i tre elementi del dramma, musica parola e azione, che doveva portare alla decadenza e all'avvilimento dell'opera in musica. Esso, nato da molteplici cause, trova l'ambiente adatto nel settecento, il secolo dell'esteriorità e della raffinatezza, che creò mirabili opere di musica pura, ma che non poteva avere la forza di perseguire nel melodramma il profondo concetto della camerata fiorentina. Il melodramma si riempie di arie e cabalettecche solleticano mollemente l'orecchio, che spesso sono musicalmente squisite, ma hanno ben pochi rapporti con l'azione e con la parola: e d'altro canto perde terreno sempre più l'interesse e la cura del recitativo, destinato a divenire a poco a poco freddo giro modulante, che conduce da un'arietta all'altra, mentre l'uditore dormicchia in attesa di afferrare le prime note della prossima cavatina, che ascolterà estasiato, ammirando con venerazione le ugole d'oro che gliela propinano.

## Ugole d'oro

Sorge infatti, con l'amore per lo stile fiorito, per gli effetti ardui della tecnica vocale, un'altro pericolosissimo parassita del melodramma: il cantante dall'ugola d'oro. Questo essere, di genere maschile o femminile (anzi spesso soltanto maschile anche per le voci femminili) che porta come un trofeo l'appellativo di usignolo, al quale i pubblici chiedono le più ardue difficoltà del gorgheggio; questo giocoliere della voce che canta con la stessa mentalità con cui l'acrobata mira a fare tre salti mortali invece di due, questo esemplare anticipato di campionismo, pretende che il dramma sia scritto per lui, e serva a mettere in luce le sue particolari abilità. Quindi se lo modifica, se lo infiora di gorgheggi, lo prostituisce al suo esibizionismo.

Assoluta leggerezza, dolce musicalità ma vuota di espressione trascuratezza assoluta del recitativo, divismo canoro, sono i malanni di cui soffre il melodramma sul finire del settecento, nonostante alcuni nomi gloriosi, spiriti peregrini in un vasto pelago.

Contro questi malanni doveva levarsi il genio impetuoso e sano di Gioacchino Rossini, che stringe i nodi tra la musica e la parola, uccide le maromissioni dei cantanti, crea musiche piene di intensa espressione, e, si può dire, fissa coi Guglielmo Tell la formula del melodramma italiano dell'ottocento, mentre col Barbiere di Siviglia si erge tanto vicino alla perfezione ideale nel genere buffo da non poter essere mai più raggiunto.

Bellini, ardente cuore, anima facile a infocarsi di passione, assorbita l'opera rossiniana, comprende chiaramente quale sia la retta strada verso cui è necessario indirizzare il melodramma. Avendo già a disposizione una massa di interpreti disciplinati, può rivolgere tutte le sue cure al cuore della questione: ottenere dalla musica il massimo della potenza espressiva, accordarla con le parole creandone una perfetta fusione, rendere vivo e palpitante sulla scena il dramma.

## Purezza del canto ed espressività di recitazione

Per quest'ultimo scopo è necessario che nell'azione non esistano soste: che le diverse arie, poichè Bellini mantiene naturalmente le forme chiuse del melodramma, lungi dall'apparire pezzi staccati, siano legate da opportuni recitativi, tali da preparare con successione logica il sentimento di cui l'aria si può considerare la spontanea esplosione.

Raccontava lo stesso Bellini di comporre dopo aver letto ripetute volte a voce alta e con espressione intensa il brano da musicare, in modo che la musica quasi nascesse spontaneamente dalla colorita recitazione. Da ciò hanno vita i due elementi più nuovi e possenti nella musica belliniana: la purezza lineare del canto, che non si perde in orabeschi, ma mira diritto allo scopo, pianamente, così da suscitare vivissimo il sentimento che vuole esprimere; e d'altro canto la espressività affatto nuova e inusitata del recitativo. Tutto ciò ottenuto con i mezzi più semplici, testimonianza che là è passata, trasvolando, l'ala del genio.

Bene a ragione il suo cantare si può chiamare col Petrarca: «Il cantar che nell'anima si sente».

Sebbene i «Puritani» siano l'opera più elaborata, specialmente per la parte strumentale, essi non raggiungono forse la sublime altezza della «Sonnambula» e della «Norma». Con la Norma in modo particolare Bellini assurge alle vette della drammaticità, ora con la intensità degli accenti melodici, ora con la potenza espressiva dei meravigliosi recitativi, esempi di una declamazione musicale che forse neppure Wagner superò.

Che cosa può immaginarsi di più drammatico del primo recitativo di Norma «Sediziose voci» o dell'altro «Dormono entrambi?»; quale cosa può essere più sublime, più teneramente espressiva di «Casta diva» forse il più bel fiore del canto italiano, o della dolcemente appassionata melodia della Sonnambula: «Ah! non credea mirarti»?

Eppure alcuni critici, specialmente tedeschi, hanno voluto sostenere che Bellini è povero nell'armonizzazione e ignorante dei le opere dei classici. Possiamo sostenere che l'armonia di Bellini e il suo strumentale dovevano essere così. Ben se ne accorse Bizet, quando comprese il sacrilego errore che stava per commettere accingendosi a strumentare nuovamente la «Norma». D'altro lato alcuni ricordi di Lieder mozartiani e di sinfonie e sonate Beethoweniane, che affiorano nella sua opera, dimostrano la sua conoscenza dei classici. Non vale dunque la pena di prendersela col Riemann che nella sua storia della musica trascura quasi completamente Bellini, considerandolo una figura di secondarissima importanza.

## Il lirico

E' indubbio invece che Bellini, come operista, riuscì a incatenare elementi diversi, tante erano in lui le possibilità espressive. Basta pensare alla «Norma» che si inizia con una sinfonia in cui si svolge uno svelto tema di carattere squisitamente Mozartiano, e il cui ultimo atto, compatto coerente, senza rallentamenti nè divagazioni, si chiude con quello spasimo espresso in un crescendo travolgente, cui Wagner attinse ispirazione per la sua immortale «Morte di Isotta».

Dinnanzi alla «Norma», che rappresenta la sintesi di tutto Bellini, si inchinarono gli esponenti delle più moderne correnti musicali, da Pizzetti, a Strauss a Strawinscki.

Il canto belliniano che tende ad una sublimazione dell'emozione, innalzando l'umano sentire pur senza far perdere alla passione il suo palpito di umanità, giustifica la perfetta definizione di Ildebrando Pizzetti, essere Bellini: «Il più puro lirico di tutto il nostro '800, e uno dei più puri lirici che sian mai vissuti su questa terra».

Il lato dominante della personalità belliniana è dunque l'«afflatus» lirico che spesso si erge ad altezze sublimi. Ma è necessario essere cauti ed esatti nell'interpretare questa parola. Bellini come la maggior parte degli artisti non è andato esente da critiche spesso ingiustificate: si è voluto da molti concepire un Bellini effeminato e superficiale, quasi escludendo la virilità dai suoi sentimenti. Si è fatta di lui una anima tenera ed accorata come d'una di quelle fanciulle che nell' '800 godevano di farsi chiamare romantiche e sentimentali. Ora non voglio sostenere che il nostro musicista abbia un'anima travagliata da sentimenti giganteschi, o tutta tesa nello spasimo del dramma: questo si potrebbe dire di G. Verdi. Per Bellini saremmo molto lungi dal vero. Ma da questo a sostenere che Bellini sia un effeminato il passo è enorme. Egli possedette in realtà spesse volte una delicatezza di sentimento degna dell'anima d'una donna sublime, ma anche in questa delicatezza è un palpito di virilità; e se la sua sensualità di rado esplode violentemente, passa spesso come un brivido sottile, come un fremito lieve.

La mancanza di contrasti di colore stridenti non toglie al dramma la sua passione come non toglie all'uomo il canto dei suoi sensi.

## La melodia

Che Bellini invece sia un lirico spesso anche nel sentimento drammatico è positivo. Ciò deriva dal fatto che tra l'azione e il discorso musicale è sempre, come un demiurgo, il musicista, che esprime le passioni dei personaggi attraverso il suo sentimento. Perciò il Bellini tutto è contenuto in un certo limite oltre il quale egli non vuole andare, per il timore di perdere il suo sereno equilibrio. In lui, non v'è urlo e non singhiozzo, ma dolore più intimo o non per questo meno profondo, e pianto accorato, spesso soffocato.

Nella gamma vastissima dei sentimenti umani, è tradotto in canto ogni affetto dell'anima; e sotto ogni affetto è il cuore del musicista, che esprimendolo lo soffre sinceramente.

Mancando in Bellini ogni osservazione oggettiva delle cose, può mancare talvolta l'indagine meticolosa e precisa del pensiero osservatore, ma è anche completamente assente ogni artificio.

Nessun contorcimento di ritmo, senso tonale emergentissimo, modulazioni logiche, basso chiaro, vera impalcatura di sostegno all'edificio armonico, accordi semplici, dissonanze usate con gusto e parsimonia, strumentazione mai pesante, sono le caratteristiche più salienti della musica Belliniana. Oltre a ciò la purezza e la piana struttura della melodia, cui già ho accennato.

Qualche volta anche Bellini piega la melodia alle volute del gorgheggio e della agilità vocale, ma sempre con una finalità artistica: come in «Casta Diva» in cui le flessuose scale discendenti a gruppi di quattro note, con quel lieve accento sulla prima nota di ogni gruppo, dicono tutta la riposante serenità della notte lunare: o come nell'aria finale del «Pirata» in cui gli abellimenti, laceranti, come prescrisse lo stesso Bellini, sottolineano il dolore della protagonista.

Riunendo ora i diversi elementi dell'opera belliniana, appare chiarissimo il predominio del pal coscenico, e specilamente della voce sull'orchestra. In orchestra poi nessuna complicazione tematica agita i diversi strumenti: con la sola voce di un flauto che anticipa il tema si crea l'atmosfera adatta alle magiche note di «Casta Diva». Tra le tonalità predilette da Bellini dominano le minori e tra le maggiori le più intime o le più serene; difficile è trovare in lui una tonalità più tormentata e involuta.

Il sentimento corale, che pure non credo il più vicino all'anima di Bellini, gli porge l'occasione a slanci generosi come nel coro dei «Guerrieri d'Irminsull», o nei brani corali dei Puritani. Nei duetti crea capolavori di evidenza drammatica come, per dirne uno, il duetto di Norma e Adalgisa, nei concertati arriva a quella meraviglia che è il quartetto dei Puritani.

E in ogni brano, in ogni accento, palpita il cuore, che solo da vita alla materia e la trasforma in arte.

## L'unità dell'opera d'arte

Bellini dunque, se pensiamo al calore, al soggettivismo della sua passione, è un romantico. Ma la parola *romanticismo* ha in arte un significato che non racchiude tutte le virtù di Lui. Certamente, per chi non intenda la parola *classico* soltanto nel senso gretto di oggettivamente freddo e spoglio di vita, vittima della forma e povero nel cuore, ma dia ad essa un significato di armonia e di equilibrio, Bellini fu anche indubbiamente un classico. Egli riunì le virtù che, oltre disquisizione filosofico - letteraria, dovrebbero essere peculiari al musicista e substrato alla vera opera d'arte: chi cerchi in lui il romantico nel senso di affettivo, personale, chi in Bellini cerchi l'appassionato cantore, non può dimenticare l'artista perfettamente equilibrato, in cui la forma, senza gravare, mantiene l'unità dell'opera d'arte, in cui nulla è fuori della logica o contro la logica anche nel sentimento più volto alla sublimazione.

Così concepita, l'opera belliniana possiede tutte quelle qualità che fanno la sua perenne freschezza, e consentono alle sue melodie di varcare il mondo sulle ali del genio.

Per questo, dopo cent'anni, ci commoviamo udendo le note di «Casta Diva».

Virtù del genio artistico che nell'equilibrio latino significa la suprema armonia splendente di giovinezza, connubio della sensibilità più profonda con i sentimenti più squisitamente umani, in quell'atmosfera di classica purezza che fu sempre vanto, gloria, potenza dell'Italia e degli italiani.

**Sergio Magnani**

Pagine nostre

# L'«asso» Keller

Guido Keller grande poeta della vita, anima purissima di sognatore, eroe da leggenda, sublime interprete dello spirito del tempo, umano, di un'umanità che quasi sfiora la soglia del divino lirico alato, d'una ala possente, che vince il cielo dopo aver sedotto lo spazio, è con amore fraterno, con fraterno dolore rievocato da Krimer nel suo *Incontro* col figlio della gloria alata.

Dal primo colloquio nella trattoria romana, ritrovo di poeti, al volo su Firenze incontro al sole, dalla rievocazione delle gesta di guerra nella Squadriglia dell'Aquila di Lugo, alla sintetica, pittoresca battuta sui tre storici messaggi su Roma all'epoca dell'impresa fiumana, dalla penetrazione della vita intima di Keller alla sua inimitabile generosità, l'*Incontro* di Krimer è opera d'arte, semplice, fresca, lineare, poetica, appassionata, sentita, profondamente sentita e vissuta.

« Proprio nei giorni che precedettero la sua fine, credo che la serenità per la prima volta incontrasse Keller. Quest'uomo, eroe e poeta, tipo bizzarro ed eterno fanciullo, mi diceva:

— Sono contento. Ora torno nel Venezuela, da mia madre.

— Quando parti?

— Fra pochi giorni. A Vallombrosa c'è un amico che mi aiuterà.

— Mi dispiace che tu parta — gli dicevo io, dolente di perdere un amico.

— Vedrai: presto t'inviterò laggiù. Faremo grandi cose.

Mi spiaceva che partisse. Ma Keller è partito lo stesso.

Per il viaggio più lungo. A me sembra che ogni giorno debba tornare ».

L'amore di Keller per il rischio, la sua gioia dell'ardimento sono ampiamente documentati dalle sue meravigliose pagine di guerra. Ma nessuno forse come lui sentì il disprezzo per le ricompense, i gradi e gli onori, chè gli sembrava di non far proprio nulla di straordinario nel secondare gli impulsi della sua natura.

Egli era nato per donare e donò sempre. A tutti. Alla Patria prima di tutti. Conquistatore di sole sognò un poema aereo, senza sapere che già egli lo aveva scritto con le ali negli spazii azzurri.

« Keller — ricorda Krimer — ci disse di un suo progetto.

Aveva egli ideato uno spettacolo immenso. Il mondo doveva esser vinto dalla bellezza grandiosa del poema. Cinquecento aeroplani erano i protagonisti. Musica: quella dei motori. Scene: quelle naturali del cielo. Poesia: quella [illegible] poteva nascere dall'audacia dei cinquecento piloti. *Conquista del sole:* era il titolo del poema.

—Azari — disse quella sera Keller al compagno —, Azari guardami negli occhi: noi realizzeremo il mio poema.

Azari con entusiasmo assicurò:

— Keller, noi realizzeremo il tuo poema ».

* * *

E' partito come un bolide ammantato di nero, verso i cieli dello Infinito, dice Krimer nel suo *Incontro con Guido Keller* (Collezione di «Tirrena», Viareggio, L. 5), ma egli è ancora in noi con il suo spirito di grande artista della nuova era. In queste generazioni che si preparano ai nuovi cimenti la sua anima è presente, com'è presente il suo esempio, faro luminosissimo, come un astro e come l'astro duraturo.

E quell'accorato eppur virile tono musicale in virtù del quale Krimer ha saputo cantare la vita di Guido Keller se ci dà un senso di vivissima emozione, ci fa accostare non di meno, con intensa religiosità all'Eroe che la morte ha voluto contendere alla vita, in un agguato bieco e triste, quasi tentativo di schernire la bellezza della sua mitica esistenza.

**Faber**

# La Storia di Roma

La «Storia di Roma» di Ettore Pais che l'*Utet* da qualche anno ha intrapreso a pubblicare in una edizione di rara e severa eleganza, si completa ora con due nuovi volumi che si riferiscono al periodo delle *Guerre Puniche* (E. Pais: *Le Guerre Puniche*, 2 voli, con tavole e figure - *Utet*), il periodo cioè della vita d'Italia in cui Roma, riuscita a costituire l'unità politica della Penisola, ha dovuto lottare per sostenerla contro le rivali correnti che in Occidente e in Oriente, nel Mediterraneo e nell'Egeo, miravano ad impadronirsi delle regioni mediterranee.

Con questi nuovi volumi l'opera imponente del Pais abbraccia, senza soluzione di continuità, tutto il tempo veramente eroico della Storia Romana, il più spettacoloso per la grandezza morale degli eventi e il più ricco di insegnamento ai posteri. E' la storia di quelle gesta per cui Roma da povero villaggio di pastori è diventata per la virtù dei suoi figli padrona dell'Italia e del Mediterraneo. La storia romana successiva, repubblicana ed imperiale, vive tutta a spese di questa che è la vera storia del popolo romano.

In particolare, per quello che si riferisce alle Guerre Puniche, il Pais ha inteso fare opera non solo storica ma allo stesso tempo civile e patriottica, rivendicando la grande azione politica di Roma contro erronee concezioni di storici stranieri, ed anche italiani, che hanno concepito le Guerre Puniche solo dall'angusto punto di vista di una meschina rivalità fra due nazioni o come una guerra coloniale determinata da ambizioni di conquista.

La «Storia di Roma» del Pais — che in questi giorni sarà presentata dall'illustre scrittore al Duce — costituisce nei suoi cinque volumi (sette tomi) — *Italia antica, Età regia, Guerre Puniche, Grandi conquiste mediterranee, Storia interna di Roma* — una commemorazione senza confronti per la prossima data fatidica del Natale di Roma.

# Contrasti d'arte in Germania

**Monaco di Baviera, 16**

Alla presenza delle supreme autorità bavaresi e dei rappresentanti del governo del Reich è stata inaugurata a Monaco la Prima Mostra di arte contemporanea berlinese composta di circa 400 dipinti e plastici ed organizzata per cura del ministero della propaganda e l'educazione del Reich. Durante la visita della mostra da parte delle personalità ufficiali il ministro degli interni bavarese ed il segretario federale del partito nazista Wagner fecero allontanare una cinquantina di lavori di molti noti artisti berlinesi fra cui Nolde e Barlach trovandoli di tendenze bolsceviche o futuriste.

In occasione della inaugurazione il comitato della mostra degli artisti intervenuti si è manifestato apertamente contrario al provvedimento d'esclusione. Il presidente del comitato ha rilevato nel discorso inaugurale che soltanto alla giuria spetta di giudicare i lavori artistici. Gli artisti allora hanno cominciato a cantare cori declamando i dipinti allontanati. Ristabilitosi il silenzio ha parlato il ministro presidente Siebert inneggiando ad Hitler quale sommo artista della nuova Germania.

# Hollywood è davvero un Eldorado?

**Los Angeles, 16**

Non sono pochi coloro i quali credono ancora fermamente che Hollywood sia la terra dove dal cielo, invece d'acqua, piovono milioni e che il solo fatto di metter piede nella Mecca della pellicola sia senz'altro il primo passo per diventare abbondantemente milionari. Sapete invece qual'è la vera verità? Da un rigoroso calcolo ultimato proprio in questi giorni risulta che su ogni dollaro versato dal pubblico frequentatore di cinematografi, solo l'uno e mezzo per cento va a finire nelle tasche degli attori. L'ottanta per cento delle persone impiegate nell'industria di Hollywood riceve salari appena sufficienti a garantire una modestissima esistenza. Su 1367 attori, non uno dei quali deve esser considerato come comprimario e tanto meno come comparsa, 1112 hanno uno stipendio annuo che va dai 1000 ai 4000 dollari; 192 attori guadagnano da 5 a 1000 dollari e solo 63 sono i privilegiati che hanno un reddito di oltre 50.000 dollari.

Di fronte a queste cifre percepito dagli attori e che, per la maggior parte degli innamorati del cinema costituiranno un'amara e quasi incredibile rivelazione, stanno quelle ben diverse degli stipendi agli amministratori dell'industria cinematografica. Lo stipendio più basso è quello di Thalberg il quale si deve accontentare, poverino di 130.300 dollari l'anno, non un soldo di più. Ma, in compenso, i signori Zukor e Lasky della Paramount percepiscono 400.000 dollari annui ciascuno e David Zoew raggranella la discreta sommetta di un milione di dollari. E sapete a quale conclusione sono arrivati i cosidetti magnati di Hollywood dopo l'esame di queste cifre? che è urgente ridurre gli stipendi degli artisti.

# Il tunnel sottomarino sotto lo stretto di Gibilterra

**Madrid, 16**

Il Comitato di Studi per il tunnel sotto lo stretto di Gibilterra, presieduto dal col. Jevenois autore del progetto, continua i suoi studi e la propaganda in favore dell'esecuzione del progetto; nel frattempo proseguono le ricerche preliminari sulla composizione del terreno e sul tracciato più conveniente.

A Tarifa sulla sponda spagnola, si è eseguito un sondaggio di 415 metri di profondità per studiare la composizione geologica del terreno: inoltre si sono eseguiti degli esperimenti geofisici mediante lo scoppio di cariche esplosive studiando la trasmissione del suono attraverso il terreno per dedurne la composizione. Il progetto, comprende due gallerie gemelle di sezione circolare e della lunghezza ognuna di 35 Km., alla profondità massima di 400 metri; con le relative rampe di accesso. Il costo della costruzione viene calcolato in 300 milioni di pesetas: il reddito dell'impresa dipende dallo sviluppo del traffico che, purtroppo, negli ultimi anni ha subito una enorme contrazione dappertutto.




IN CAMPIS VITA

# LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A CURA DELL' UNIONE PROVINCIALE FASCISTA DEGLI AGRICOLTORI

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. MUSSOLINI

## Note di tabacchicoltura

*Dalla buona riuscita dei semenzai dipende in gran parte il buon esito della coltura del tabacco e la razionale loro copertura ha una decisa influenza sull' esito stesso.*

### La copertura dei semenzai

*La copertura più razionale è quella fatta con telai di garza. Con questi si protegge molto bene il semenzaio dagli sbalzi di temperatura; nello stesso tempo essi offrono il vantaggio di lasciar passare pure quel tanto di aria e di luce che è necessario alle piantine per svilupparsi senza .. are; forniscono piantine più precoci, a confronto delle comuni coperture con stuoie, sacchi o canne di granturco. Se la garza sarà stata bene tesa e se il telaio sarà mantenuto un po' inclinato impediscono pure, o riducono, il dannoso stillicidio delle acque piovane, le quali costipano e raffreddano eccessivamente il terreno.*

*C'è stato in passato qualche coltivatore che, allo scopo di far durare più a lungo i telai di legno, li ha spalmati con una mano di* carbolineum. *L'effetto è stato disastroso per le piantine di tabacco, che sono sensibilissime per i gas che tale sostanza emana.*

### Le inaffiature

*Devono essere ridotte al puro necessario. Bagnare troppo significa raffreddare e costipare eccessivamente il terreno e nello stesso tempo ritardare lo sviluppo delle piantine. I telai di garza, oltre ai già citati vantaggi, offrono pure quello di ridurre l'evaporazione del terreno e quindi il bisogno delle innaffiature. Per queste è consigliabile adoperare acqua ferma. Anzichè con gli innaffiatoi, conviene bagnare il terreno con le irroratrici, fino a tanto che le piantine non sono bene sviluppate.*

*Nei primi tempi, sempre per ridurre al minimo le innaffiature e nello stesso tempo per mantenere fresco il terreno, conviene tenerlo coperto con sacchi umidi fino a tanto che le piantine cominciano a spuntare sul terreno. Servono bene i comuni sacchi dei concimi, dopo averli lavati per bene onde evitare che brucino le piantine al momento della loro nascita.*

*Abbiamo detto più sopra che il semenzaio non deve essere bagnato eccessivamente; ciò non significa, però, che si debba fargli soffrire.... la sete. Mancando l'acqua, specialmente nei primi tempi, un grande numero di piantine va perduto. La regola dev'essere perciò la seguente: bagnare poco, ma di frequente.*

I. D.

## Risposte a quesiti

*— Il Consorzio bonifica Bassa Friulana per allargare un fossato già esistente sul mio fondo fece un lavoro di allargamento ed escavazione gettando la terra scavata sull'argine del fossato stesso. Dovendo procedersi allo stendimento di tale materiale sul terreno limitrofo desidero sapere se tale lavoro è di spettanza del proprietario o del colono?*

— Tutti i lavori straordinari ~~sono di spettanza del proprieta~~rio e se fatti dai coloni debbono venire pagati in ragione dell'entità del lavoro secondo quanto dispone il patto di mezzadria. Il proprietario è sempre libero di fare eseguire tali lavori da terzi se ciò può a lui convenire.

*— Il dipendente di una azienda agraria in sott'ordine munito del patentino a sensi del R. D. 1.o marzo 1928 n.697 va considerato agli effetti del patto nazionale dei tecnici agricoli, qual tecnico agricolo?*

— No. Il patentato che non eserciti funzione di direttore di azienda al qual fine soltanto, gli fu concessa dalla legge, l'abilitazione professionale con relativo certificato di idoneità, e la possibilità di iscrizione al Sindacato Tecnici Agricoli, non può invocare l'applicazione del contratto collettivo.

*— Da circa 8 anni ho dato a mezzadria un piccolo appezzamento di terreno ed ho sempre corrisposto metà della semente al mezzadro. Posso stabilire con esso che la semente sia a di lui carico?*

— No. Le norme generali che regolano i rapporti di mezzadria stabiliscono che le sementi ed i concimi devono essere a carico metà fra le parti come pure sono a metà tutti i prodotti comprese le paglie e le canne di granoturco. Solo talvolta l'accordo d' parte interviene nel senso che la paglia e le canne di piccoli appezzamenti siano lasciate al mezzadro a compenso della concimazione letamica che in tal caso quello provvede direttamente.

*— Può il Comune applicare la tassa domestici ai famigli adibiti ai lavori dei campi?*

— L'art. 149 T. U. F. L. stabilisce: «L'imposta sui domestici colpisce chiunque tenga al servizio, suo o della propria famiglia, domestici dell'uno o dell'altro sesso, somministri o no ad essi l'alloggio ed il vitto». ecc.

L'art. 150 dice: «Non sono compresi tra i domestici: 1) i commessi, i fattorini, gli operai e i giornalieri che prestano i loro servizi esclusivamente per lavori agricoli, industriali e commerciali». Tali chiare dizioni escludono pertanto dalla tassabilità i famigli delle nostre aziende agrarie, i quali sono ne più ne meno che lavoratori agricoli e quindi operai ad ogni effetto di legge.

*— Quale è la tassa che deve pagarsi per una carretta friulana e per il carro che serve all'azienda agraria?*

— La caretta friulana non è una vettura, giacchè sotto questo nome si intende il rotabile destinato esclusivamente al trasporto di persone. La carrotta friulana è invece destinata al trasporto di prodotti e di quanto possa occorrere in una azienda agricola; fa per tanto la funzione del carro agricolo di portata inferiore a 20 quintali quindi deve pagare la tassa di lire 25 ridotta del 50 per cento. Per quanto riguarda il carro agricolo se esso ha la portata inferiore di 20 quintali è soggetto alla tassa di lire 25 ridotta del 50 per cento, se ha la portata di oltre 20 q.li è soggetto alla tassa di lire 50 ridotta del 50 per cento.

Ricordiamo che il carro agricolo può con la tassa ridotta circolare ovunque quando trasporti prodotti dell'azienda agraria, concimi od altro attinente all'agricoltura. Se l'Amministrazione comunale applicasse criteri differenti la S. V. ricorra in prima istanza all'apposita Commissione comunale ed in seconda istanza alla Giunta Provinciale Amministrativa.

## Gli amici dell' agricoltore

### Gli uccelli insettivori

Il grande naturalista francese Fabre, dopo aver dedicata tutta la vita allo studio degli insetti, scrisse: «Quando non vi saranno più uccelli, gli insetti saranno padroni della terra e la fame batterà alle nostre porte».

Infatti, se pur vi sono degli insetti utili, la grande maggioranza è proprio composta di specie dannose che attentano continuamente alla vita degli alberi, alle colture erbacee ed alla salute dell'uomo e degli animali.

Gli insetti, poi, costituiscono la classe più numerosa di animali, poichè il numero delle specie di insetti conosciute supera il numero di tutte le altre specie di animali messe insieme.

La migliore difesa contro gli insetti dannosi all'agricoltura, è data dagli uccelli insettivori capaci di mangiare quotidianamente una quantità di cibo pari al doppio del loro peso. Qui ricorderemo solo alcuni dei numerosi amici del contadino. Per esempio la cincia che può salvare con un solo colpo di becco un vero capitale all'agricoltore, quando si pensi che uno dei più grossi malanni degli uliveti è costituito dalla mosca olearia, la quale pratica dei fori nelle olive e vi depone le uova da cui nasce una larva che, dopo aver rovinato il frutto, si trasforma in mosca e va ad infettare altre olive.

Dato che ogni femmina depone da 50 a 100 uova e che in una stagione si hanno al minimo tre generazioni, una sola mosca può rovinare con la sua discendenza in pochissimi mesi da 30.000 a 60 mila olive.

Utile il rampichino, che compie con il suo piccolo becco ricurvo un diligente lavoro di pulizia ai tronchi d'albero: utili le ballerine o batticode che nei terreni lavorati di fresco divorano le larve ed i vermi e che vicino alle stalle ricercano i parassiti del bestiame. Utili le rondini ed i rondoni che, assi della velocità, percorrono più di 600 km. in quindici ore, divorando 60 mila insetti per famiglia al giorno!

E per fare qualche altra cifra più eloquente di ogni scritto a dimostrare come gli uccelli insettivori siano amici dell'agricoltore, ricorderemo che una copia di cinciarelle distrugge in un anno tre milioni di insetti, uova o larve: che il reattino, il più piccolo uccello d'Europa, distrugge ogni anno, da solo, tre milioni di uova, larve ed insetti adulti: e che dieci cuculi in un bosco infetto dalla processionaria possono distruggere in 15 giorni oltre 2.800.000 bruchi.

(da «Gli uccelli amici dell'agricoltore» pubblicato dal Sind. Fasc. Tecnici Agricoli).

# NOTE PRATICHE

## Nella stalla

### I vantaggi dei panelli nella pratica dell'alimentazione

I panelli, contenendo in prevalenza la materia azotata, permettono di provvedere ai bisogni degli animali più esigenti e servono per correggere razioni povere di sostanze azotate quali si riscontrano alle volte durante l'inverno negli anni in cui difettano i foraggi.

Sia per buoi da lavoro, che da carne ed anche per lattifere i panelli sono preferibili alla crusca, contenendo molto più sostanze nutritive digeribili.

Ottimo il panello di lino che ha, oltre a tutto, uno speciale potere lassativo e rinfrescante: per l'ingrassamento degli animali da macello consigliabile quello di sesamo che costa meno, pur essendo ricco di sostanze nutritive.

### Cambio di regime alimentare

Iniziandosi la produzione dei foraggi verdi non si dovrà avere troppa fretta di cambiare il regime alimentare degli animali e ciò allo scopo di evitare che il brusco passaggio dalla alimentazione secca, cui è abituato il bestiame durante l'invernò, alla alimentazione verde produca dei dannosi squilibri e conseguenti disturbi e malanni. Così avrà cura di fare le cose con calma e gradatamente diminuendo un po' alla volta, nella razione, la proporzione di foraggio secco ed un po' alla volta aumentando la proporzione di quello fresco. Ad ogni modo, non si cominci mai con più di 7 o 8 Kg. di erba al giorno, i quali, tra l'altro, andranno intimamente mescolati col foraggio secco, duro e paglioso, mediante l'impiego del non mai abbastanza impiegato trinciaforaggi.

Iniziandosi poi l'alimentazione verde non si creda di poter lasciare andare i mangimi concentrati, poichè, se è vero che l'erba fresca viene digerita ed assimilata meglio del fieno, è altrettanto vero che in essa le sostanze nutritive sono più diminuite, per cui è evidente la necessità di un supplemento concentrato il quale, fra l'altro, dovrà essere fatto mangiare per primo, allo scopo di limitare un po' la voracità degli animali i quali, altrimenti, ingollerebbero golosamente ed affrettatamente il foraggio fresco col rischio di andare incontro a disturbi anche gravi.

### Meteorsimo o timpanite

Talvolta avviene che un bovino, avendo mangiato, specialmente al pascolo, alcuni foraggi verdi, bagnati magari di rugiada, quali trifoglio non ancora fiorito, erba medica, veccia, foglie di rapa, od altro, venga colpito da meteorismo o timpanite. Ciò perchè tali foraggi hanno fermentato nel suo stomaco producendo enormi quantità di gas. L'animale, allora, presenta il fianco sinistro gonfio e disteso, non rumina più, rifiuta altri alimenti e respira affannosamente e con fatica.

Nei casi più gravi se non si provvede prontamente, l'animale muore soffocato. Perciò prodigargli subito i seguenti soccorsi:

Mettere l'animale su un piano inclinato colle gambe davanti più alte di quelle dietro. Passargli acqua fredda sul ventre. Con la mano fargli delle frizioni sul fianco sinistro dall'avanti all' indietro. Tirargli fuori la lingua, dolcemente, a più riprese. Somministrargli, mediante una robusta bottiglia di vetro, col collo fasciato di tela, una soluzione di 30-35 grammi di ammoniaca in un paio di litri di acqua tiepida. Se con queste cure il disturbo non passa, ma anzi si aggrava, e cioè se il bovino comincia a barcollare o la sua respirazione si fa più difficile ed affannosa, far praticare la puntura del «Panzone», mediante il cosidetto «tre quarti», da persona esperta.

Per evitare il meteorismo si facciano appassire i foraggi freschi, e si mescolino con quelli secchi, se il bestiame indugia nella stalla. Se va al pascolo, non lo si lasci uscire finchè l'erba è bagnata da pioggia o rugiada, nè senza avergli dato prima un piccolo pasto di foraggio secco che servirà a smorzare un po' la voracità e l'appetito.

### Vecchie nozioni sempre utili

Estensione di prato per alimentare in media un bovino di q.li 5 peso vivo.

*Prato stabile asciutto* da 1 ettaro a 1 ettaro e 20 are.

*Prato stabile irriguo* da 60 are a 80 are.

*Prato di medica* da 40 are a 70 are.

*Prato di trifoglio* da 70 are a 1.

## L' Ailanto

Quando, nel 1751, il Padre d'Incarville, missionario cattolico in Cina, inviò in Inghilterra i primi semi dell'Allanto, non immaginava certo la grande diffusione che questa pianta avrebbe raggiunto in tutto il vecchio continente, pur senza acquistare, almeno fin'ora, larga simpatia tra gli agricoltori, i quali di vista, almeno, la conoscono tutti, ma non l'apprezzano in causa della sua invadenza, dell'odore sgradevolo, delle foglie e della corteccia impregnate di tannino ed inadatte all' alimentazione degli animali.

In Italia, fino a quasi 1000 m. di altitudine essa si trova dappertutto, dato che il cielo luminoso della Penisola ne favorisce lo sviluppo, essendo l'Ailanto pianta eminentemente eliofila.

Su di essa, alimentandosi delle foglie, può vivere un bruco, che ha avuto, nei tempi d'oro della bachicoltura, la pretesa di far concorrenza al filugello, con risultati però che sono rimasti sempre allo stato di pio desiderio.

L'uso che se n'è fatto fin'ora è stato invece quello di sfruttare l'ufficio delle sue radici numerose, estese e superficiali, per rassodare scarpate, terreni in pendenza, cigli di fossi e via dicendo; utilizzando poi il legno per lavori vari di ebanisteria.

Ma la prerogativa che ha richiamato recentemente l'attenzione degli agricoltori italiani sull'Ailanto, è la sua prodigiosa rapidità di sviluppo: dal seme in 6 mesi raggiunge già un metro di altezza; da polloni in un anno arriva a due o tre metri. In qualche decina di anni può arrivare a 30 metri con tre quattro metri di diametro.

Predilige terreni leggeri e profondi, ma si adatta a qualunque natura del suolo anche se arido e poco fertile.

Si riproduce per seme, per radici, per polloni, per talea e non teme che i forti geli e talora il marciume invernale.

In verità come combustibile ha poco valore e il carbone è di mediocre qualità, ma la sua prodigiosa rapidità di sviluppo, ha fatto rivolgere l'attenzione su questa pianta che in brevissimo tempo può dare masse imponenti di materiale da cui sarà forse possibile ricavare carburante, pasta da carta, ecc. contribuendo così all'emancipazione totale del nostro Paese dalle importazioni estere, secondo le direttive economiche del Regime fascista.

## Consorzio A.B.C.

**Nel pollaio.** — Il mese di marzo è il più indicato per le nascite dei pulcini (le pollastre nate da febbraio a tutto aprile, danno certamente uova nei mesi d'inverno). Non appena avete una chioccia e siete sicuri che essa sia presa dalla febbre della cova, preparatele un nido in locale semibuio, non umido, privo di correnti d'aria che abbia temperatura costante (circa 14.o). Il nido sarà preferibilmente preparato in una buca del diametro di circa 30 centimetri, praticata nel terreno, rivestito con fieno, nel quale disporrete le uova da affidare alla chioccia per la cova.

Le uova, si debbono scegliere di preferenza tra quelle prodotte da galline che siano nel secondo anno di deposizione e che nel primo anno abbiano deposto molte uova. Gli allevatori che desiderano essere sicuri della selezione, si rivolgano al Consorzio Allevamenti Bassa Corte per ottenere uova di galline selezionate (delle razze Livornese, Rhode - Island, Plymouth, Wiandotte e Sussex). Queste vengono cedute col cambio in ragione di due uova di gallina comune per ogni uovo di gallina selezionata.

Sorvegliare che la chioccia scenda dal nido una volta al giorno; in questa sosta giornaliera sorvegliare che prenda il cibo preparato, che sarà preferibilmente composto di grani. Il quinto giorno si consiglia di fare una prima speratura onde togliere le uova non fecondate; una seconda speratura sarà bene venga fatta al quindicesimo giorno onde togliere dal nido le uova che si riscontrassero col germe morto.

Ultimata la schiusa attenersi alle norme altre volte pubblicate per l'allevamento del pulcino.

**Nella conigliera.** — Organizzata dall'Opera Nazionale Dopolavoro, questo anno dal 7 al 10 aprile p. v. in Alessandria si terrà la «Mostra Nazionale di coniglicoltura». Gli allevatori che volessero partecipare a detta Mostra, potranno rivolgersi per informazioni al Consorzio Provinciale Allevamenti Bassa Corte presso l'Unione Fascista degli Agricoltori, Via Poscolle n. 8, oppure al Dopolavoro Provinciale di Udine.

## Assemblee

**A Cervignano.**

Nella sede sociale la Società Agraria del Friuli orientale di Cervignano terrà giovedì 28 marzo c. m. alle ore 10 l'assemblea generale ordinaria per la relazione del Consiglio e dei Sindaci sulla gestione 1934, l'approvazione del bilancio e la nomina delle cariche sociali.

**A Bertiolo.**

La Latteria Turnaria terrà l'assemblea generale nella sede sociale domenica 24 marzo alle ore 14 per trattare sul consuntivo 1934, sulla modificazione all'ordinamento amministrativo della Società, sulla nomina di tre Consiglieri e sulla sovvenzione all'Asilo Infantile.

**A Spilimbergo.**

Il giorno 10 u. s. la Latteria Sociale ha tenuto l'assemblea generale alla quale ha partecipato il camerata Domenico Bortolini, in rappresentanza della nostra Unione. Egli ha elogiato l'opera svolta dalla presidenza ed ha proposto la votazione per acclamazione dell'attuale Consiglio.

**Cervignano.**

Il Consorzio Produttori latte della Bassa Friulana terrà il giorno 29 marzo 1935-XIII alle ore 15 nella Sede Sociale in Cervignano via Aquileia n. 1 l'Assemblea Generale Ordinaria per l'approvazione della relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci sulla gestione 1934, per l'approvazione del Bilancio 1934, per modifiche agli articoli 1, 2, 5, 10, 13, 21, 22 e 25 dello Statuto sociale, per l'ammissione di nuovi soci e la rinnovazione delle cariche sociali.

# Nozioni e notizie varie

## Conserviamo i gelsi

Dal «Popolo di Brescia Agricolo» ricaviamo alcuni spunti di un interessante articolo intitolato «Il gelso in Italia», in cui si deplora l'abbattimento dell'utile pianta.

Infatti le recenti relazioni hanno auspicato la produzione di 100 milioni di chilogrammi di bozzoli in Italia, ma oggi, purtroppo, abbiamo i gelsi bastevoli per allevare appena 500.000 once di seme.

Nell'eventuale ipotesi che la limitazione nell'importazione di altre fibbre tessili debba aprire un periodo di ripresa nella produzione dei bozzoli, è necessario dedicare ogni cura ai gelsi e studiare il modo di renderli più produttivi ai fini della bachicoltura.

Si impone quindi, la difesa del patrimonio gelsicolo.

In certi casi e per certi terreni si può anche giustificare l'abbattimento del gelso che può ostacolare la lavorazione dei terreni o diminuire la produttività a causa della chioma che non permette al terreno sottostante di beneficiare in pieno della rugiada e dei raggi solari, ma è necessario frenare sopratutto lo stato d'animo antiserico che s'è venuto formando dopo il crollo dei prezzi dei bozzoli.

Se occorre del legno da ardere si taglino, perciò, altre piante, e non i gelsi. E così per separare il confine di un campo si pongano gelsi a ceppaia; e pensi l'agricoltore che, piantando dei gelsi, messi a sua disposizione dall'Ente Serico a prezzi irrisori, dona ai suoi fondi un albero utilizzabile nella foglia anche come foraggio per il bestiame, ed utilizzabile nel legno che si presta bene per certi lavori come botti e barche e nella corteccia che dà il gelsolino, produzione industriale già tentata con ottimo esito.

Ma, sopratutto, l'agricoltore conservi il patrimonio gelsicolo pensando alle promesse del Governo di intensificamento a pro dei bachicultori, agli studi continui della Corporazione per risolvere il problema serico, e alla forte diminuzione delle riserve bozzoli e sete.

### La IV Giornata del gelso in tutta Italia

L'Opera Nazionale Dopolavoro, visto l'ottimo risultato ottenuto negli anni scorsi con la giornata di propaganda del gelso, ha disposto, di accordo con l'Ente Nazionale Serico, che la manifestazione venga ripetuta anche quest'anno.

Tale manifestazione dovrà aver luogo ovunque un Dopolavoro rurale svolge la sua opera fattiva, nei giorni 19 e 24 marzo.

L'Ente Nazionale Serico fornirà gratuitamente le piantine.

### Per il maggior consumo della seta

#### Il Convegno Internazionale dei serici a Lione

Alla Camera di Commercio di Lione si è svolta il 10 marzo la riunione del Comitato Internazionale della seta, presieduta dall'on. Gorio, Commissario dell'Ente Nazionale Serico e Presidente del suddetto Comitato.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti della Francia, della Germania, del Giappone, della Spagna, della Svizzera, del Belgio. Delegato per l'Italia era il co. dott. comm. Raimondo de Puppi.

Il Comitato, dopo aver constatato che il consumo della seta in Europa è aumentato dal 1930 del 25 per cento, e dopo avere rilevata l'importanza della adesione alla riunione del Giappone, ha riconosciuto come indispensabile la intensificazione dell'opera di propaganda, propaganda che sarà favorita dal basso prezzo, dalla difesa legale della seta e dalle nuove applicazioni del prodotto che stanno per uscire dalla fase sperimentale.

## Gli ammassi collettivi di grano e la loro organizzazione

Il sistema degli ammassi collettivi di grano ha già avuto il suo pieno collaudo di mezzi, di uomini e di possibilità attraverso i risultati conseguiti nella decorsa campagna.

Lo sviluppo della pratica degli ammassi ebbe vario fasi; dapprima si costituirono nuclei a carattere provinciale, coordinati da una unica direttiva e coperti da una sola responsabilità. Da questi si arrivò ai centri ammassi, formazioni di ordine regionale nelle quali hanno trovato modo e possibilità di intesa gli Istituti di Credito e gli Enti ammassatori, sotto la vigilanza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Ora siamo alla fase finale e cioè al coordinamento delle vendite attraverso un unico centro nazionale, con la collaborazione diretta dei rappresentanti degli Enti ammassatori e di quelli degli Istituti di Credito.

Contemporaneamente si è andata perfezionando anche l'attrezzatura materiale: dai primi magazzini, più o meno improvvisati, si è passati a sistemazioni sempre più perfette e alla costruzione di numerosi silos.

Il sistema degli ammassi collettivi costituisce un mezzo formidabile; non solo per la difesa degli interessi dei produttori, ma anche per la normalizzazione di un mercato le cui ingiustificate oscillazioni hanno spesso inciso in altri settori dell'economia nazionale.

## Il legno metallico

Già da anni esiste un processo Schoop per la metallizzazione del legno, ma ora si è trovato un prodotto più utile: ossia il legno metallico, che sembra particolarmente resistente agli agenti atmosferici, al fuoco, alle corrosioni, nonchè ai fenomeni di tensione e di dilatazione.

Per ottenere il legno metallico si ricorre al legname di poco valore rivestito di zinco, bronzo, alluminio ed ottone in strati tanto ~~sottili che lasciano inalterato il~~ carattere esterno del legno, pur rendendolo pieghevole, perforabile e sezionabile.

Il legno metallico ha facilità ad essere tenuto pulito; è elegante e gode di una buona acustica, per cui si mostra adatto in specie per la costruzione di sale e teatri.

## Concorso per 250 allievi Militi forestali

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha bandito un concorso per l'ammissione alla scuola di Cittaducale di 250 allievi militi forestali. Le domande corredate dai documenti di rito, devono pervenire al Comando della Milizia Forestale entro il 21 marzo p. v. a cui pure dovranno rivolgersi gli interessati per ogni schiarimento.

## Gli ammassi bozzoli

**Dell'organizzazione degli ammassi bozzoli nella prossima campagna bacologica, diamo notizia in cronaca provinciale.** (5.a pag.)

## La biblioteca dell' agricoltore

Perucci: *«L'A. B. C. dell'apicultore novizio»* - Edito dalla Ditta Perucci, San Severino (Marche) — Dott. Bruno Caffi: *«Insetti dannosi alle piante coltivate. Ad uso degli agricoli pratici»* - Officine Poligrafiche, Ancona, lire 5.

## Osservazioni sui mercati

*Sempre vivace e con tendenza al rialzo il mercato granario. — Soddisfacente la situazione sul mercato del granoturco. — Favorevole il mercato foraggi. — Invariato il mercato bovini. — Favorevole il mercato suini. — Nessuna variazione nel mercato della bassa corte.*

# I mercati della settimana

| Mercato | Data | Frumenti | Granoturco giallo | Granoturco bianco | Avena | Orzo | Segala | Patate | Fagioli | Fieno maggengo | Fieno agostano | Erba medica | Buoi da lavoro | Buoi da mac. I^a^ | Buoi da mac. II^a^ | Vacche da mac. I^a^ | Vacche da mac. II^a^ | Vitelli da allevam. | Vitelli da macello | Suini da latte | Suini da mac. | Polli | Galline | Anitre | Conigli | Uova al cento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| UDINE | 14-3 | 95-100 | 65 | 65 | — | — | — | 30-35 | 80-140 | 12-13 | 10-11 | 14-16 | — | — | — | — | — | — | — | 66 | 210 | 7-8 | 5.50 | 4.50 | 2.20 | 22-25 |
| CODROIPO | 12-3 | 92-93 | 62-65 | 61-62 | 59-60 | 79-80 | 65-66 | 30-35 | 60-80 | 10-11 | — | 11-13 | — | — | — | — | — | — | — | 40-70 | 230-300 | — | — | — | — | — |
| PORDENONE | 9-3 | 95-100 | 63-68 | 63-68 | — | — | — | 25-30 | 60-70 | 12-18 | — | 12-18 | — | 180-210 | — | 100-150 | — | — | 250-280 | — | — | — | — | — | — | — |
| PALMANOVA | — | — | 64-68 | 64-68 | — | — | — | 35-50 | — | 12-13 | 11-12 | 13-16 | — | 210 | — | 190 | — | — | 250-300 | 60-85 | 230-270 | 6 | 5 | — | 2.20 | 42-44 |
| CIVIDALE | 9-3 | 97 | 62 | 62 | — | — | 65 | 27 | 80 | 11 | — | — | — | 210 | 190 | 180 | 130 | — | 290 | 55 | 230 | 5 | 4.50 | — | — | 20 |
| MILANO | 14-3 | 96-103 | 68-69 | 68-69 | 58-60 | — | — | — | — | 25-27 | 23-25 | — | — | 280-300 | 230-270 | 270-280 | 230-250 | — | — | — | — | 8-9 | 6 | 5 | 3 | 31 |
| TREVISO | 12-3 | 95-99 | 65-66 | 66-67 | 54 | — | 74 | — | 65-75 | 16-19 | 15-18 | 16-18 | 170 | 190-220 | 140-180 | 160-180 | 130-150 | — | 240-320 | 50-130 | 220-320 | — | 8 | 4.40 | 2.40 | 21-23 |
| CASTELFRANCO | 8-3 | 93-97 | 62-65 | 62-65 | — | — | — | — | — | 18-20 | 18-20 | — | — | 200-220 | 160-180 | 170-190 | — | — | 240-340 | — | 230-300 | 5 | — | — | — | 22.50 |
| BELLUNO | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |

# NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

## PORDENONE

### La Scuola di volo a vela del Fascio Giovanile

Il Comando del Fascio Giovanile ha preso in seria considerazione lo sforzo isolato di alcuni volonterosi Giovani Fascisti, che compiendo sforzi ammirevoli, forti di sola buona volontà e di privazioni personali economiche non lievi, si sono accinti al compito di costruire due apparecchi di volo a vela del tipo «planeur». Inspirandosi alle gloriose tradizioni aviatorie della Comina, il Fascio Giovanile pordenonese ha deciso, seguendo le aspirazioni di tutti i giovani appassionati, di fondare su questo campo, una scuola di volo a vela. Pordenone, che con ardente passione ha visto alla Comina i natali della nostra Arma Azzurra, giustamente si rammarica dell'abbandono e della desolazione in cui immeritatamente è stato lasciato questo campo famoso.

Tale passione aviatoria è stata ereditata dai giovanissimi ed in un primo tempo la Comina vide le fragili ali dei modelli volanti ed ora questi giovani si sono accinti alla costruzione dei due alianti. Come si diceva, tale ardore non poteva essere abbandonato e negletto ed ecco che il Comando del Fascio Giovanile ha riunito questi giovani ed ha organizzato una vera e propria sezione di volo a vela. I due apparecchi che per doveroso e caro ricordo ai due eroici scomparsi, sono stati denominati «Luigi Gori» e «Maurizio Pagliano»; sono ad avanzata costruzione ed a questa bella iniziativa hanno contribuito di già molti cittadini. La meta è ancora lontana, ma le intenzioni e la volontà sono più tenaci che mai. Pordenone, avrà in un giorno non lontano i suoi giovani figli, veleggiatori; che dai pianori del Gruppo Cavallo, si libreranno negli aerei spazi, dando sicura prova delle immense possibilità che a loro, in futuro, saranno riservate.

### La sede dei combattenti e degli artiglieri

Le sezioni dell'A. N. Combattenti e dell'A. N. Artiglieri avvertono che l'ufficio delle due sezioni (palazzo ex Tribunale) è aperto alla domenica dalle ore 10 alle 12.

### Divisa fascista

Rammentiamo nuovamente agli interessati il dovere che i fascisti abbienti hanno di procurarsi la divisa invernale per il 23 corrente, 16.o annuale della Fondazione dei Fasci.

### Al tiro a segno

Oggi al poligono di tiro a segno si svolgeranno le consuete esercitazioni di tiro per la preparazione alla gara nazionale.

### La festa di S. Giuseppe

Martedì prossimo, festa di San Giuseppe, le funzioni religiose saranno celebrate come nei giorni festivi. Don Chinellato terrà in Duomo il panegirico del Santo. Gli uffici osserveranno l'orario festivo, ed i negozi chiuderanno a mezzogiorno.

### Concorso aereomodellisti

Il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla in collaborazione con l'Aereo Club «Giacomo d'Odorico» sta organizzando per il 28 aprile XIII sul nuovo campo di volo a vela di Udine una gara provinciale per modelli volanti. Alla gara potranno partecipare gli iscritti all'O. N. B. purchè siano soci dell'Aereo Club Friulano, e in regola con la tessera dell'anno XIII. La competizione sarà preparata e guidata secondo le norme contenute nel regolamento della Gara Nazionale Modelli Volanti che avrà svolgimento in Roma. Gli aereomodellisti pordenonesi che volessero prender visione del preciso regolamento della gara possono passare presso l'Ufficio Segreteria O.N.B. (Scuole Elementari).

### Scuola di cultura cattolica

Domani alla Scuola di Cultura Cattolica il Padre dott. Ambrogio Magni parlerà sul tema: «Religione stile '900».

### Asta al Monte di Pietà

Rammentiamo che il 27 marzo sarà tenuta al Monte di Pietà l'asta dei pegni preziosi e non preziosi scaduti e non rinnovati in tempo utile.

### Funebri

Venerdì nel pomeriggio si sono svolti i solenni funerali della buona signorina Maria Tassoni di Giovanni che ha chiuso la sua troppo breve vita, feconda di bene, a soli 25 anni All'abitazione dell'estinta si è formato un lungo corteo composto di signorine e signore in gramaglie e di amici e conoscenti di famiglia Apriva il corteo la croce astile, seguita da una larga rappresentanza delle alunne dell'Istituto San Giorgio, il clero precedeva la bara, che posava sul carro funebre, coperta di fiori.

Seguivano gli addolorati famigliari, ed un lungo corteo che si è portato alla chiesa di San Giorgio dove è stato celebrato un solenne ufficio funebre, e quindi proseguì per il cimitero urbano. Ai famigliari così duramente colpiti le nostre più vive e sentite condoglianze.

### Infortunio sul lavoro

Amedeo Turchet di Antonio di anni 26 da Porcia è occupato quale bracciante presso la ditta Bettin e Spolani che provvede alla revisione dei binari sulla linea Casarsa-Pordenone. Ieri, mentre con la binda stava alzando il binario, quella si sganciò e gli produsse una forte contusione al III superiore della regione anteriore della gamba destra. E' stato giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

### Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dall'8 al 14 marzo 1935 XIII:

Nati maschi 7, femmine 4, totale 11.

*Pubblicazioni di matrimonio*: Basti Pasquale con Zanetti Argia — Finati Guido con Spinato Elena — Marcuzzo Sigisfredo con Forniz Elena — Favot Genesio con Bagnariol Argentina.

*Matrimoni celebrati*: Sist Lino con Dirindin Amalia — Stella Trieste con Fabbro Anna.

*Morti*: Tassoni Margherita di Giovanni di anni 25 — Garbuio Giuseppe fu Pietro di anni 43.

*Riassunto settimanale*: Nati vivi 11, morti due, matrimoni due.

### Farmacia di turno

Da oggi e fino a tutta la settimana prossima farà servizio di turno la Farmacia Fabbro posta in Corso Garibaldi. Martedì, festa di S. Giuseppe rimarrà aperta durante il pomeriggio la Farmacia Cesaratto posta in via Vittorio Emanuele.

### Pordenone - Fiumana

Viva è l'attesa per l'odierno incontro calcistico, del quale abbiamo già diffusamente parlato, che porrà di fronte alla prima squadra nero-verde il forte undici della Fiumana. Il Campo Sportivo del Littorio vedrà oggi una combattutissima partita poichè tanto per l'una che per l'altra delle due squadre il vincere la posta in palio è della massima importanza. La prima squadra nero - verde scenderà in campo nella seguente formazione: Rossi; Roncorati, Pagotto; Citterio, Gori, Cadelli, Polesel, Cozzarin, Fornarola, Battistella e Campagnutta.

## AVIANO

### L'assemblea della Latteria di Marsure

Ieri si è svolta in Marsure l'assemblea dei soci di quella importante Latteria, con la partecipazione del Segretario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, di un rappresentante dei Sindacati Fascisti dei dipendenti degli agricoltori. Il presidente della Latteria, Rossi, ha dato il saluto degli agricoltori di Marsure al rappresentante degli Enti anzidetti e quindi è stata data lettura dell'accuratissima relazione finanziaria dell'Ente, della relazione dei sindaci e del bilancio. I soci numerosissimi hanno dato il loro unanime consenso a tutto l'operato degli amministratori.

Il dott. Cautero si è molto congratulato con gli amministratori e coi soci per la situazione della Latteria, che ha rilevato essere una delle migliori della Provincia. Sono state trattate quindi varie questioni interessanti la Lateria e i soci, molti dei quali hanno richiesto venga diminuita la quota per la monta taurina. In tale senso sarà interessato il locale Consorzio. Si è proceduto quindi alla rinnovazione delle cariche sociali.

### Nuova rete elettrica

La Società Pordenonese di elettricità ha completato l'impianto di una nuova linea elettrica della tensione di 15.000 volts che, mentre apporta nuova forza motrice in questo capoluogo, renderà facile lo sviluppo delle industrie locali. La Società stessa ha pubblicato avviso per avvertire di non toccare la nuova linea elettrica che è pericolosissima ed ha disposto premi per i cittadini che denunciassero atti vandalici contro gli impianti elettrici.

### Sagra di S. Giuseppe

Martedì 19 corrente si svolgerà la consueta sagra di S. Giuseppe. La locale Società Operaia terrà in onore del suo Patrono l'adunata generale dei soci.

### Mercato franco

Mercoledì 20 corrente si svolgerà il consueto mercato franco mensile che da qualche tempo sta prendendo uno sviluppo veramente insperato.

## BRUGNERA

### Nella Latteria

A Brugnera, sotto la presidenza del Segretario di Zona dell'Unione Agricoltori, Domenico Bortolini, si è svolta l'assemblea generale ordinaria dei soci della Latteria Sociale, per l'approvazione del bilancio 1934 e la nomina delle nuove cariche sociali. Sono stati nominati Presidente il dott. Valentino Focellini, Vice Presidente Giuseppe Vedovato e cassiere Pietro Presotto.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Una visita dei liceziandi della Scuola di Pozzuolo

L'altra mattina, provenienti da Casarsa, dopo aver visitato quella Cantina Sociale, sono giunti accompagnati dal direttore prof. Rossi e dal prof. Colarossi, una trentina di licenziandi della R. Scuola tecnica agraria di Pozzuolo del Friuli. Essi hanno visitato il Caseificio «Enore Tosi», ricevuti dal direttore dott. Braidot e dal Corpo insegnante, e poi il Campo sperimentale dell'Istituto Agrario Falcon Vial e la stazione ippica selezionata, rimanendo molto soddisfatti.

### Al cinema

Questa sera sabato e domenica nella sala del Littorio sarà proiettato il film «Madame Butterfly», con musica dall'immortale opera di Giacomo Puccini. Procederà un film L.U.C.E. e chiuderà lo spettacolo un corto metraggio sonoro.

## BASILIANO

### Rapporto del Fascio

Oggi 17 corr. alle ore 14.30 si svolgerà presso la sede, l'annuale rapporto del Fascio, al quale prenderanno parte tutti gli organizzati del Comune. L'adunata è fissata presso la Casa municipale e la riunione sarà tenuta nelle adiacenze della Casa del Balilla. E' prescritta la divisa regolamentare e le assenze ingiustificate saranno segnalate alle superiori gerarchie.

### Nell'Opera Balilla

Al Comitato Comunale O. N. Balilla sono pervenute le seguenti offerte: Venir Erminio lire 25, Solari Ugo lire 5, famiglia Mattiussi Gio Batta lire 5.

## CAMPOFORMIDO

### Incontro di calcio

Oggi si svolgerà sul nostro Campo «Zelindo Zorzi», alle ore 15 per la disputa della Coppa Porzio, un incontro di calcio tra la nostra squadra e quella del Pozzuolo.

Dato il valore delle contendenti, che si distinsero anche nel testè terminato campionato dei liberi, si prevede una partita equilibrata. Vincerà la squadra che si getterà con cuore nella lotta e che avrà una buona provvista di fiato.

## COSEANO

### Funebri

E' morto in questi giorni, dopo lunga e penosa malattia, il trentaduenne Angelo Viccoli di Antonio, noto e stimato agricoltore del Comune. I funerali si son svolti in forma solenne con l'intervento di tutta la popolazione.

### Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Angelo Piccoli di Antonio sono pervenute al Comitato comunale dell'Opera Balilla le seguenti offerte: Piccoli Giuseppe fu Giuseppe, L. 10 — Piccoli [illegible] in Battaino, 10 — Piccoli Rina in Ceccone, 10 — Piccoli Maria in Del Negro, 10 — Totale L. 40. L'ente beneficato ringrazia.

### Ai fascisti

Il Segretario del Fascio invita tutti gli iscritti a mettersi in regola con le quote dell'anno XIII a scanso di provvedimenti disciplinari.

## L'organizzazione degli ammassi bozzoli

### nella prossima campagna bacologica

*Convocati dal Presidente della Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, si sono riuniti presso la sede dell'Unione: il Segretario generale dell'Unione Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Vice Presidente e il Direttore del Consorzio Enti Agrari del Friuli e i Presidenti degli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli di* Artegna, Cassacco, Cividale, Gemona, Flambro, Latisana, Mortegliano, Palmanova, Pordenone, Sacile, Savorgnano, San Daniele, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tricesimo, Udine, Codroipo, *e dei Consorzi Agrari di* Maniago e Tarcento.

*Dopo alcune informazioni generali sulla situazione attuale del mercato serico e sulle previsioni future, il co. de Puppi ha illustrato il recente provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri per l'assegnazione di un premio sulla produzione dei bozzoli.*

*Per tale provvedimento dobbiamo essere doppiamente grati al Governo: e cioè anzitutto perchè esso ripristina il premio alla produzione, com'era desiderio degli agricoltori, e in secondo luogo perchè esso valorizza in pieno e riconosce l'alta funzione delle nostre Istituzioni cooperative, attraverso le quali solamente il premio sarà concesso.*

*Il sig. Bertossio, presidente del Sindacato Provinciale Proprietari ed Affittuari diretti coltivatori, e dell'Essiccatoio di Tricesimo, ha ringraziato, a nome dei presenti, il co. de Puppi per la parte che egli ha avuto nell'azione svolta per ottenere i provvedimenti in oggetto, ringraziamento al quale tutti i presenti si associano plaudendo. Vengono poi prospettati ed esaminati e discussi i punti più importanti riguardanti l'organizzazione degli ammassi.*

*La base di tale organizzazione farà capo alla Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, quale ufficio periferico della rispettiva Confederazione, alla quale è demandato il compito di designare gli Enti delegati agli ammassi collettivi.*

*Su proposta del Presidente dell'Unione Agricoltori, i Presidenti degli Essiccatoi Cooperativi ed i Rappresentanti dell'Ente Nazionale Cooperazione, dell'Unione Lavoratori dell'Agricoltura, del Consorzio Enti Agrari e della Cattedra Ambulante di Agricoltura, si sono costituiti in «Commissione Provinciale per l'organizzazione degli ammassi bozzoli», la quale sarà presieduta dal Presidente della Unione Agricoltori.*

*E' stato inoltre nominato un Comitato più ristretto per l'attuazione delle direttive della Commissione provinciale, composto dai Presidenti degli Essiccatoi di* Udine, San Vito al Tagliamento, Cividale, Palmanova, Pordenone, Artegna, Tricesimo, *assistiti dal Direttore della Unione Agricoltori e dal Direttore del Consorzio Enti Agrari del Friuli.*

## POZZUOLO

### Gita d'istruzione dei licenziandi della Scuola Agraria

I licenziandi della R. Scuola Tecnica Agraria hanno venerdì effettuato una interessante ed istruttiva gita fino a Portogruaro, visitando ivi l'importante fabbrica di perfosfati. Hanno inoltre visitato l'attrezzata Cantina Sociale di Casarsa, dove sono stati ricevuti personalmente dal co. Burovich, presidente dell'Istituzione, mentre a S. Vito al Tagliamento hanno minuziosamente visitato il Caseificio «E. Tosi», guidati dal Direttore prof. S. Braidot e dal reggente la Sezione di Cattedra, dott. Sambucco.

I gitanti, erano guidati dal Direttore della Scuola prof. Italo Rossi.

### Nel Fascio Giovanile

I Giovani Fascisti dovranno provvedere al versamento della quota di lire 5 per la tessera dell'anno XIII, versando l'importo all'apposito incaricato presso la Segreteria del Fascio.

### Arruolamenti volontari

Tutti coloro che sono compresi tra le classi 1880 e 1910, che intendono arruolarsi nei reparti della Milizia per essere inviati nell'Africa Orientale, dovranno inoltrare domanda alla locale Segreteria del Fascio.

### Colonie montane e marine

La Segreteria del Fascio rende noto che sono aperte le iscrizioni per l'invio degli organizzati alle Colonie Marine e Montane. Gli interessati potranno pertanto rivolgersi al Fascio per ulteriori notizie in merito.

### Riunione dirigenti dell'Opera Balilla

Oggi, alle ore 11.30, presso la sede dell'Opera Balilla si raduneranno i dirigenti dell'Opera per discutere problemi inerenti all'organizzazione ed alla futura attività da svolgere. Il Presidente del Comitato avverte i dirigenti che essi saranno ogni domenica convocati per la stessa ora e ciò allo scopo di ottenere un maggior affiatamento e conseguente potenziamento dell'Istituzione.

### Corsa ciclistica per Avanguardisti

Il Comitato Prov. dell'Opera Balilla, farà svolgere per il 5 maggio una corsa ciclistica individuale di velocità su strada per km. 60 circa.

A tale gara potranno partecipare i graduati Avanguardisti e gli Avanguardisti che alla data del 13 aprile, non abbiano superato i 19 anni, se graduati, nè inferiore ai 16. Il vincitore della gara sarà proclamato Campione Friulano dell'O. N. B.

Vi sono numerosi premi in palio. Le iscrizioni sono aperte presso il locale Comitato Comunale dell'O. N. B.

### Gara di calcio

Oggi i nostri «azzurri» saranno ospiti del Campoformido per una partita valevole per la Coppa Porzio. La partita si prevede interessante e combattuta. Auguriamo ai nostri atleti di cogliere una onorevole affermazione.

## CODROIPO

### Esami dei Giovani Premilitari

Presso la Sede del Comando locale si sono svolte venerdì sera le prove per il giudizio finale sul grado di addestramento e d'idoneità al Comando raggiunto da giovani della classe 1914 che hanno frequentato il corso allievi graduati. La Commissione esaminatrice era composta dal Comandante il locale presidio Carri Veloci «Guido»; dal Segretario del Fascio, dal Comandante di Legione dei Giovani Fascisti, dal Comandante medico e dal Comandante del Fascio Giovanile. Sono stati esaminati una quarantina di giovani e l'esito complessivo finale è stato ottimo.

### Armi ai Moschettieri Balilla

Domenica 24 c. m. in forma particolarmente solenne, la locale sezione Mutilati ed Invalidi di guerra, farà dono ai balilla moschettieri di questa Coorte, di dodici moschetti ridotti. La nobile iniziativa, che è dovuta alla fervida passione che anima il presidente della Sezione, dimostra con quanta simpatia i valorosi mutilati guardino alle giovanissime Camicie Nere.

### Al cinema

Ieri sera con largo successo si è svolta la prima proiezione del film del Risorgimento italiano: «Teresa Confalonieri». Oggi domenica gli spettacoli si susseguiranno ininterrottamente dalle ore 14 alle 24. Domani lunedì e martedì continueranno le rappresentazioni.

### Farmacia di turno

Oggi domenica farà servizio di turno festivo la farmacia Pietrogrande in via Italia.

## MANZANO

### Funerali

Con rito solenne è stata tumulata la salma del Giovane Fascista Francesco Beltrame da San Lorenzo.

Il Comandante del reparto di Manzano, sig. Antonio Stefanutti, intervenuto con tutti gli iscritti, ha pronunciato brevi parole.

Ai funerali è intervenuta una larga rappresentanza di militi, di avanguardisti e di fascisti con a capo il Segretario del Fascio.

## TARCENTO

### Recita dei Balilla

Questa sera alle ore 20.30, al Teatro Comunale si darà la seconda rappresentazione del bellissimo programma, svolto ieri sera con successo dai nostri Balilla.

### Infortunio a Molinis

Arturo Vianello di Roberto di anni 18, da Molinis, lavorando nell'officina paterna si produceva con una sega due ferite da taglio alla mano sinistra. Ne avrà per 10 giorni.

### Le gare odierne di sci a Piano di Mea

Alle gare valligiane di sci, promosse dal Fascio della vicina Lusevera a Piano di Mea parteciperanno anche giovani fascisti di Tarcento. Le gare incominceranno verso le 9.30 e saranno dirette dal tenente Scala, istruttore sciistico dell'VIII Alpini. Sul posto gli intervenuti troveranno un servizio di ristoratore.

## SEDEGLIANO

### Concerto per la sagra

Nella ricorrenza della sagra annuale di San Giuseppe martedì prossimo la Banda del Dopolavoro terrà nella piazza centrale, nelle ore pomeridiane, un concerto in commemorazione delle feste centenarie belliniane con il seguente programma:

«Sonnambula», gran fantasia — «Norma», Poth pourj, «Norma», Reminiscenze, «I Puritani», finale atto II, «Marcia sinfonica-omaggio» di Chianelli.

### Nella Latteria di Gradisca

Oggi sarà tenuta in Gradisca, la annuale assemblea della Latteria Sociale, presso i locali dell'Asilo, per svolgere un importante ordine del giorno.

## POVOLETTO

### Beneficenza

Per onorare la memoria del compagno Marino Vidoni, crudelmente rapito in questi giorni, il bambino Gino Sartorelli ha versato alle Opere assistenziali la somma di lire 20.



## PALMANOVA

### I Giovani Fascisti al Cavalleggeri Alessandria

Tutti i Giovani Fascisti partecipanti al corso cavalieri presso il locale reggimento 14. Cavalleggeri Alessandria, devono trovarsi oggi alle ore 8,30 precise in perfetta divisa alla sede per partecipare alla classifica finale del corso. Inoltre essi, invitati dal comandante il detto reggimento, presenzieranno alla cerimonia del giuramento delle reclute e a cura e per iniziativa del colonnello sarà ad ognuno dei Giovani fascisti consegnata una medaglia ricordo.

### Agli Avanguardisti

Gli avanguardisti partecipanti al corso capi - squadra sono comandati di trovarsi oggi alle ore 13 presso la sede per esercitazioni ginnico militari.

### Distintivi di grado

Presso la sede del Fascio si trovano i distintivi di grado e categoria di cui devono essere provvisti tutti i fascisti. Avviso agli interessati.

### La chiusura dei negozi

La Delegazione dei Commercianti comunica che martedì 19 corr. solennità di San Giuseppe, i negozi rimarranno chiusi nel pomeriggio.

### Al cinema

Al Gran Cinema Savoia oggi ultimo giorno della proiezione del film: «L'eredità dello zio buona anima» con Angelo Musco. Lunedì e martedì: «Io di giorno... tu di notte...», film di produzione U.F.A.

Al Cinema Teatro Garibaldi la proiezione del film «Seconda Aurora», sarà seguito da uno spettacolo di varietà. Domani e martedì sarà proiettato il film: «Io sono un evaso» con Paul Muni.

### Palmanova - Trento

La partita che quest'oggi si giocherà al Campo del Littorio e che comincierà alle ore 14,30 precise, sarà la dimostrazione che la crisi che minava i «Diavoli rossi» è stata domata. Il Palma riprenderà a giocare con la stessa lena, con la stessa foga, con la stessa forza e volontà di vittoria e di ben figurare che le procurarono le lodi e le simpatie delle prime partite di campionato; quelle partite che le dettero la vittoria contro il Monfalcone, il pareggio con la Ponziana, il Rovigo e il Gorizia. I bianchi trentini scendono decisi a ripartirsene con i due punti e a dimostrare che il pareggio subito domenica contro la veloce squadra pordenonese non è stato altro che un passo falso. Certo che le posizioni in cui si trovano le due squadre nella classifica dovrebbero dare per i trentini una facile vittoria. Ma il morale che anima la squadra palmarina, la sua volontà di ripresa e di riacquistare la fiducia dei sostenitori conferiscono alla lotta interesse, sono moventi che danno alla contesa incertezze e che bilanciano la probabilità di vittoria per entrambe le squadre.

Si aggiunga ancora, a rendere più affascinante la contesa, lo spirito che anima le lotte nelle quali si incontrano squadre di coda con squadre piazzate nelle prime posizioni di classifica e non si sbaglierà nè si esagererà con l'affermare che la partita odierna è la più interessante che ancora avremo da vedere al campo del Littorio.

A tutti questi fattori morali il Palmanova ne aggiungeva un altro, il rientro di Bignellini, ma egli disgraziatamente nello allenamento di venerdì si è infortunato. Amos, che da diversi mesi era costretto alla inanimità, sperava oggi di riprendere il suo posto di battaglia ma invece un banale incidente ha rimandato a Valdagno la sua ricomparsa.

Il Palmanova giocherà nella seguente formazione: Bearzi; Cargnello e Puppin; Camaran, Bonino e Butto; Buldo, Desinan, Di Vito, Baldassi e Buiat.

Corre voce di uno spostamento delle due ali, cioè Buldo occuperebbe il posto d'ala sinistra a lato di Baldassi e Buiat il suo, alla destra.

Chiudiamo queste noterelle con la speranza di vedere il Campo del Littorio gremito di pubblico. Tutti devono essere al campo ad incitare i propri beniamini: la posta in palio e la battaglia che serrata si preannuncia, debbono essere incentivi di assistere alla partita.

## GEMONA

### I settori del Fascio

E' stata fatta la costituzione dei settori del Fascio, ai quali sono stati preposti — già ratificati dal Segretario Federale — i fascisti Cent. Alessio Poinelli I. settore (centro paese) — ing. Enrico Pittini II. settore (Piovega e frazioni del piano) — Giuseppe Stroili fu Daniele III. settore (Ospedaletto).

### Riunione magistrale

Il R. direttore didattico ha convocato gli insegnanti di Gemona, per l'inizio della cura agli scolari affetti da ingrossamento della tiroide. E' intervenuto l'ufficiale sanitario dott. D'Andrea, il quale ha dato tutte le spiegazioni per detta opera igienica.

### Cure marine e montane

Il Segretario del Fascio, presidente delle Opere assistenziali, ha convocato il Comitato costituito per le cure marine e montane ed ha concretato la prima fase del lavoro inerente all'assistenza estiva.

### Nomina

Il C. M. della Dicat camerata Francesco Bonitti è stato nominato capomanipolo in servizio attivo della Milizia difesa antiaerea e destinato quale aiutante maggiore alla Coorte di Padova. Rallegramenti.

## AMPEZZO

### Due arresti per turpe reato

I carabinieri hanno tratto in arresto Candido Lauzicher di Giovanni di qui e la di lui figlia Maria di anni 20 perchè fra di essi da diversi anni esistevano relazioni incestuose.

---

La **FAMIGLIA** del compianto

**Comm. GUGLIELMO DELSER**

profondamente commossa per la larga manifestazione d'affetto tributata al Suo caro Estinto, rivolge il suo pensiero grato alle L. L. E. E. i Prefetti ed ai Segretari Federali di Udine e Verona; al Presidente dell'Unione Fascista Industriali, al Segretario Provinciale dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori dell'industria, al Podestà, al Segretario del Fascio, al Reverendo Parroco di Martignacco; ai dirigenti delle locali organizzazioni dipendenti dal Partito; a tutte le Autorità, Enti, Associazioni, Amici che direttamente, con rappresentanze o con scritti, parteciparono al suo immenso dolore.

MARTIGNACCO, 16 Marzo 1935-XIII

# CIVIDALE

## Gruppi Rionali fascisti

Sappiamo e siamo lieti di comunicare alla cittadinanza che il Segretario Federale ha aderito alle proposte delle gerarchie locali, di istituire a Cividale come a Udine e a Pordenone, i Gruppi Rionali. La forte e compatta massa del Fascismo cividalese sarà decentrata in sei Gruppi Rionali ciascuno intitolato al nome di un Martire Fascista.

Nella nuova Casa del Littorio, che sorge per tenace volere del Podestà e del Fascio e che sarà inaugurata nell'anno XIII, i Gruppi Rionali avranno i loro uffici indipendenti. Ogni Gruppo sarà suddiviso in tre settori, ogni settore in tre nuclei. Cosicchè la struttura capillare del Partito sarà completa ed efficiente.

Cividale, centro del Friuli orientale, sarà ancora di più con il suo inquadramento esemplare, degna della sua alta missione civile e politica.

## Nel Gruppo orchestrale

L'altra sera nella Casa del Littorio il dirigente artistico ha riunito gli orchestrali per concretare la costituzione della «Banda del Dopolavoro». Gli orchestrali hanno risposto al completo aderendo con entusiasmo alla iniziativa del Dopolavoro. E' stato deliberato: 1) Di costituire il gruppo bandistico del Dopolavoro affidandone la direzione della Banda al maestro Eugenio Moschioni. 2) Di interessare il Podestà perchè possa essere facilitato il passaggio degli strumenti musicali della cessata banda comunale al nuovo gruppo bandistico. 3) Di preparare un piano finanziario perchè al gruppo siano assicurati i mezzi per il graduale sviluppo del piano preordinato. Al gruppo hanno aderito: flicorni: Moschioni Eugenio, clarino: Giaiotti Valerio, id.; Boreanaz Davide, id.; Marchi Guglielmo, id.; Zani Italico, id.; Blasig Guglielmo, id.; Miani Italico, id.; Cantoni Antonio, id.; Vanon Luigi, flauto; Brun Ugo, oboe, Cattaneo Antonio, tromba; Corte Luigi, id.; Zamparo Antonio, id.; Boreanaz Luigi, corno; Comelli Luigi, id.; De Sabbata, clarino contralto; Bertuzzi Giuseppe, bombardino; Sabotig Alfio, id.

Orchestrali: Fabris Aleardo, violino; Cantarutti Bruno, id.; Argenton Aldo, id.; Tomasig Enea, id.; Tomasig Giuseppe, id.; Diplotti Achille, id.; Diplotti Nereo, id.; Cantarutti Silvio, id.; Vuottolo Luigi, id.; Bier Luigi, viola; Della Rovere Luigi, id.; Boccolini Pio, violoncello; Bront Giacomo, id.; Mazzocca Manfredi, id.; De M[illegible] Arrigo, contrabbasso; Pedrecca Andrea, id.; Bertuzzi Elio, id.; Bertuzzi Davide, id.; Moschioni Eugenio, clarino; Giaiotti Valerio, id.; Machie Guglielmo, id.; Vanon Luigi, flauto; Brun Ugo, o[illegible]e. Zamparo Antonio, tromba; Corte Luigi, id.; Boreanaz Luigi, corno; Comelli Luigi, id., Cattaneo Antonio, trombone; Cinerella Giacomo, id.; Muner Raimondo, trombone basso in fa; Marcolini Giuseppe, catubista; Bertossi Carlo, violino.

## Lezioni di agricoltura generale...

Si avvertono nuovamente gli agricoltori del Comune di Cividale che il Corso di Agricoltura generale indetto dalla Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale, avrà regolare inizio col giorno 18 corrente, alle ore 19 presso la sede della Cantina Sociale in località Casali Gallo. Quanti avranno interesse, potranno presentarsi per l'iscrizione, nel giorno ed ora suaccennati.

## ...e lezioni di frutticoltura

.. cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio Intercomunale obbligatorio per la lotta contro le malattie delle piante, martedì 19 corrente alle ore 9, in Clodig sarà tenuta una lezione teorico-pratica di frutticoltura con speciale riguardo alla lotta contro le più temibili malattibe dei fruttifer. Gli agricoltori sono invitati ad intervenire.

## Nel Dopolavoro

Il presidente della Sezione O.N.D. Segretario del Fascio, nell'intento di intensificare lo sviluppo dell'attività dopolavoristica ha delegato i seguenti camerati a svolgere una particolare attività nei vari campi in cui si svolge l'azione del Dopolavor fascista Luigi Cossio, segretario amministrativo: fascista prof. Angelo de Benvenuti, dirigente della parte culturale; fascista Domenico De Rosa, dirigente della parte artistica.

Così comincia quel piano di sviluppo che avrà la più completa attuazione quando, con l'avvenuta costruzione della Casa del Littorio, sarà possibile dare al Dopolavoro la bella sede che oggi è occupata dalle organizzazioni politiche.

## Prezzi del mercato

I recenti giustissimi provvedimenti del Governo fascista per la difesa dell'economia possono aver dato esca, come sempre avviene, a qualche sopito, ma non ancora scomparso settore speculativo. Occorre quindi vigilare. La recente riunione della Commissione Mandamentale dei prezzi ha apportato quelle poche variazioni che sono state indicate dal Comitato intersindacale e che del resto rientrano nell'ordine normale delle fluttuazioni del mercato. Anche in questa vicenda la classe commerciale ha dato esempio di sano spirito di collaborazione come vuole lo stato corporativo. Ma vi possono essere azioni nei settori lontani della grossa speculazione e di conseguenza possono derivare qua e là perturbamenti ai prezzi di dettaglio.

E' dovere quindi di ogni cittadino segnalare alla autorità competente e ai Segretari dei Fasci quei fatti che fosse dato di rilevare; le chiacchiere dei caffè o di piazza sono inutili e dannose.

## I processi di Pretura

*Sbornie abituali.* — Giuseppe Borghi fu Lino da Cividale sacrifica troppo e troppo spesso a Bacco ed è stato già ripetutamente condannato. Ora però non si ubriacherà più per un anno perchè il Pretore lo ha condannato a sei mesi di arresto e ha revocato il beneficio concessogli con sentenza del 28 settembre 1934 che lo condannava ad altri sei mesi.

*Caccia abusiva.* — Pietro Vinazza fu Giuseppe da Prepotto, possedeva una valigia; nulla di male, fin qui: il guaio è che le Guardie di Finanza vollero mettere il naso in quella valigia e ci trovarono una lepre uccisa a fucilate. Conseguenza: duecento lire di ammenda per caccia abusiva, un mese di arresto per porto abusivo di fucile e lire 600 di pena pecuniaria per non aver pagato la tassa del porto d'armi.

*Un mese per uno.* — Un mese d'arresto per uno sono stati inflitti a Pavan Ermanno di Ferdinando da Chions e Tapparello Guglielmo fu Luigi da Mesolo, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

*In contumacia.* — D'Este Giovanni di Luigi da Burano, imputato di lesioni colpose in danno di D'Amanzo Paolo e di contravvenzione stradale non si è degnato di comparire alla udienza, ma il Pretore lo ha condannato lo stesso a lire 2000 di multa per il primo reato (con la sospensione per cinque anni) e lo ha assolto dalle contravvenzioni per conciliazione.

— Anche Lo Casto Giuseppe di Gio. Batta, nato a Palermo e domiciliato a Trieste, è stato condannato in contumacia a mesi otto di arresto e a lire 1450 di ammenda per essersi rifiutato di esibire la sua patente di automobilista, per aver guidato un veicolo senza patente e per non aver tenuto la destra. Le pene sono sospese per due anni.

*Renitente alla leva.* — Angelo Trinco di Giovanni, renitente alla leva, è stato condannato a due mesi di reclusione con i benefici di legge.

*E finalmente una assoluzione.* — Contro Pio Cumini di Giuseppe da Cividale, imputato di minacce e ingiurie a danno di Clara Di Benedetto, il Pretore non ha ritenuto sufficienti le prove e perciò lo ha assolto.

Pretore il Dott. Amodio; P. M.: il dott. Garibba; Cancelliere: Bonitti.

## Furto di carni insaccate

L'altra notte, ignoti, penetrati nell'abitazione dei fratelli Di Gaspero, in frazione di Spessa, attraverso un'apertura praticata nel tetto del focolaio, facevano man bassa di oltre due quintali di carne di maiale insaccata. Il danno subito dai fratelli Di Gaspero supera le 2000 lire.

## Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Max Chittaro, sita in Corso Vittorio Emanuele.

## Gara di calcio

Sul campo sportivo del Comando di Presidio, gentilmente concesso dall'Autorità Militare, si svolgerà oggi l'atteso incontro di calcio tra la squadra locale e la forte compagine di Nogaredo di Prato, incontro valevole per la finale del campionato dell'U.L.I.C.

Gli ospiti scenderanno in campo baldanzosi per la facile vittoria ottenuta la scorsa domenica contro la squadra locale e desiderosi di vittoria, i «diavoli rossi» invece vorranno cancellare l'amara sconfitta e all' partita daranno tutta la loro passione per assicurare a Cividale il primato.

Ecco la formazione della squadra cittadina: Argenton; Moschioni II e Boccolini; Cargnello, Mazzocca e De Angeli; Sdraulig, Moschioni I (cap.), Clapiz, Costantini e Codeluppi.

# TOLMEZZO

## Il Provveditore agli Studi elogia le Scuole

Il R. Provveditore agli Studi di Venezia ha inviato all'Ispettore Scolastico il seguente telegramma:

«Mi è caro esprimere la mia soddisfazione per quanto ho potuto constatare di ordine, di impegno e di spirito fascista nelle Scuole di Tolmezzo. Voglia la S. V. portare a conoscenza dei signori insegnanti le espressioni del mio compiacimento. - *Augusto Lizier*».

## Una borsa di studio intitolata a Lino De Marchi

L'altra sera il Comitato Comunale dell'Opera Balilla, riunitosi nella sede dell'Istituto Tecnico, ha commemorato il cav. Lino De Marchi. Il presidente con appropriate parole, ha ricordato la figura dello scomparso che con tanta passione si era dedicato alla organizzazione giovanile fascista fin dal sorgere di essa.

E' stato poi deliberato, per degnamente ricordare lo scomparso l'istituzione di una borsa di studio da intitolarsi al cav. Lino De Marchi con fondo iniziale perpetuo di lire 200 da assegnarsi ad un organizzato meritevole e bisognoso che frequenta le nostre scuole medie. Tale fondo sarà integrato dalle rendite e dalle elargizioni per tale voce.

Infine sono stati discussi argomenti di indole organizzativa e fra questi, seguendo le direttive dell'O. N. B. Centrale, l'istituzione della festa del reclutamento, che quest'anno si celebra il 24 marzo.

# RIGOLATO

## Le gare di sci dei Giovani Fascisti

Organizzate dal Comandante del Battaglione Alpini di Tolmezzo, si sono svolte le gare di sci, riservate ai Giovani Fascisti del Comune, alle quali hanno assistito le autorità locali ed una rappresentanza degli Alpini al comando del cap. Manca. Le gare sono pienamente riuscite ed i tempi segnati hanno rivelato l'ottimo addestramento dei partecipanti.

Ecco le classifiche:

Gara di mezzo fondo, km. 12 - dislivello superato m. 300: 1. Migotti Gino in 48'45" — 2. Lepre Francesco in 50'50" — 3. Pellegrina Galliano in 53'44" — 4. Di Qual Elio in 54'10" — 5. Migotti Giacomo in 54'55" — 6. Pellegrina Leone — 7. D'Agaro Benigno — 8. Faleschini Davide — 9. Di Sopra Ugo — 10. Lepre Bruno — 11. Romanin Giovanni.

Gara di discesa: percorso metri 700 - dislivello m. 200: 1. Migotti Gino in 38" — 2. Lepre Bruno in 42" — 3. Pellegrina Galliano in 44" — 4. Migotti Celestino in 45" — 5. Lepre Francesco in 47" — 6. Pellegrina Leone in 51" — 7. Benigno D'Agaro in 54".

### Nel campo zootecnico

## Al Consorzio friulano tenutari stazioni taurine

I soci del Consorzio provinciale friulano tenutari Stazioni Taurine sono invitati all'assemblea ordinaria che avrà luogo a Udine presso la sede sociale (Via Poscolle n. 8) domenica 31 marzo p. v. alle ore 9.

Alla relazione del Consiglio di Amministrazione e alla relazione dei Sindaci seguirà l'approvazione del bilancio.

# MARTIGNACCO

## Le solenni onoranze tributate alla salma di Guglielmo Delser

Veramente degne dell'uomo largamente e profondamente compianto sono riuscite ieri mattina le onoranze tributate alla salma del comm. Guglielmo Delser, il benemerito industriale, il cittadino integro e dotato di una bontà squisita.

La salma del comm. Delser era stata trasportata alla sede del grande biscottificio (che per merito e per volontà dell'estinto aveva avuto in questi ultimi anni una trasformazione ascensionale), e deposta nell'atrio dell'ingresso principale, parato a lutto. Ivi le spoglie sono state vegliate a turno dagli operai della ditta e dalle suore della Misericordia. Sulla bara, illuminata da numerosi ceri, posava una palma di viole, omaggio affettuoso dei famigliari.

Niente pompe, niente fiori per espressa volontà dell'estinto, esempio dell'innata modestia alla quale aveva inspirato tutta la sua vita operosa. Tutte le maestranze si sono raccolte in segno di reverente omaggio attorno alla salma; e con esse tutta la popolazione di Martignacco che ben ha conosciuto ed apprezzato le virtù di cui era adorno lo scomparso. Numerosissime poi le autorità e le personalità, convenute da Udine e dai Comuni limitrofi di Martignacco: commovente attestazione di quanto l'estinto fosse amato e stimato. Alle ore 10 la bara è stata levata ed a spalla, da impiegati e da operai della Ditta Delser, trasportata nella Chiesa parrocchiale. L'imponentissimo corteo era preceduto dai bambini dell'Asilo; seguivano le scolaresche in divisa di Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, la «Banda musicale di Nogaredo di Prato. Venivano quindi le rappresentanze con vessillo del Dopolavoro Aziendale Delser e del Gruppo Sindacati Biscottificio Delser. Seguivano la Associazione Giovanile Cattolica di «San Giuseppe». Numeroso clero, con a capo il parroco di Martignacco don Costantini, attorniato dai parroci di Santa Margherita, Villalta e Ligugnana, precedeva la bara, ch'era fiancheggiata dal Podestà di Martignacco cav. Alfredo Lizzi, in rappresentanza anche di S. E. il Prefetto di Udine; dal Segretario del Fascio ed Ispettore di Zona camerata Settimio Lizzi, dal direttore del negozio Delser di Martignacco cav. Giovanni Lizzi, dal direttore della Banca Cattolica del Veneto (succursale di Udine), cav. rag. Somma, dall'ing. Cantoni, dal direttore del negozio Delser di Udine sig. Domenico Garlatti. Accompagnavano la salma i figli, i nipoti, il genero ing. Fricato, il procuratore della Ditta Delser rag. Aurelio Marinatto, gli intimi di famiglia co. Deciani e avv. Franceschinis. Notata fra le autorità la presenza di S. E. il Gran Balì dell'Ordine della S.S. Mercede. Seguiva il corteo degli accompagnatori: notati i rappresentanti dell'Unione Fascista Industriali, dell'Unione Fascista dei Commercianti, della Società Operaia Generale di M. S. di Udine, della Società Operaia di Martignacco, della Cassa Rurale e della Cooperativa Combattenti di Martignacco; queste ultime con bandiera. In testa alle rappresentanze notavasi la bandiera del Comune; nella massa di coloro che seguivano il feretro, oltre a quella assai numerosa formata dalle maestranze della Ditta, notavansi numerosi professionisti, cittadini, commercianti, industriali udinesi e della provincia.

Il corteo è sfilato lungo le vie del paese in mezzo a due ali di popolo, riverente e commosso; tutti i negozi, tutti gli esercizi erano stati chiusi in segno di lutto. Sui muri spiccavano i manifesti fatti affiggere dal Podestà. Nella bella e nuova Chiesa parrocchiale, sorta grazie alla generosa munificenza dell'estinto, sono state celebrate le funzioni di rito. E' stata — per particolare concessione — celebrata la Messa funebre «ex cadaveri» in canto gregoriano, seguita dalla benedizione al tumolo. Durante la mesta cerimonia la cantoria locale è stata accompagnata, nell'esecuzione della Messa, dall'armonium. Dopo il rito religioso, la bara è stata deposta nel loculo dell'autofunebre di classe distinta, e, seguita dal corteo lunghissimo, trasportata al Cimitero ove è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Alla vedova, ai figli, al fratello Padre Priore della Certosa di Firenze e ai parenti tutti, rinnoviamo l'espressione della nostra viva compartecipazione al loro dolore.

* * *

Alla famiglia Delser sono pervenuti numerosi messaggi di condoglianze, e tra questi notiamo i telegrammi di S. E. il Prefetto di Verona, dei Segretari Federali di Udine e di Verona, del segretario dei lavoratori friulani della industria.

Il presidente dell'Unione Industriale Fascista ha telegrafato a nome degli industriali friulani, i quali: «si inchinano in silenzio — dice il messaggio — a salutare commossi il collega anzi tempo dipartito, che conobbe con la gioia del lavoro il duro cammino dell'industria, seppe salire nella affaticata vita dell'artiere e resterà simbolo di incitamento alle più feconde iniziative del lavoro ed esempio di ogni virtù».

# MANIAGO

## La Fiamma ai Premilitari

### La cerimonia di oggi

Diamo il programma della cerimonia colla quale stamane i Fasci e gli ex Combattenti della Zona offriranno la Fiamma al terzo Battaglione Premilitari «Valcellina»: Ore 8.45: Gli iscritti ai Corsi Premilitari, debitamente inquadrati, affluiranno alla sede del Comando di Presidio della Milizia — ore 9. Ammassamento del Battaglione Premilitari — ore 9.15: Schieramento delle Organizzazioni del Partito in Piazza Italia — ore 9.45: Convegno delle autorità alla Casa del Comune — ore 10: Rivista al Battaglione Premilitari, benedizione e consegna della fiamm in piazza Italia — ore 10.30: Sfilamento del Battaglione.

Alla cerimonia sono tenuti a partecipare, inquadrati nella loro organizzazione, i fascisti, tutte le Istituzioni del Regime, nonchè le istituzioni ed associazioni cittadine.

### Camerata scomparso

Penosa malattia, sopportata con rassegnazione, strappava l'altro giorno in non ancor tarda età all'affetto dei suoi cari ed alla stima degli amici e dei conoscenti, l'esistenza del concittadino Giovanni Marchi, fascista della vigilia.

La salma, deposta nella camera ardente tra una profusione di fiori e numerose corone, è stata vegliata da squadristi in divisa ed ha avuto ieri solenni onoranze funebri. Larghissima la partecipazione di amici ed estimatori dell'Estinto e della popolazione, anche dai Comuni vicini, ai funerali che riuscirono in una sincera manifestazione di cordoglio. Agli stessi erano presenti, oltre a numerose rappresentanze del Fascio di Combattimento, del Fascio Giovanile e di quello femminile, dell'Opera Balilla e Dopolavoro, delle scolaresche e di altri sodalizi cittadini, tutte le autorità locali, fra cui l'Ispettore di Zona in rappresentanza, altresì, per espresso incarico ricevuto, del Segretario Federale ed il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., anche in rappresentanza del Comitato Provinciale. La bara, preceduta dal clero salmodiante, dalla croce astile, dalle organizzazioni giovanili e da molte corone, era portata a braccia da squadristi. Dopo le esequie nella Parrocchiale, il funebre corteo è proseguito per il Cimitero, dove, prima della tumulazione avvenuta tra il generale e commosso cordoglio, ha avuto luogo il rito dell'appello fascista.

Alla desolata famiglia, e particolarmente al camerata Attilio Marchi, sentite condoglianze.

# RESIA

## Nastro bianco

La famiglia del nostro medico, camerata dott. Carlo Fedrigo-Perissutti è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto.

Il lieto evento si è compiuto felicemente in Gemona il 15 corrente. Ai coniugi Perissutti vivi rallegramenti ed auguri.

# PONTEBBA

## Nel Fascio

L'altra sera, nella sede del Fascio, si è svolta una riunione del Direttorio, presieduta dall'Ispettore di Zona, il quale ha fatto una ampia relazione di tutte le attività nelle quali il Fascio ha l'obbligo di interessarsi, illustrando le direttive della Federazione ed impartendo precise disposizioni per ogni settore di attività fascista, informando che l'assemblea del Fascio pontebbano sarà tenuta il 31 del corrente mese.

Si è preso atto del tesseramento al Fascio Giovanile, che ha quasi raggiunto il cento per cento. Il Segretario del Fascio ha comunicato la ratifica avvenuta da parte della Federazione della nomina dei Capi Nucleo, per le frazioni. Sono stati nominati i seguenti camerati: Pietro Cappellaro per Studena Alta; Carlo Cappellaro per Pietratagliata; Alfredo Fasiolo per San Leopoldo; Giovanni Gerometta per i Piani e Guglielmo Vuerich per Studena Bassa.

Il Segretario del Fascio ha fatto infine relazione sull'attività delle Opere Assistenziali. Quanto prima il Direttorio si riunirà nuovamente per l'insediamento dei Capi nucleo.

## I cambi di indirizzo

**vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.**



# L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 30

Miss Grace ordinò il pranzo io feci altrettanto: i nostri gusti, non collimarono nella scelta sulla lista ma il mio pregusto era in cambio accentuato dal fatto di sentirmi felice di aver con sì piacevole inizio, assolto, almeno in parte, all'ingrato compito affidatomi.

— Attendo alle venti, Sybilla — disse la Grave alludendo alla sua amica. — Se ricordate, essa deve far la comparsa nel suo palco, anzi nel nostro palco, stasera, con quel mio famoso mantello rosso del quale si discorreva ieri. Se non avete altri impegni, potete venire con noi, volete? Sarà divertente assistere alla sua felicità; ed è una felicità innocente anche se si potrà giudicarla un poco fatua...

Accolsi l'invito con entusiasmo, tanto più che vedevo il mio ingrato compito di pedinatore risolversi in un piacevolissimo modo di passare la serata, fuori dagli incubi e dalle maglie dei sospetti.

La Signorina Sybilla Dane non tardò molto. Ella sfoggiava l'elegantissimo mantello scarlatto, come un prezioso gioiello, e a dire il vero attirava molti sguardi dalla nostra parte, aumentando la quota del mio pavoneggiamento. La gioia di vivere sembrava emanare come un flusso magico di giovinezza da tutto il suo essere, insieme col leggero, fragrante profumo della persona. I suoi capelli erano simili a quelli della Grace; forse di tono un po' più carico, ma un critico severo si sarebbe trovato nell'imbarazzo, a giudicare e scegliere una delle due graziose creature. Debbo dichiarare che dopo una mezz'ora avevo completamente scordato l'incarico affidatomi, e Scotland-Yard insieme con tutti i poliziotti e la coorte dei delinquenti di Londra, erano ormai infinitamente lontani dal mio cervello e anche dallo spirito, per quello che ne era venuto all'anima di torpore. Tornai per brevi istanti alla realtà, quando, prima di prendere posto nell'auto lussuosa che doveva condurci al Royal, provvidi a mettere in libertà il tassì della polizia con il prezioso carico dei vecchi stracci del mio travestimento. Entrato con le due giovani in un palco di primo ordine, avevo definitivamente scordato ogni ombra spiacevole e la suggestiva bellezza della musica mi strappò ben presto completamente dalla parentisi che aveva chiuso in foschia quei miei giorni.

Si dava, quella sera, un'opera italiana: «La Tosca» di Puccini, ed io aggiungevo alla letizia del momento anche questo orgoglio italiano. Tutto il pubblico era compreso nell'incanto dell'opera, nè si udiva alcun bisbiglio dai palchi vicini interrompere l'incanto di quella musica.

Stava per finire il primo atto e si iniziava sul palcoscenico la processione papale: nella navata, dietro il cancello, stava per avanzarsi il baldacchino e il coro salmodiava nel superbo ascendere dell'orchestrazione verso l'imponente concerto dei temi religiosi. L'organo sembrava ascoltare in tanto solenne spiegarsi di preghiera. Il teatro era attentissimo.

Distinsi all'improvviso un rantolo soffocato. Sobbalzai e mi riscossi dallo stato di estasi.

Sybilla Dane giaceva riversa sulla poltrona e sussultava lievemente, la gola palpitante, nello spasimo di una rapida agonia, mentre un lieve filo di sangue le rigava il vestito e si allargava sul grembo.

Mi precipitai verso di lei contemporaneamente alla Grace. Inorridii, ma ciò che vidi mi persuase dell'inutilità di ogni aiuto. Un pugnale era immerso fino all'impugnatura, nella schiena della signorina.

La Grace, pallidissima, stava per cadere, quando la obbligai con dolce violenza a sedersi nella sua poltrona. Le sussurrai con voce rotta:

— Non toccatela, vi prego! Vado a chiamare qualcuno.

Uscii barcollando dal palco e, istintivamente estrassi la rivoltella. Il corridoio appariva completamente deserto. Mi avviai correndo, a sinistra, verso il buffet, una cinquantina di metri più in là. Proprio sulla porta girevole, sbattei con violenza contro Walter in persona, che ne usciva come un bolide.

— Diavolo! tu, qui! — esclamai intontito. Ma egli mi spinse da parte brutalmente, si slanciò di corsa e sparì nella scala a chiocciola che scendeva al piano inferiore. Rimasi senza fiato e col cuore tumultuante per qualche secondo o forse più. Avevo perso la nozione del tempo. Mi riscossi alla vista di un cameriere che mi fissava impaurito, tenendosi a rispettosa distanza.

— Non c'è un agente qui? — gli chiesi bruscamente riponendo l'arma in tasca. — Una donna è stata assassinata nel mio palco.

L'uomo spalancò la bocca, impallidendo, ma non disse nulla, nè si mosse. Mi avvicinai e lo scossi per un braccio.

— Dormite? — gli gridai in faccia — non avete compreso? — Rispondete, perdio!

— Ma... Signore... una donna?... uccisa... un agente...?...

Lo spinsi da parte, lo lasciai in asso, mi slanciai nel «buffet». Nel tempo medesimo, entrò Walter, col capo scoperto, bagnato, e i capelli in disordine. Mi vide, mi afferrò per un braccio e avvicinando il suo viso al mio:

— Louis!... — disse con voce rotta, fissandomi con occhi di pazzo. — Dimmi... l'hanno uccisa....?

— Sì... — balbettai, — ma in nome di Dio, vieni dunque con me!

Sussultò, come colpito alle spalle, mi lasciò andare il braccio e impallidì mortalmente. Non l'avevo mai visto in quello stato.

— Oh!... Maryseand!... povera piccola! Morta! — balbettava. — Poi, mi prese di nuovo per un braccio, stringendolo come in una morsa e strappandomi un grido di dolore. Il sangue gli salì al viso; con gli occhi iniettati, terribile nell'aspetto, mi gridò sulla faccia, soffocatamente:

— Louis! e tu, dove eri? T'avevo detto di sparare e tu non l'hai fatto! Poi si afflosciò come un cencio, lasciò cadere le braccia, e si lamentò:

— E' inutile! tu non potevi sapere, e non hai colpa alcuna. Ma ti giuro che ucciderò il miserabile con le mie mani. Andiamo.

Mi trascinò fuori, senza darmi tempo di rimettermi e di spiegargli l'equivoco di persona in cui era caduto. Entrammo nel palco, e, come prevedevo, la Grace era per terra, svenuta.

Walter la sollevò ed ella aprì gli occhi.

— Vive! vive! — esclamò.

— Sybilla, Sybilla... è morta!... guardate! — articolò a fatica l'attrice, svincolandosi dolcemente dalle braccia del mio amico. Questi si volse di scatto, scorse il pugnale, alzò le sopracciglia con sorpresa, e solo allora si avvide del suo errore. Mi guardò in faccia con stupore e l'avrei detto rasserenato. Lo vidi anche arrossire violentemente mentre si chinava sul corpo dell'uccisa.

Con precauzione slacciò le tende e le accostò, chiudendo il palco, quindi, accese la luce.

Per terra, vicino all'uscio, vi era un laccio di seta...

*(Continua).*

disegni di Ugo Rossi

# LA VITA CITTADINA

## LA DISOCCUPAZIONE NEL FRIULI

# Per dare lavoro secondo giustizia

### Disposizioni del Prefetto ai Comuni - Il rigoroso controllo attraverso gli schedari anagrafici perchè si dia lavoro ai disoccupati che hanno maggior bisogno - L'interessamento del Ministero delle Corporazioni

In una interessante recente circolare indirizzata ai Podestà della provincia, S. E. il Prefetto, nella sua qualità di presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, (presso il quale funziona l'Ufficio provinciale di collocamento) si diffonde a esaminare il funzionamento degli schedari anagrafici degli operai (divisi in tre elenchi secondo le loro condizioni economiche) compilati dai 171 Comuni della Provincia.

### L'indagine minuziosa

E' bene ed è tempo che si conosca con precisione, nel suo scopo e nel suo dettaglio, questa che non è una indagine statistica a carattere di pura rilevazione informativa — il che potrebbe giustificare una limitazione dell'interessamento pubblico — ma di uno schedamento organico e razionale della mano d'opera, il quale si risolve, da una parte, in una diagnosi approfondita e aggiornata della disoccupazione locale e, in un secondo tempo, in un perfettibile ma certamente controllato ed esatto metodo di intervento, secondo cui è possibile raggiungere il duplice scopo dell'equa distribuzione di lavoro fra i lavoratori più bisognosi e della migrazione della manodopera entro i confini della provincia, tenute presenti le situazioni delle varie zone.

Si tratta di una sistematica azione dell'autorità governativa in provincia, che se ha pregio di originalità, ha soprattutto il merito di attuare, nel quadro del reimpiego dei disoccupati, il criterio fascista di una giustizia sociale liberata dagli inevitabili errori della carità e concretata con una severa azione di assistenza utile e intelligentemente solidale.

Molti sanno che esistono schedari anagrafici municipali degli operai e uno schedario centrale dell'Ufficio provinciale unico di collocamento, ma non tutti sanno il resto, cioè l'essenziale. Non importa, infatti, sapere tanto come sieno gli schedari, quanto invece come *funzionino*. Ecco la ragione per cui pubblichiamo in gran parte, e in parte riassumiamo la circolare prefettizia. Da questa si può rilevare lo scrupolo metodico col quale si cerca di aiutare davvero i disoccupati bisognosi (recensiti in ogni Comune sulla base di una inchiesta permanente dello stato di famiglia e delle condizioni economiche) e anche il modo col quale, in base agli accertamenti di fatto (e quindi non possibili di essere influenzati da fattori d'ordine umano), si preferiscono i disoccupati che più hanno urgenza di impiego.

S. E. Testa ha dettato la seguente premessa che ci piace far conoscere ai lettori nella sua integrità:

« Ho esaminato con particolare attenzione i prospetti delle medie delle giornate lavorative fatte durante gli anni 1933 e 1934 nei lavori pubblici e privati, compilati in questi giorni dagli Uffici degli schedari anagrafici degli operai dei 171 comuni della provincia: l'importante lavoro statistico, pur essendo complesso e difficoltoso, è stato eseguito (meno in qualche caso, come ad Azzano Decimo, di persistente deplorevole incomprensione) con zelo e puntualità encomiabili.

### Per conoscere il vero disagio

« Questa difficile prova dimostra in modo chiarissimo che due anni di esperimento hanno affinato sempre più il funzionamento dello schedario anagrafico municipale degli operai tanto da poter avere, in qualunque istante, cognizione precisa di qualsiasi elemento di carattere lavorativo e assistenziale, economico, politico e sociale, allo scopo specialmente di:

« — Sapere quale sia il vero stato di disagio e di bisogno della massa operaia;

« — Identificare i veri disoccupati distinguendone esattamente i nullatenenti e disagiati da quelli in buone o discrete condizioni economiche;

« — Distribuire equamente lavoro e assistenza secondo le accertate necessità del nucleo familiare;

« — Collegare strettamente gli Uffici di collocamento, l'ente opere assistenziali e le altre istituzioni benefiche pubbliche e private, il servizio di rilevazione e controllo statistico dell'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa, agli schedari municipali, base prima per poter operare con sicurezza in altri settori.

« Questi risultati di particolare importanza sono dovuti anche ed in primo luogo alla fattiva ed appassionata collaborazione (è doveroso riconoscerlo) del Partito ed alla attività svolta dai Comuni, dalle Unioni sindacali, dagli Uffici di Collocamento e dall'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa.

« E' lusinghiero, inoltre, rilevare che la istituzione in provincia degli schedari anagrafici municipali degli operai, *ha richiamato la particolare attenzione del Ministero delle Corporazioni il quale, dopo di avere inviato alcuni alti funzionari per esaminarli, ne ha apprezzata l'utilità provvedendo per collegare gli schedari con gli Uffici di collocamento.* Inoltre, i segretari di alcune importanti Unioni provinciali fasciste dei lavoratori della industria sono venuti appositamente a studiare l'impianto degli schedari.

### Oltre 170 mila operai schedati

« Devesi notare, infine, che precostituendo gli schedari municipali è stato possibile attrezzare l'Ufficio Provinciale unico di collocamento, dalla legge recentemente istituito, di uno schedario comprendente i 107.726 operai schedati in tutta la provincia, istituendo anche una Sezione speciale, con a capo lo stesso dirigente provinciale, per l'ispezione di tutti gli schedari municipali collegati ed inseriti così allo schedario provinciale.

« Ciò premesso, osservo che le medie delle giornate lavorative rispetto alla massa operaia schedata *confermano lo stato di disagio in varie zone migratorie specialmente montane e pedemontane per le quali il Duce, come sempre, è intervenuto prontamente con provvidenze straordinarie,* mentre ho sempre cercato, col camerata Segretario Federale prezioso e diuturno collaboratore anche in tutti i settori della vita economica e sindacale della provincia, di spostare, nei limiti del possibile, squadre di operai da comuni disagiati e senza lavoro a quelli dove potessero essere occupati; ho, inoltre, già dato disposizioni affinchè nei lavori di bonifica, siano apprestati per almeno il venti per cento delle maestranze, i baraccamenti necessari per alloggiare operai dei comuni disagiati, non essendo giusto che quelli dei comuni dove si eseguono in continuità lavori, stiano bene (come Aquileia) facendo una media altissima di giornate lavorative e viceversa operai di molti altri comuni stiano a soffrire un grave prolungato disagio ».

Dopo questa premessa il Capo della Provincia dispone che le commissioni comunali (Podestà, Segretario del Fascio, rappresentanti delle organizzazioni sindacali) istituite d'accordo col Segretario Federale per la scelta della mano d'opera da comunicare al richiedente ufficio di collocamento, procedano alla compilazione del prospetto nominativo degli *operai che non hanno lavorato nel 1934,* accertando il loro mestiere e le ragioni del mancato lavoro, esclusi gli inabili e i minorati ai quali provvedono gli enti di assistenza per gli aiuti del caso.

### I qualificati e i piccoli coltivatori

Il Prefetto rileva che dagli schedari risulta essere stati occupati nei lavori privati « e, ciò che è più grave anche in quelli pubblici », operai (del terzo elenco dello schedario) in condizioni economiche buone o discrete, mentre — scrive il Prefetto — « da due anni ho disposto di dare la preferenza a quelli (primo elenco dello schedario) assolutamente poveri o (secondo elenco dello schedario) in condizioni economiche disagiate. Così questi ultimi non hanno fatto nemmeno una giornata di lavoro nei Comuni di *Cervignano, Codroipo, Cordenons, Gemona, Maiano e Maniago.* A tal proposito il Prefetto rammenta, ove si fosse trattato di operai qualificati (es. muratori, carpentieri, minatori, fabbri ecc.), che anche su questo punto egli ha sempre chiaramente raccomandato, in pieno accordo col Partito, di ridurre il *nulla osta* ai soli casi in cui negli elenchi primo e secondo *non risultino disponibili* gli operai qualificati richiesti dai datori di lavoro; il che difficilmente — nota il Prefetto — può verificarsi avendo il Friuli dovunque abbondanti ed ottime maestranze specializzate.

Inoltre il Prefetto dispone che le commissioni esaminino per ciascun operaio inscritto nell'elenco terzo le condizioni economiche e famigliari e là dove riscontrino (come è stato rilevato a *Bicinicco*) che appartengono ad unità appoderate (piccoli proprietari - coltivatori diretti - affittuari) in condizioni di bastare a se stessi col lavoro dell'azienda agricola, li radieranno dallo schedario dandone comunicazione agli inscritti. Sarà fatta eccezione per gli operai qualificati. Dovranno essere assolutamente eliminati gli operai che, inscritti come braccianti - giornalieri, sieno divenuti mezzadri « essendo ovvio — scrive il Prefetto — che nessuno dei componenti la famiglia mezzadrile assegnata come unità ad un fondo possa essere schedato ».

Tutti gli operai che, dopo il lavoro di revisione rimarranno inscritti nell'elenco terzo dovranno essere raggruppati numericamente in due categorie: *qualificati e non qualificati.* Tutti gli altri operai dovranno essere negli elenchi sulla disoccupazione indicati numericamente come nullatenenti o disagiati disoccupati con a fianco il numero delle famiglie da essi rappresentate.

Poichè per Legge i datori di lavoro devono assumere la prescritta percentuale di operai invalidi di guerra, il libretto personale di lavoro dev'essere consegnato all'operaio quando si presenti munito del nulla osta rilasciatogli dallo speciale Ufficio di Collocamento della rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra.

### Specchio di verità garanzia di giustizia

La circolare stabiliva il 15 marzo come termine entro il quale i Comuni dovevano far pervenire al Prefetto, secondo le richieste della circolare, gli elenchi e relazioni precise sulle eseguite eliminazioni. Il Prefetto avvertiva inoltre che nessuna richiesta d'avviamento al lavoro o di provvidenze che pervenisse al Podestà sarà presa in considerazione « se non suffragata da un prospetto particolareggiato della situazione conforme al modello quindicinale il quale, scindendo il numero complessivo dei disoccupati, (avente valore puramente statistico) in nullatenenti - disagiati - e in buone o discrete condizioni economiche, *deve costituire lo specchio della verità per poter essere creduti ed aiutati così alla periferia come al centro* ».

Questa verità — conclude la circolare del Prefetto — i Podestà *sono ormai in grado di rilevare e prospettare in qualsiasi momento avendo a disposizione una fonte sicura e completa di dati: lo « schedario anagrafico municipale degli operai » che, collegato ed inserito nello schedario dell'Ufficio Provinciale unico di Collocamento, può essere considerato una istituzione improntata a vero spirito corporativo.*

« Mentre il Segretario Federale, col quale sono stati esaminati i vari argomenti che formano oggetto della presente, ne comunicherà copia ai Segretari dei Fasci di Combattimento, i Podestà spiegheranno alle commissioni la importanza e le conseguenze pratiche del lavoro che si accingono ad eseguire, *nell'interesse della stessa massa operaia produttrice che deve trovare nello schedario anagrafico municipale sicurezza e garanzia di giustizia sociale così come è voluta dal Duce* ».

Vogliamo soltanto mettere, in calce a questo estratto che abbiamo fatto, una domanda:

Durante il regime dei partiti che si disputavano il piacere di dispensare promesse ingannevoli al popolo credulo, quanto s'è fatto di meglio e di più onesto per andare incontro — con tutela effettiva — ai diritti e ai bisogni del popolo lavoratore?

## IL FASCISMO AI DESCHI NUDI

# Accentuato fervore di assistenza

### Viveri distribuiti per oltre due milioni di razioni - 235.807 ranci del popolo - 41.024 persone assistite giornalmente

*Trascorso ormai il periodo delle giornate rigide, alla fine di marzo cesserà nella quasi totalità della Provincia l'assistenza invernale e rifioriranno invece le iniziative per l'assistenza estiva: le colonie elioterapiche, marine, montane e fluviali saranno ancora una volta animate dalla gaia giovinezza per la quale il Fascismo non rallenta ed anzi intensifica le cure più attente, efficaci ed amorevoli.*

*Lo scorso mese di febbraio ha veduto intensificarsi l'assistenza invernale in tutta la Provincia, superando notevolmente le distribuzioni di viveri e le altre forme assistenziali svolte nello stesso periodo dell'anno decorso. Infatti le razioni di viveri in natura che nel febbraio 1934 sono state distribuite in numero di 397.159, sono salite nel febbraio di quest'anno a ben 2.268.558. I ranci del popolo nello scorso febbraio hanno contato 235.807 razioni di minestra e di pane e 15.665 razioni di latte, destinato particolarmente ai bambini ed ai vecchi. Anche le refezioni scolastiche hanno subito un notevole aumento in confronto a quelle dello scorso anno poichè se nel febbraio 1934 le refezioni sono state 184.609, nel febbraio di quest'anno sono salite a 241.752. L'assistenza in denaro è stata effettuata per la somma complessiva di lire 7.178,70 mentre nel febbraio 1934 la corrispondente somma si limitava a lire 3196.*

*Nello scorso febbraio inoltre le pratiche espletate a favore di sfrattati sono ammontate a 66; i capi di indumenti distribuiti danno la cifra di 282 e i ricoveri notturni sono avvenuti per 2716 presenze.*

*Due cifre globali rendono ancora più evidente l'azione benefica svolta dalle opere assistenziali della Federazione dei Fasci: 41.024 sono state le persone assistite giornalmente in febbraio (36.948 nel febbraio 1934) e le persone assistite nel mese sono state 66.768.*

*Anche: confrontando i dati di febbraio con quelli riferentisi alla assistenza di gennaio di quest'anno si può rilevare la vasta opera compiuta nel mese scorso. Un balzo rilevante si constata nelle razioni viveri in natura: 2.151.492 in gennaio e 2.268.558 in febbraio con un aumento di 117.066. I ranci del popolo che sono stati distribuiti in 195.639 razioni nel mese di gennaio, sono saliti a razioni 235.807 in febbraio con un aumento quindi di 40.168. Anche le refezioni scolastiche sono aumentate di 66.515 passando da 175.237 in gennaio a 241.752 in febbraio.*

*Infine il numero delle persone assistite nel mese è salito da 51.425 nel gennaio a 66.768 in febbraio, sempre di quest'anno, con un aumento di 15.343 assistiti.*

*Si arguisce quindi che durante febbraio il fervore dell'assistenza è maggiore che negli altri mesi invernali perchè in quel periodo accresciuti sono i disagi che il Fascismo, con vigile premura, lenisce con maggiore intervento.*

## Il Console Liuzzi della Legione Alpina

### promosso Console Generale

La notizia della promozione del Console Alberto Liuzzi a Console generale circolava già da alcuni giorni per una indiscrezione non autorizzata e prematura, tanto che numerosi telegrammi di felicitazioni erano giunti al Comando della 55a « Legione » di Gemona.

La notizia ufficiale s'è avuta soltanto ieri. Il Console Liuzzi è promosso Console Generale e destinato al Comando del XII Gruppo Legioni nell'importante sede di Trieste. E' una promozione che compendia una attività lunga di milizia fedele e appassionata. Gemona lo sa dal giorno in cui fu costituita la 55a Legione « Alpina Friulana », fissandone ivi la sede del Comando, quasi a ricompensare quel centro della perdita, subita con tanto rammarico, del Comando del Battaglione Alpino dell'8o Reggimento: « Battaglione Gemona » nappine rosse.

Nido di scarponi, Gemona non poteva non essere sede del comando della Legione Alpina: una tradizione di guerra e di pace le dava il diritto di questa nuova custodia di reparti di montagna.

L'anima della Legione c'era: Alberto Liuzzi, scarpone, sportivo, squadrista. Militare per istinto, nella guerra egli aveva attinto molte virtù per diventare un uomo fermo, un comandante. E il Fascismo combattuto nel tormento della Rivoluzione gli dava, nel dovere nuovo, l'animo d'essere il camerata dei suoi militi. La Legione in pochi anni assunse un inquadramento e sviluppo, una attività tale da sorprendere. Tutti i più duri primati, furono conquistati: nelle gare nazionali di marcia in montagna, nelle gare nazionali di sci, nelle altre molteplici manifestazioni sportive e nel suo assetto saldo, provò a tutte le prove.

Le migliori qualità del Comandante s'erano trasfuse nei reparti che gareggiavano, perchè la Legione fosse sempre prima dall'un capo all'altro dell'Italia. Gemona, che è stata spettatrice di tante vittorie, di tante affermazioni, vede con rincrescimento l'allontanarsi del Comandante dell'« Alpina », ma con Udine e con le Camicie nere della provincia è lieta di vedere il camerata Liuzzi a un nuovo posto di combattimento e di dovere nelle file della Milizia (alla quale appartiene fino dalla fondazione, avendo rivestito dapprima i gradi di centurione e di seniore nella Legione « Tagliamento »), al comando del Gruppo di Trieste, dove saprà continuare la sua opera con fedeltà e tenacia friulana.

Il nostro affettuoso compiacimento e il nostro voto vogliono dire al Console Generale Liuzzi la nostra salda fiducia in lui come servitore della Rivoluzione.

## Per Giuseppe Gentile

### Alloro sul posto del Sacrificio

*Camicie Nere della nostra città insieme a rappresentanze locali, si sono adunate ieri mattina nella vicina Adegliacco per un rito di devozione e di esaltazione della memoria del milite Giuseppe Gentile, caduto il 16 marzo 1922 sotto i colpi bestiali dei sovversivi.*

*Alle 11, sul posto del Sacrificio, si trovavano un gruppo di squadristi udinesi, le rappresentanze dell'Associazione Famiglie dei Caduti Fascisti e del Direttorio del Fascio di Branco insieme a fascisti, balilla, avanguardisti, giovani fascisti e scolaresche con gli insegnanti di Adegliacco. Dinanzi alla lapide che rammemora l'olocausto sono state deposte corone di alloro, dedicate dal Fascio di Udine e dalla Associazione delle Famiglie dei Caduti Fascisti che aveva fatto celebrare nella mattina una Messa di suffragio nella chiesa di S. Giacomo.*

*Breve rito, concluso con l'appello del Martire cui è seguito un minuto di raccoglimento.*

*Anche alla Casa del Littorio, dinanzi alla lapide dei Caduti fascisti, è stato fatto omaggio di fiori.*

## FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

### Udienze dell'on. Marchini

**Oggi dalle ore 11 alle 13 e dalle 15 alle 18 l'on. Ascanio Marchini, inviato del Direttorio Nazionale del Partito, riceverà il pubblico ed i fascisti presso la Federazione dei Fasci di Combattimento.**

### Ispettorato Zona Ampezzo

**I Segretari dei Fasci ed i Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento della Zona, sono convocati a rapporto presso la sede del Fascio di Ampezzo alle ore 9.30 di martedì 19 marzo XIII. E' prescritta la divisa fascista.**

## G. U. F.

### Adunata del Fascio Giovanile Studentesco

*Gli appartenenti al Fascio Giovanile Studentesco dovranno trovarsi oggi in divisa alla Casa del Littorio alle ore 14.30.*

*Nessuna assenza sarà giustificata.*

### Per la Fiera pasquale di beneficenza

Presieduto dal Senatore Elio Morpurgo ha tenuto ieri sera la prima adunanza il comitato esecutivo della grande Fiera pasquale di beneficenza promossa, come negli anni passati, a incremento del Patronato Scolastico, della Società Protettrice dell'Infanzia e della Congregazione di Carità. Sono state trattate e deliberate le modalità per assicurare all'iniziativa i risultati brillanti dei decorsi anni.

### I prezzi del burro

Il Sindacato Fascista dei Commercianti Alimentazione Generale comunica che a datare da domani, il prezzo del burro resta fissato come segue: burro di latteria Friuli lire 11, burro naturale tipo lombardo lire 10.50 al chilo.

### Il costo delle licenze di caccia: lire 116

La Federazione Fascista Cacciatori Italiani comunica che con decreto legge andato in vigore fino dal 1. corrente anno è stato stabilito che tutti i valori bollati vanno sottoposti all'addizionale di una lira. In tal modo anche le licenze di caccia hanno subito tale aumento. I cacciatori ad evitare dannosi ritardi derivanti da tale omesso pagamento debbono tener conto di quanto sopra all'atto del rinnovo delle licenze. Così per la licenza di caccia con arma lunga da fuoco (fucile) invece di lire 115 come in precedenza devono essere versate all'ufficio postale, per il consueto vaglia di servizio, lire 116.

## ECHI DI CRONACA

### *Signore eleganti!*

Acquistate le vostre Confezioni dalla DITTA BASEVI, Mercatovecchio 27: *Nuovi modelli per la Primavera. Prezzi, eccezionalmente convenienti. Volpi argentèes da lire 500 in più.* Importazione diretta dal Canadà.



## STATO CIVILE DI UDINE

**16 Marzo 1935 XIII**

| | |
|---|---|
| Nati: | 7 |
| Morti: | 3 |
| Matrimoni: | 1 |

**Nascite**

Legittimi: Traunero Annamaria di Domenico — Cordovado Mafalda di Riccardo — Moroso Maria di Pietro — Illegittimi n. 4.

**Morti**

Rojatti Giuseppe fu Francesco di anni 73 agricoltore — Urban Snidero Santina fu Pietro di anni 46 contadina — Gabai Ermenegildo fu Lazzaro di anni 58 commesso postale.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Zadussi Egeo fabbro con Odorico Ernesta tessitrice — Zanirato Bruno geometra con Moretti Iolanda casalinga.

**Matrimoni**

Munaretto Giustino custode con Pesante Fiorenza casalinga.

### La chiusura dei negozi per la solennità di S. Giuseppe

L'Unione Fascista dei Commercianti della Provincia di Udine comunica che martedì 19 corrente, solennità di S. Giuseppe, tutti i negozi nel pomeriggio saranno chiusi.



## SPETTACOLI

### Teatri

**Puccini**

*(Compagnia « Vittoria Jazz »).*
Ore 15: *La Padrona di tutti.* - 16 quadri di Fiorita.
Ore 21: *Follie d'amore.* - 12 quadri di Fiorita.

### Cinematografi

**Cecchini**

*Dick Turpin (Il bandito gentiluomo).* - Emozionanti avventure e storia d'amore con Victor Mac Laglen. - Prezzi ribassati: lire 1, 1,70, 2,80. — Grande successo. - Ore 14.

**Eden**

*Incatenata.* — Romanzo di grande passione e di vibrante amore con Joan Crawford e Clark Gable. «Radio Bengodi», comica a colori. Successo. Ore 14.

**Impero**

*La favorita di Carlo II.* — Grandioso capolavoro storico interpretato da Anna Neagle e Cedric Hardwike. Ore 14.
Domani: *La cieca di Sorrento,* con Dria Paola.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

# Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione . . . . . . . . 1-16
Redazione e Amministrazione . . . . 6-60
Pubblicità . . . . . . . . . . 6-69

# IL GIORNO

**Calendario**

*17 marzo, domenica* (76-290).
*S. Patrizio* Vescovo, apostolo e protettore degli Irlandesi — San Giuseppe d'Arimatea, discepolo di Gesù.
*Domani.* — *S. Gabriele;* a Cesarea di Palestina martirio, sotto l'imperatore Decio, di Sant'Alessandro vescovo prima di Cappadocia poi di Gerusalemme; S. Cirillo di Gerusalemme che molto combattè e soffrì per debellare la eresia ariana.

**Diario Sacro**

Domenica II di Quaresima. — Vangelo: Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo sul monte Tabor.
*In Duomo:* ore 11: Quaresimale.

**Ricorrenze storiche**

1848. - Venezia chiede la liberazione di Tommaseo, Manin, Meneghini, Stefani, Marco Lanza. Manin, ottenutala, parla al pubblico festante. Si issa la bandiera tricolore in piazza S. Marco. Dimostrazioni patriottiche si svolgono anche a *Udine*.
1859. - Si pubblica il decreto che istituisce il Corpo dei Cacciatori delle Alpi al Comando di Garibaldi al quale Cavour indirizza una nobile lettera.
1861. - Vittorio Emanuele II è proclamato Re d'Italia per sè e per i suoi successori.
1934-XII - Firma degli accordi politico-economici fra l'Italia, la Austria e l'Ungheria.

**Fiere e mercati**

*Domani:* Azzano X, Basiliano, Palmanova, Rivignano, Spilimbergo, Tarcento, Percotto.

**Il tempo**

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 16 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 11,6; minima 6,5.

* * *

*Situazione barica.* — Un'area di alta pressione con massimo sulla Russia meridionale si estende sull'Europa centrale e sulle regioni balcaniche insinuandosi con un debole cuneo sulla Val Padana. Una profonda depressione atlantica con massimo a sud ovest dell'Irlanda avanza verso est e si protende con un'ampia saccatura sul Mediterraneo occidentale. Aree di basse pressioni permangono sull'Europa nord orientale e sul Mar di Levante.
*Probabilità.* — Tempo variabile su tutta l'Italia con cielo prevalentemente nuvoloso. Qualche pioggierella si avrà sulla Sardegna, sull'alto versante tirrenico e in Val Padana; predominio di correnti moderate orientali sulla alta Italia, sciroccali lungo la penisola, meridionali tendenti a libeccio sulle isole. Temperatura in aumento. Mare agitato il basso Adriatico e il mare di Sardegna, mossi gli altri mari; moto ondoso in aumento sul bacino tirrenico.

**La radio**

Ore 16,30: trasmissione dal teatro Reale dell'Opera di «La vigna», opera burlesca di Guerrini. - Ore 20,45: concerto vocale delle Coeur-Dames (Roma, Napoli, Bari, Milano, Torino, Genova, Trieste). - «Miss Issipi», operetta di Militello (Palermo). - Ore 21,10: «Il Mantellaccio», poema drammatico in 4 atti di Sem Benelli (Roma, Napoli, Bari).
*Segnalazioni estere.* - *Concerti sinfonici.* Ore 20: Berlino; 22: Bruxelles II. — *Concerti variati.* - Ore 18,30: London Regional; 19,5: Praga; 19,45: London Regional; 20: Francoforte; 20,10: Lipsia, Monaco; 20,30: Colonia; 20,40: Oslo; 20,45: Hilversum; 20,50: Sottens; 21: Rabat e Radio Parigi; 21,10: Bruxelles I; 21,30: Budapest e Beromuenster; 22: Droitwich; 22,15: Varsavia; 22,20: London Regional; 22,30: Amburgo; 22,35: Huizen. — *Opere.* - Ore 19,40: Hilversum; 20: Stoccarda; 24: Francoforte. — *Operette.* - Ore 20: Belgrado. — *Musica da camera.* - Ore 20: Koenigsberg; 211: Monte Ceneri; 22: Stoccolma; 22,10: Vienna. — *Soli.* - Ore 20,15: Droitwich; 21: Stoccolma; 23,5: Huizen. — *Commedie.* - Ore 19,30: Radio Parigi; 21,15: Parigi P. P.; 22: Bruxelles I. — *Musica da ballo.* - Ore 20: Varsavia, Madrid; 22,30: Praga; 23: Budapest; 23,5: Varsavia; 23,10: Vienna, Bruxelles I; 23,30: Radio Parigi; 23,40: Strasburgo.
*Domani.* — Ore 20,45: Programma Campari poi «Il Reuccio e il suo crucio», favola, musica di Silvio Negri (Roma, Napoli, Bari). - «Il pedante gabbato», commedia in 3 atti di Cirano di Bergerac, trad. di Fracchia (Palermo). - Programma Campari poi musica da camera (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano).

**Farmacie di turno**

Oggi e per tutta l'entrante settimana faranno servizio continuativo diurno le farmacie: Cantoni, in viale Principe Umberto; Dall'Acqua, in via Mercatovecchio; Pandolfi, in via Cavour; Solero in via Aquileia. - Servizio notturno Farmacia Beltrame in piazza Vittorio Emanuele.

**Consigli utili**

*Macchie d'inchiostro rosso.* — Queste macchie vanno lavate con alcool denaturato o con acido cloridrico o con cloro. Se la macchia persiste si prova ancora con acido cloridrico e stagna, o infine con permanganato di potassio.

**In cucina**

*Zuppa di trippa.* - Per 6 persone. — Prendete 500 grammi di trippa, lavatela bene e fatela bollire nell'acqua pochissimo salata per circa un quarto d'ora, poi mettetela in altra acqua pulita assieme a 250 grammi di carne di manzo magra, molto fresca. Fate cuocere per circa tre ore. Toglicte la trippa dal brodo, tagliatela a strisce lunghe e sottili e ponetela in una casseruola con la carne pura affettata e con un soffritto di 50 grammi di burro e mezza cipolla; fate cuocere a perfezione, aggiungendo di tanto in tanto un po' di brodo e regolando il sale con l'assaggio. Versatela su fette di pane con parmigiano grattugiato.

**Trattoria comunale**

*Mattina:* Pasta al sugo; pastina in brodo; uccelletti di carne di vitello; contorni.
Domani: — *Mattina:* orzo all'uovo, pasta al sugo; bollito di manzo e di testina; messicani; contorni.
*Sera:* pasta asciutta; riso e piselli; vitello alla parmigiana; contorni.

LAVORI NEL SOTTOSUOLO

## L'imminente costruzione di un collettore per il viale Principe Umberto

### La pavimentazione stradale - Inconvenienti che saranno eliminati - Sistemazioni alle condutture dell'acqua e del gas

Una importante opera nel sottosuolo cittadino sarà in breve compiuta in Chiavris, eliminando seri inconvenienti e sistemando in modo conveniente anche la viabilità. E' noto che in occasione di acquazzoni si verificavano sul piazzale Osoppo, dove il traffico è intenso e continuo, gravi allagamenti che danneggiano i locali di quella località e spesso ostacolano il transito. Di riflesso, altri allagamenti avvenivano a porta Venezia all'incrocio dei due collettori di via Anton Lazzaro Moro che percorre la via Castellana e il viale Asilo Marco Volpe, e di via Poscolle.

**Lo scarico delle acque nel Cormor**

Per eliminare detti inconvenienti in questi giorni il Podestà ha deliberato la costruzione della fognatura per il viale Principe Umberto che è progettata in modo da permettere il suo prolungamento anche lungo i viali S. Daniele, Bassi e Ledra con lo scarico delle acque raccolte — bianche e nere — nel torrente Cormor a servizio di tutta la zona nord - occidentale esterna della città. La parte alta di tale zona, avente una superficie di 2.260.000 metri quadrati e cioè eguale a circa due terzi di quella compresa entro la circonvallazione urbana, non scolerà più le sue acque — quando il collettore del viale Principe Umberto sarà prolungato fino al Cormor — nel collettore di porta S. Lazzaro che è stato a suo tempo progettato e costruito per servire la sola zona nord - occidentale interna della città e che logicamente non può riceverle.

**Collegamento con altri collettori**

La costruzione della fognatura fuori la già porta Gemona è facilitata dalla rimozione della linea tramviaria Udine - S. Daniele e deve necessariamente prendere il lavoro di pavimentazione permanente della via e di sistemazione delle condutture dell'acqua e del gas.

Il lavoro prevede anche il collegamento della nuova fognatura con altri collettori; sarà conservato in piazzale Osoppo il collegamento con la chiavica di via Toppo ed è stato disposto per costruirne uno nuovo, in tubi di cemento del diametro interno di 50 centimetri con la chiavica del Viale Armando Diaz. Uniformandosi alla rete di fognatura già esistente nella città, la nuova opera sarà a scolo naturale con la capacità dei canali proporzionata alla massima portata che si verifica in tempo di pioggia, quando il volume d'acqua piovana viene ad aggiungersi a quello normale delle acque sporche ed ordinarie.

Il collettore sarà diviso in due tratti di diversa sezione, uno a monte e l'altro a valle dell'innesto della chiavica di via Colugna ed in esso confluiranno, oltre il condotto di via Colugna, anche quelli del Viale Tricesimo, di via Monte S. Michele, delle vie Armando Casalini, Tolmezzo, 28 ottobre, Maggio, Maniago, e Pordenone.

**L'ampiezza delle condutture**

La lunghezza del primo tronco compreso il raccordo con la chiavica del Viale Tricesimo, sarà di metri 25.50, mentre il secondo tronco, compreso il raccordo col primo e con la chiavica del viale S. Daniele, avrà una lunghezza di metri 761.35. Possiamo aggiungere che il collettore del primo tronco avrà sezione circolare con diametro interno di metri 1.70 mentre il secondo tronco avrà il diametro interno di metri 1.80.

Per impedire che i detriti stradali penetrino nelle chiaviche trascinati dalle acque piovane, si costruiranno infine appositi pozzetti intercettatori a tenuta idraulica con paratoia mobile e bocchettone per l'innesto del tubo scaricatore.

L'amministrazione della Provincia

## La costituzione di Consorzi per la strada di Lignano e la Pordenone-Portogruaro

*Nel pomeriggio di ieri, presso gli uffici dell'Amministrazione Provinciale si sono riuniti, sotto la presidenza del Preside della Provincia, il Vicepreside, i rappresentanti dei Comuni di Mortegliano, Castions di Strada, Muzzana del Turgnano e Latisana, l'ingegnere capo del Genio Civile e l'ingegnere capo ed il Segretario generale della Provincia.*

*Scopo della riunione era la costituzione di un Consorzio fra la Provincia e i suddetti Comuni per la manutenzione della strada denominata di Lignano, che interessa il territorio dei Comuni medesimi.*

*E' stato convenuto che detta strada passerà in manutenzione della Provincia, la quale si assume a proprio carico metà della spesa, mentre l'altra metà, in proporzioni percentuali, sarà ripartita fra gli altri Enti consorziati.*

*Subito dopo è seguita altra riunione per la convenzione tra la Provincia e i Comuni di* Pordenone, Azzano Decimo *e* Chions *per la manutenzione della strada Pordenone-Portogruaro. Anche per detta strada la Provincia si assumerà metà della spesa, mentre l'altra metà sarà ripartita, in proporzioni percentuali, fra gli altri enti consorziati.*

Opera Nazionale Balilla

## L'odierna gara di discorso

Stamane alle ore 9, avrà inizio presso la Casa del Balilla, l'annunciata gara di discorso indetta fra gli Avanguardisti delle Scuole Medie. All'interessante raduno sono invitati ad assistere gli organizzati liberi da obblighi di servizio, insieme anche con i loro famigliari.

## Una gara fra Piccole e Giovani Italiane

Oggi, la sala di scherma della Casa del Balilla vedrà affluire festose le Piccole e Giovani Italiane dei 5 Comitati Rionali della città per disputarsi amichevolmente, nella simpatica gara del Ping-Pong, i premi messi in palio.

La gara, alla quale potranno assistere tutte le Dirigenti, i parenti delle concorrenti e le camerate in divisa, si inizierà alle ore 8 con l'appello delle partecipanti. Si presenteranno all'appello due Piccole e due Giovani Italiane di ciascun Comitato Rionale uscenti dalle eliminatorie rionali. Ogni Comitato porterà anche una riserva per ogni categoria di organizzate che potrà eventualmente sostituire una delle già designate qualora questa, non si presentasse in tempo utile agli ordini dell'arbitro del torneo.

Per le Giovani Italiane il torneo sarà disputato nella mattina e nel pomeriggio per le Piccole Italiane.

I premi sono: medaglia vermeille alla prima classificata; medaglia d'argento grande alla seconda classificata; medaglia d'argento piccola alla terza classificata; medaglia di bronzo grande alla quarta classificata; medaglia di bronzo piccola alla quinta classificata.

L'arbitraggio degli incontri sarà diretto dalla Fiduciaria Provinciale delle Piccole e Giovani Italiane coadiuvata da due dirigenti. Le Fiduciarie rionali dovranno assistere agli incontri delle proprie organizzate nonchè a tutte le operazioni del torneo. Le organizzate parteciperanno al torneo in divisa e munite della tessera dell'anno XIII da esibire all'arbitro, condizioni entrambi essenziali per l'ammissione alla gara.

## Recita al II° Comitato Rionale dell'Opera Balilla

Ieri sera alla presenza di un numeroso pubblico, le Piccole e Giovani Italiane del II. Comitato Rionale O. N. B., hanno recitato per la seconda volta, la brillante commedia: «Così va il mondo, bimba mia» di G. Gallina. Anche questa volta l'esito è stato dei più lusinghieri ed il pubblico ha vivamente applaudito le interpreti ed in special modo la Piccola Italiana Diana Peresson che ha saputo dar vita alla parte di Marietta con spontaneità e profonda umanità. Gli altri interpreti hanno pure favorevolmente impressionato per la spigliatezza con cui hanno impersonato i vari personaggi rendendoli con grande naturalezza e verità. Oggi, alle ore 16, nel teatrino della Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» la rappresentazione sarà ripetuta per i bambini delle scuole elementari.

## Treni festivi per S. Daniele

Coll'aprirsi della nuova stagione primaverile la Tramvia di San Daniele tanto oggi, domenica, che martedì prossimo, festa di S. Giuseppe effettuerà i treni festivi in partenza da Udine alle 13.40 e ritorno, in arrivo alle 19.10, coll'ultimo in partenza dal Piazzale Osoppo alle ore 1.20, praticando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata per S. Daniele e nel pomeriggio per le altre Stazioni della linea.

# GIUSTIZIA

In Tribunale

*Udienza del 16 marzo XIII.* — Presidente: dott. Serra — Giudici: dott. Santomaso e dott. Cà... — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Musolla.

**Due condanne per il furto d'una bicicletta**

Il furto è avvenuto l'undici gennaio scorso a Colloredo di Montalbano; si trattava di una bicicletta lasciata momentaneamente incustodita da Antonio Marcuzzi. Autore del furto è risultato Gerlindo Lizzi d'anni 33 del luogo, complice Alvise Rizzi di anni 30 il quale si sarebbe prestato a nascondere l'oggetto rubato. - Lizzi, dichiarato delinquente abituale è condannato a 3 anni di reclusione e 3000 lire di multa, nonchè assegnato per 2 anni ad una casa di lavoro. Rizzi è condannato per ricettazione, ad un anno e mesi 6 di reclusione, nonchè a 600 lire di multa. (Dif.: avv. Milillo e avv. Massa).

**Nubi famigliari**

Non ne voleva sapere, Ernesto Cecutti d'anni 34 dimorante in Baldasseria Bassa, di redimersi, di cambiar tenore di vita ed interessarsi un po' di più dei bisogni della famiglia. Ciò provocò da parte della moglie, una denuncia ai Carabinieri i quali accertarono infatti che il Cescutti, non soltanto mancava ai suoi doveri di marito e di padre, ma pure usava maltrattamenti verso la moglie Adele Cignolini e verso i figli. Il tristo uomo non ha potuto negare gli addebiti fattigli ed è stato condannato a 2 anni di reclusione. (Dif. avv. Milillo).

**Duetto femminile innamorato della biancheria degli altri**

Nel mese di luglio, durante quelle calde ed afose serate, Italia Segatti d'anni 19 dimorante in Viale Duodo e Regina Francescutti d'anni 22 da Casarsa, sua intima amica, cercavano e trovavano refrigerio a notte inoltrata, con qualche passeggiata solitaria e.... melanconia lungo i viali periferici della città. Dove però la luna, o le stelle, o la lampada elettrica illuminavano un cortile entro il quale c'era della biancheria stesa ad asciugare, la Segatti e la Francescutti si soffermavano e si indugiavano a scegliere gli indumenti di biancheria che facevano loro comodo. E non soltanto biancheria, ma anche vestiti, calze, e fazzoletti. Specialista in questo genere di... asportazione era la Segatti, mentre la Francescutti si occupava del collocamento della merce. E' risultato così che non pochi degli indumenti rubati dalle due donne, erano stati acquistati da Teresina Parussini d'anni 24 di via Viola e da Lina Verona d'anni 26 di via Superiore 65. Tutte quattro sono comparse ieri in giudizio: le prime due imputate di furto aggravato, le altre di ricettazione. Il Tribunale ha condannato la Segatti a 3 anni di reclusione e 2000 lire di multa; la Francescutti a 2 anni e 6 mesi di reclusione e 2000 lire di multa col beneficio per entrambe dell'indulto per due anni. La Parussini e la Verona sono state punite con 2 mesi di reclusione e 200 lire di multa con l'indulto. (Dif.: avv. Massa; avv. Gardini; avv. Bressani).

**La lotteria del Dopolavoro di Cormor**

La lotteria indetta dalla sezione dopolavoristica del Cormor del I.o Gruppo Rionale che doveva venire estratta martedì 19 marzo, è stata rinviata a domenica 14 aprile. I premi sono: primo estratto: un apparecchio radiofonico; 2. una bicicletta da uomo, 3. una batteria da cucina; 4. un servizio terraglie; 5. e 6. un orologio da polso ed un servizio fumatori.

# Cronaca minima

**Investito da una moto** — recante il numero 406 — è rimasto ieri il piccolo Luciano Cecchini di Paderno che ha riportato una ferita alla regione zigomatica destra, guaribile in sette giorni.

**Lo schiacciamento** del dorso del piede destro, ha riportato sul lavoro il meccanico Gino Bergamasco d'anni 30 di viale Venezia. — Guarirà in venti giorni.

**Per maltrattamenti** in famiglia è stato arrestato dai Carabinieri di Feletto, Alessandro Cornacchini da Adegliacco.

**Per esercizio abusivo** della professione di mediatore, Primo Meneghin da Castellerio è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

# CONFERENZE

**Novecentismo**

Questa sera, alle ore 18, nella sala di via Treppo 3, conferenza di particolare interesse. Col sussidio di numerose scelte proiezioni il sac. prof. Giuseppe Marchetti illustrerà i caratteri dell'ultima espressione artistica che è il «Novecentismo».

## BENEFICENZA

**A mezzo de «Il Popolo del Friuli»**

*Alla Casa di Ricovero.* — Per onorare la memoria del comm. Guglielmo Delser: Famiglia Basevi, L. 10.
*All'E. O. A.* — Per onorare la memoria del comm. Guglielmo Delser: dott. Melchiorre Chiussi, L. 10.

# VITA ECONOMICA

## TITOLI E CAMBI

*La prima cifra indica la quotazione del 16 marzo della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 3.50% | 79.— | 78.50 |
| Pr. Conv. | 76.40 | 76.50 |
| Obbl. Ven. 3.50 | 88.75 | 88.50 |
| B. T. 1940 | 101.75 | 101.65 |
| B. T. 1941 | 101.75 | 101.80 |
| B. T. 1943 | 95.50 | 93.35 |
| B. d'Italia | — | 1625.— |
| Assicur. Generali | 4040.— | — |
| Assicuraz. Ital. | 535.— | — |
| Riun. A. | 1910.— | — |
| Riun. B. | 1850.— | — |
| Cosulich | 21.25 | — |
| Cascami Seta | — | 343.— |
| Snia Viscosa | — | 305.25 |
| Fiat | — | 318.50 |
| Edison | 707.— | 707.— |
| Soc. Adr. Elett. | — | 149.25 |
| Terni | 206.— | 208.— |
| Francia | 78.90 | 78.90 |
| Londra | 57.58 | 57.58 |
| Svizzera | 389.50 | 389.50 |
| New York | 11.98 | 11.98 |
| Berlino | — | 479.16 |
| Belgio | — | 280.75 |
| Spagna | — | 164.— |
| Praga | — | 50.45 |

## OBBLIGAZIONI

*Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.*
*La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 16 marzo.*

| | | |
|---|---|---|
| I.R.I. Serie Stet 4% | 521.— | 520.50 |
| pere pub. I.R.I. 4.50% | 480.50 | 475.— |
| » » Elfer 4.50% | 485.— | 483.— |
| Pubblica utilità 6% | 495.75 | 493.— |
| » » s. tel. 6% | 497.25 | 497.25 |
| Credito Navale 6.50% | 497.50 | 497.— |
| Edison em. 1931 6% | 502.— | 503.— |
| Emiliana 6% | 499.50 | 497.50 |
| Meridionale di el. 6% | 500.— | 500.— |
| Soc. Eserc. Telef. 6% | 494.— | 494.— |

*Tendenza del mercato obbligazionario buona.*

## MERCATI

**A UDINE**

**Frutta e verdura**

Prezzi per quintale: Aranci da lire 85 a 110 — Fichi secchi da 130 a 140 — Limoni al cento da 5 a 8 — Mandarini da 150 a 180 — Mele da 70 a 250 — Noci comuni da 180 a 210 — Aglio da 250 a 300 — Brovada da 20 a 25 — Cipolla da 45 a 50 — Fagioli da 80 a 140 — Insalata da 70 a 80 — Patate da 28 a 35 — Radicchio da 90 a 200 — Sedani da 30 a 45 — Spinaci da 80 a 100 — Verze da 40 a 50.

*Piazza S. Giacomo*

Prezzi per kg.: Aranci da lire 1.10 a 1.45 — Fichi da 1.70 a 1.80 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mandarini da 1.90 a 2.45 — Mele da 0.90 a 1.20 — Noci comuni da 2.30 a 3 — Aglio da 3.20 a 3.90 — Brovada da 0.25 a 0.30 — Cipolla da 0.55 a 0.65 — Fagioli da 1 a 1.80 — Insalata da 0.90 a 1.10 — Patate da 0.35 a 0.45 — Radicchio da 1.10 a 2.60 — Sedani da 0.40 a 0.60 — Spinaci da 1 a 1.30 — Verze da 0.50 a 0.65.

**Pollame**

*Via Zanon*

Prezzi per kg.: Anitre a peso vivo da lire 3.50 a 4; a peso morto da lire 6 a 8 — Conigli da 2.15 a 2.25; a 4 — Galline da 5 a 5.50; da 6.50 a 9 — Oche da 2.50 a 3.50; da 5 a 6 — Piccioni da 2 a 2.25; a 3 — Polli da 6 a 7; a 8 — Tacchini da 4.50 a 5; da 6 a 9 — Uova l'uno da 0.22 a 0.25.

**Cereali**

*Piazza XX Settembre*

Per q.le: Granoturco giallo da lire 64 a 66; id. bianco da 63 a 65 — Cinquantino da 63 a 64.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
*Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»*

# IL LOTTO

*Estrazione del 16 Marzo 1935*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 54 | 75 | 13 | 84 | 69 |
| Bari | 16 | 37 | 49 | 62 | 30 |
| Firenze | 29 | 12 | 30 | 64 | 9 |
| Milano | 77 | 75 | 29 | 70 | 69 |
| Napoli | 84 | 63 | 22 | 15 | 59 |
| Palermo | 7 | 9 | 15 | 86 | 23 |
| Roma | 47 | 77 | 84 | 50 | 71 |
| Torino | 78 | 2 | 20 | 11 | 10 |